BILANCIO CONSOLIDATO

2021

EDIZIONE

BILANCIO CONSOLIDATO

2021

EDIZIONE

INDICE

4 **Lettera agli stakeholder**

7 **Informazioni sulla Capogruppo**

8 Organi sociali
9 Attività del Gruppo
10 Organigramma del Gruppo
11 Dati consolidati in sintesi
12 Net Asset Value

13 **Relazione degli Amministratori sulla gestione**

14 Analisi dei risultati consolidati
21 Situazione e andamento della gestione per settore di attività
63 Informazioni diverse

65 **Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021**

66 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
68 Conto economico consolidato
69 Conto economico complessivo consolidato
70 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
71 Rendiconto finanziario consolidato
73 Note esplicative

143 **Allegati**

144 Elenco delle società considerate ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021
159 Relazione della Società di revisione

Cari Stakeholder,

il 2021 è stato un anno importante per Edizione, un anno in cui abbiamo posto le basi per una forte discontinuità aziendale, necessaria per cambiare pagina, guardando al futuro pur mantenendo salde le nostre radici.
In uno scenario di progressivo recupero dal periodo della pandemia, seppur ancora caratterizzato da profonde incertezze, abbiamo lavorato, io e i miei cugini, per preparare una nuova Edizione consci di doverci impegnare a fondo per impostare una traiettoria di cambiamento, ispirata ai principi cardine dei nostri Padri fondatori quali **crescita**, **partnership**, **internazionalizzazione**, **sostenibilità** e **innovazione**.

Crescita
Questo anno il Gruppo ha raggiunto i 10 miliardi di Euro di fatturato (9.842 milioni di Euro), 12 miliardi di Euro di Net Asset Value (NAV, 11.990 milioni di Euro) e un utile netto di 312 [(*)] milioni di Euro, numeri importanti che attestano la sua crescita e che impongono responsabilità nelle decisioni e determinazione nella loro attuazione.
Crescere è un imperativo, ma non si può farlo da soli, per questo abbiamo valutato e scelto persone e competenze diverse, che ci affiancassero nel nuovo Cda di Edizione che si è insediato agli inizi del 2022. Abbiamo scelto compagni di viaggio nel rispetto della gender equality, per ampliare il nostro network relazionale internazionale e lo spettro di competenze distintive che comprendessero la finanza e l'M&A così come anche expertise di governance, educazione, innovazione digitale e tecnologia, consentendoci di rafforzare il percorso di allineamento alle best practice in materia di sostenibilità.
Siamo convinti che il nostro Gruppo ha ancora molto da dare per la crescita e lo sviluppo del nostro Paese, grazie anche allo sforzo quotidiano delle oltre 70.000 persone che in esso lavorano.
Siamo una squadra che, siamo convinti, andrà lontano perché come recita un antico proverbio africano "*se vuoi andare veloce vai da solo, se vuoi andare lontano vai insieme*", e con i compagni giusti vorremmo aggiungere.

Partnership
Edizione è un Gruppo ampio e diversificato che spazia dalla moda alla ristorazione per i viaggiatori, dalle infrastrutture – per la mobilità e digitali – all'immobiliare e l'agricoltura.
È allora essenziale costruire partnership durature, con soci e imprese diversificati.
I partner diventano attori essenziali per costruire operazioni di grande portata, e un esempio concreto è stato quando, dopo aver quasi conclusa la cessione di ASPI, ci siamo resi conto che sul mercato nasceva un interesse su Atlantia divergente rispetto alle nostre strategie, uno dei nostri asset principali attivo nelle infrastrutture per la mobilità.
Abbiamo immaginato e costruito allora un'operazione, poi lanciata nell'aprile del 2022, assieme al più importante fondo di investimento del mondo, Blackstone, che come partner ci affianca nel lancio di una Offerta Pubblica di Acquisto di Atlantia, per difendere l'unitarietà della società e il suo sviluppo futuro in un mondo in rapida evoluzione come quello delle infrastrutture fisiche e digitali per la mobilità.
Altre partnership molto importanti per noi, sono quella con ACS nella controllata Abertis, con Partners Group in Telepass e con EDF Invest negli aeroporti della Costa Azzurra.

Internazionalizzazione
È uno dei capisaldi del nostro pensiero strategico. Internazionalizzazione non significa solo conquistare mercati esteri, entrare in nuove geografie, stringere accordi e alleanze con società straniere. Significa innanzitutto capire il mondo che è diverso da noi, includere idee nuove, vivere la diversità come una ricchezza, di pensieri, di prospettive di crescita, di nuovi settori di sviluppo.
L'internazionalizzazione è un moltiplicatore della crescita. Per questo supportiamo una società come Autogrill, leader mondiale nella ristorazione per chi viaggia, nel cercare di accelerare il processo di internazionalizzazione, e quindi di crescita, guardando anche a opportunità di aggregazioni trasformative.
Il Gruppo Edizione già oggi vede circa l'80 per cento del suo fatturato prodotto al di fuori dei suoi confini nazionali e la sua volontà è quella di aumentar il footprint del Gruppo in Europa e nel mondo.

Sostenibilità e Innovazione
Siamo convinti che queste due parole siano la faccia della stessa medaglia, l'una stimola l'altra, e viceversa. La sostenibilità, o ESG (Environmental, Social, and corporate Governance) – dove personalmente ho maturato una profonda esperienza in altre realtà – dovrà essere un principio cardine in Edizione e in tutte le sue società, che contribuirà alla creazione di un Gruppo rinnovato e innovativo.
Riteniamo, ad esempio che le infrastrutture dovranno adeguarsi tecnologicamente per dialogare con veicoli nativamente connessi, consentendo ai gestori della mobilità, sia nelle grandi città che in autostrada, di incrementare la sicurezza e ridurre disagi e inquinamento. Con le tecnologie in possesso nel Gruppo possiamo creare un'opportunità unica per rendere intelligenti e sostenibili le infrastrutture di trasporto grazie all'uso della tecnologia smart traffic, basate su sensori, analisi dei dati e sistemi di ottimizzazione del traffico centrati sull'utilizzo spinto dell'intelligenza artificiale.
Una visione chiara sulla sostenibilità e sulla innovazione, sono le fondamenta per un lungo futuro di successi, è un'attitudine di lungo termine che vogliamo sviluppare e coltivare giorno per giorno nelle nostre partecipate come nella holding.
Siamo ottimisti dunque, come devono essere gli imprenditori, nonostante la complessità del momento internazionale, economico e politico, che stiamo vivendo ma il nostro è un ottimismo concreto basato su una visione chiara per il nostro futuro, poiché abbiamo la volontà e le capacità per perseguirlo con tenacia e determinazione.

Alessandro Benetton
Presidente di Edizione SpA

[(*)] Dato depurato dall'effetto contabile non ricorrente derivante dalla riespressione al fair value della partecipazione detenuta dal Gruppo in Cellnex Telecom S.A. ("Cellnex").

INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione[1]

Alessandro Benetton[2]
Presidente

Enrico Laghi[3]
Amministratore Delegato

Christian Benetton
Amministratore

Carlo Bertagnin Benetton
Amministratore

Ermanno Boffa
Amministratore

Irene Boni
Amministratore

Francesca Cornelli
Amministratore

Claudio De Conto
Amministratore

Vittorio Pignatti-Morano Campori
Amministratore

Franca Bertagnin Benetton[4]
Amministratore

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024

Collegio sindacale

Angelo Casò
Presidente

Aldo Laghi
Sindaco effettivo

Massimo Catullo
Sindaco effettivo

Giorgio Grosso
Sindaco supplente

Michele Graziani
Sindaco supplente

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023

[1] Nominato in data 31 gennaio 2022.
[2] Nominato Presidente in data 7 febbraio 2022.
[3] Nominato Amministratore Delegato in data 7 febbraio 2022.
[4] In carica fino al 31 gennaio 2022.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2021, Edizione S.p.A. ("Edizione" o la "Capogruppo"), società interamente controllata dalla famiglia Benetton, detiene partecipazioni nei seguenti settori di attività: Infrastrutture di trasporto, Ristorazione, Abbigliamento e Tessile, Infrastrutture digitali, Immobiliare e Agricolo e Financial Institutions.

Lo scenario nazionale e internazionale nel corso dell'esercizio 2021 è stato ancora condizionato dalla diffusione del Covid 19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. In tale contesto, dopo aver raggiunto nel corso del 2020 l'obiettivo primario della messa in sicurezza di tutti i dipendenti, utenti e consumatori ed essersi attivati per sostenere sia iniziative di gestione dell'emergenza sia le strutture ospedaliere in prima linea nella lotta alla pandemia, nel 2021 le società del Gruppo nel corso del 2021 hanno focalizzato la propria azione sul ridisegno dei processi organizzativi e degli indirizzi strategici per adattarsi alla nuova realtà e alle sfide che la medesima propone.

I Megatrend quali "innovazione e digitalizzazione", "acquisti responsabili da parte dei consumatori", "centralità degli impatti climatici e ambientali", si stanno dimostrando elementi trasversali di forte impatto che le aziende del gruppo sono chiamate a considerare nel ri-disegno dei piani di sviluppo sostenibile del proprio business.

Nel settore Infrastrutture di trasporto, l'esercizio 2021 è stato un anno di trasformazione per le importanti scelte intraprese nell'ambito di una più ampia revisione strategica delle attività e degli obiettivi di medio-lungo termine. Il voto consultivo dell'Assemblea degli azionisti favorevole all'accettazione dell'offerta per Aspi presentato dal consorzio guidato da CDP e l'avvio del processo di cessione dell'intera quota detenuta in Autostrade per l'Italia, perfezionatasi in data 5 maggio 2022, ha accelerato il processo già in atto che a giugno 2021 ha portato alla comunicazione al mercato delle nuove linee guida strategiche di medio termine. Atlantia si propone come attore centrale nell'ecosistema della mobilità, ponendo sostenibilità e innovazione alla base della creazione di valore per gli stakeholders.

Nel settore Ristorazione, grazie al rallentamento della pandemia con la conseguente riduzione delle restrizioni, si è assistito a una graduale ripresa degli spostamenti soprattutto nel Nord America dove il peso del mercato domestico è particolarmente rilevante. I piani di contenimento dei costi, di ottimizzazione del portafoglio di concessioni e di flessibilizzazione della struttura finanziaria tempestivamente attivati dal gruppo Autogrill hanno permesso di migliorare l'efficienza operativa delle aziende e di sviluppare nuove iniziative commerciali mettendo il gruppo nelle migliori condizioni per accelerare la crescita e sostenere la creazione di valore di lungo termine.

Nel settore Abbigliamento e Tessile, gli effetti provocati dalla pandemia da Covid 19 hanno continuato a influenzare i risultati che peraltro evidenziano un deciso miglioramento rispetto all'esercizio 2020. Il gruppo Benetton ha proseguito nel proprio cammino di profonda trasformazione passando per la transizione digitale, fondamentale per semplificare e rendere più efficienti le operazioni a supporto del business, e la sostenibilità ambientale e sociale, valore irrinunciabile che fa parte del DNA del gruppo e che è stato declinato in ogni ambito: punto vendita, collezioni e supply chain. I risultati economico-finanziari dell'esercizio sono in linea con le previsioni del Piano a medio-lungo termine approvato a giugno 2020. Per quanto concerne le attività tessili, il gruppo Olimpias nel corso del 2021 ha proseguito l'attività di riorganizzazione e integrazione produttiva al fine di ottimizzare la gestione delle risorse disponibili e il livello di servizio al gruppo Benetton.

Nel settore Infrastrutture digitali, come già manifestatosi nell'esercizio 2020, la connettività ha continuato ad avere un ruolo sempre più importante per i singoli individui e l'economia nel suo complesso e ha aiutato a mitigare gli impatti negativi derivanti dalle restrizioni alla mobilità conseguenti alla pandemia da Covid 19. In tale contesto, Cellnex ha continuato a cogliere alcune opportunità di crescita per consolidare la propria posizione nel mercato europeo e ampliare la gamma di servizi offerti. Nel corso dell'esercizio la società ha finalizzato un aumento di capitale di euro 7 miliardi, interamente sottoscritto dagli azionisti a conferma della piena fiducia e sostegno degli investitori.

Nel settore Immobiliare, le temporanee chiusure di attività commerciali e la riduzione della mobilità delle persone hanno continuato a influenzare i risultati del gruppo considerato che gli immobili sono prevalentemente locati a clienti retail a cui sono stati concessi sconti e agevolazioni. Nel corso dell'esercizio sono proseguite le azioni di ottimizzazione e di riqualificazione del proprio patrimonio immobiliare.

Approccio agli investimenti
La politica di investimento di Edizione si dispiega a livello internazionale ispirandosi al principio della crescita sostenibile, con un approccio sempre attento ai criteri ESG.

La filosofia che guida e accompagna gli investimenti di Edizione si fonda sull'interazione virtuosa fra proprietà e management, in un'ottica di lungo periodo.

Edizione, nell'esercizio delle proprie prerogative di azionista nei confronti delle società del Gruppo, coniuga un approccio imprenditoriale a una solida disciplina finanziaria; i mezzi finanziari sono al servizio dello sviluppo delle società del Gruppo, in modo da migliorarne la competitività e la redditività. Nel rapporto con le partecipate, Edizione rispetta la loro autonomia operativa e si rende costantemente aperta a un dialogo propositivo.

Edizione ha l'obiettivo di sviluppare gli investimenti in un orizzonte di lungo periodo e di agevolare i progetti di espansione delle proprie partecipate, rafforzandone la presenza nei settori di competenza, anche coinvolgendo partners che ne condividano strategia e governance.

Edizione persegue i propri obiettivi attenendosi a un insieme di principi e regole, racchiusi nel Codice Etico, che stabiliscono i valori e le linee guida di ogni comportamento e investimento.

ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO

EDIZIONE S.p.A.	100% **Sintonia**	◤33,1% **Atlantia** [1]	88,06% **Autostrade per l'Italia** [3]	Infrastrutture di trasporto
			100% **Autostrade dell'Atlantico**	
			50% + 1 azione **Abertis**	
			99,39% **Aeroporti di Roma**	
			60,40% **Azzurra Aeroporti** / 64% **Aéroports de la Côte d'Azur**	
			51% **Telepass**	
			◤15,90% **Hochtief**	
			◤15,49% **Getlink**	
		100% **ConnecT Due**	◤8,53% **Cellnex Telecom**	Infrastrutture digitali
	100% **Schematrentaquattro**		◤50,32% **Autogrill** [2]	Ristorazione
	100% **Benetton**		100% **Benetton Group**	Abbigliamento e Tessile
			100% **Olimpias Group**	
	100% **Edizione Property**			Immobiliare e Agricolo
	100% **Edizione Agricola**		100% **Maccarese**	
			100% **Compañia de Tierras Sud Argentino**	
			100% **Ganadera Condor**	
	100% **Schematrentatre**		◤3,97% **Assicurazioni Generali**	Financial Institutions
			◤2,15% **Mediobanca**	

◤ Società quotata
[1] Al 31 dicembre 2021 Atlantia detiene lo 0,8% di azioni proprie.
[2] Al 31 dicembre 2021 Autogrill detiene lo 0,8% di azioni proprie.
[3] Si segnala che in data 5 maggio 2022 la partecipazione dell'88,06% in Autostrade per l'Italia è stata ceduta al Consorzio costituito da CDP Equity, The Blackstone Infrastructure Partners e Macquarie Asset Management.

DATI CONSOLIDATI IN SINTESI

I risultati economico-finanziari del Gruppo degli ultimi due esercizi, redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), sono di seguito sintetizzati:

(in milioni di euro)	2021	2020 (R)	Variazione	%
Ricavi	9.840	8.026	1.814	23
EBIT	(137)	(1.178)	1.041	88
Risultato netto del periodo	1.800	(1.874)	3.674	n.s.
Risultato di competenza di terzi	194	(1.554)	1.748	n.s.
Risultato netto di competenza del Gruppo	**1.606**	**(320)**	**1.926**	**n.s.**
Capitale investito netto	**60.635**	**61.829**	**(1.194)**	
Indebitamento finanziario netto	**37.943**	**42.788**	**(4.845)**	
Patrimonio netto	**22.692**	**19.041**	**3.651**	
Azionisti terzi	13.848	12.577	1.271	
Mezzi propri	8.844	6.464	2.380	
Net Asset Value	11.990	10.827	1.163	

(R) I principali indicatori economico finanziari del Gruppo Edizione per l'esercizio 2020 differiscono da quelli pubblicati per effetto dell'esposizione dei dati relativi al gruppo Autostrade per l'Italia ("gruppo Aspi") sulla base dell'IFRS 5 e per il completamento delle attività contabili legate al processo di allocazione del costo di acquisizione di Elizabeth River Crossings.

I risultati di Gruppo dell'esercizio 2021 mostrano un parziale recupero degli effetti della pandemia da Covid 19: i Ricavi in crescita del 23% e il mantenimento delle azioni di mitigazione intraprese nell'esercizio precedente dalle società del Gruppo per il contenimento dei costi operativi, hanno consentito un deciso miglioramento dell'EBIT.

Il Risultato netto del periodo beneficia di un effetto contabile non ricorrente derivante dalla riespressione al fair value della partecipazione detenuta dal Gruppo in Cellnex Telecom S.A. ("Cellnex") (euro 1.294 milioni). Al netto di tale effetto, il risultato netto del periodo e quello di competenza del Gruppo sarebbero risultati, rispettivamente, pari a euro 506 milioni e a euro 312 milioni.

Al fine di una adeguata lettura dei risultati economici e della situazione patrimoniale-finanziaria consolidati occorre considerare che il gruppo Atlantia risulta predominante nella composizione dei risultati del Gruppo Edizione.

NET ASSET VALUE

Il Net Asset Value ("NAV") corrisponde al valore del totale degli attivi del Gruppo al netto della posizione finanziaria netta delle società holding finanziarie del Gruppo, inclusa la Capogruppo.

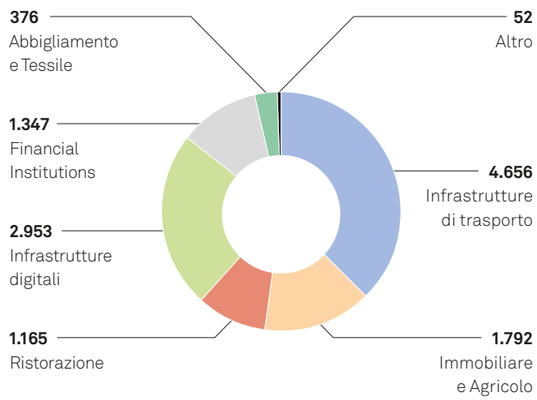
La tabella evidenzia la composizione del NAV di Edizione per settore al 31 dicembre 2021 comparata con i valori al 31 dicembre 2020:

(in milioni di euro)	31.12.2021		31.12.2020		Variazione
	Valore	**% su GAV**	**Valore**	**% su GAV**	**Assoluta**
Infrastrutture di trasporto	4.656	38	3.748	35	908
Infrastrutture digitali	2.953	24	2.944	28	9
Ristorazione	1.165	9	702	6	463
Financial Institutions	1.347	11	1.039	10	308
Investimenti quotati	**10.121**	**82**	**8.433**	**79**	**1.688**
Immobiliare e Agricolo	1.792	15	1.759	17	33
Abbigliamento e Tessile	376	3	387	4	(11)
Altro	52	-	43	-	9
Investimenti non quotati	**2.220**	**18**	**2.189**	**21**	**31**
Gross Asset Value ("GAV")	**12.341**	**100**	**10.622**	**100**	**1.719**
Posizione finanziaria netta	(351)		205		(556)
Net Asset Value	**11.990**		**10.827**		**1.163**

Il valore totale degli attivi è stato determinato utilizzando i seguenti criteri di valutazione:

- le partecipazioni in società quotate sono valorizzate sulla base della media aritmetica dei prezzi di chiusura nei 20 giorni di borsa aperta antecedenti la data di valutazione;
- le partecipazioni in società non quotate sono valutate al costo di acquisto nei 12 mesi successivi all'acquisizione; successivamente, le partecipazioni sono espresse al valore contabile o al valore corrispondente al pro-quota detenuto nel patrimonio netto, riferiti all'ultima situazione patrimoniale disponibile alla data di valutazione;
- gli investimenti immobiliari sono valutati al valore di mercato, determinato con perizie sia di soggetti terzi che interne;
- l'indebitamento finanziario netto include i debiti finanziari di Edizione e delle sub-holding controllate al 100% alla data di valutazione, dedotta la cassa disponibile e gli investimenti finanziari liquidi alla stessa data;
- le attività e le passività denominate in divise estere sono convertite al tasso di cambio alla data di calcolo del NAV.

(in milioni di euro)



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI

Conto economico consolidato

Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori economico finanziari del Gruppo Edizione per l'esercizio 2021 e 2020, che differiscono da quelli pubblicati al 31 dicembre 2020 per effetto dell'esposizione dei dati relativi al gruppo Autostrade per l'Italia ("gruppo Aspi") sulla base dell'IFRS 5:

(in milioni di euro)	2021	2020 [R]	Variazione	%
Ricavi	9.840	8.026	1.814	23
Costi operativi netti	(5.010)	(4.819)	(191)	4
Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni	(4.967)	(4.385)	(582)	13
Risultato operativo (EBIT)	**(137)**	**(1.178)**	**1.041**	**88**
Proventi/(Perdite) da partecipazioni	1.556	619	937	n.s.
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(924)	(1.354)	430	32
Imposte sul reddito dell'esercizio	423	526	(103)	(20)
Utile da attività operative in esercizio	**918**	**(1.387)**	**2.305**	**n.s.**
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	882	(487)	1.369	n.s.
Risultato netto del periodo	**1.800**	**(1.874)**	**3.674**	**n.s.**
Risultato di competenza di terzi	194	(1.554)	1.748	(112)
Risultato netto di competenza del Gruppo	**1.606**	**(320)**	**1.926**	**(602)**

[R] I risultati del conto economico del Gruppo Edizione per l'esercizio 2020 differiscono da quelli pubblicati per effetto dell'esposizione dei dati relativi al gruppo Aspi sulla base dell'IFRS 5.

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato da:
- il recupero dei Ricavi del 23% determinato dal rallentamento della pandemia da Covid 19, grazie anche agli effetti della campagna vaccinale, con la conseguente progressiva riduzione delle restrizioni alla mobilità;
- la sostanziale stabilità dei Costi operativi netti che beneficiano anche della plusvalenza operativa derivante dalla cessione delle attività autostradali americane del gruppo Autogrill (euro 129 milioni);
- le maggiori Svalutazioni di attività immateriali, in particolare da parte del gruppo Atlantia;
- l'incremento dei Proventi da partecipazioni legato alla rilevazione del plusvalore contabile derivante dalla riespressione al fair value della partecipazione in Cellnex (euro 1.294 milioni);
- la riduzione degli Oneri finanziari netti per effetto della valutazione degli strumenti finanziari derivati e per le minori svalutazioni di attività finanziarie, parzialmente compensati dall'incremento degli oneri su prestiti obbligazionari;
- la rilevazione di Imposte positive per euro 423 milioni a fronte delle perdite dell'esercizio;
- il contributo del gruppo Aspi al Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione, positivo per euro 882 milioni nell'esercizio 2021 rispetto al risultato negativo di euro 488 milioni dell'esercizio 2020.

La tabella seguente sintetizza il contributo di ciascun settore di attività al risultato consolidato dell'esercizio 2021:

(in milioni di euro)	Infrastrutture di trasporto	Ristorazione	Abbigliamento e Tessile	Infrastrutture digitali	Immobiliare e Agricolo	Financial Institutions	Edizione, altre società e elisioni	Consolidato 2021
Ricavi	5.975	2.883	1.042	-	74	-	(134)	9.840
Costi operativi netti	(1.901)	(2.220)	(953)	-	(29)	-	93	(5.010)
Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni	(4.285)	(545)	(181)	-	(25)	-	69	(4.967)
Risultato operativo (EBIT)	**(211)**	**118**	**(92)**	**-**	**20**	**-**	**28**	**(137)**
Proventi/(Perdite) da partecipazioni	20	-	-	1.429	4	105	(2)	1.556
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(827)	(99)	(24)	-	14	-	12	(924)
Imposte sul reddito dell'esercizio	474	(40)	(2)	-	(10)	(1)	2	423
Utile da attività operative in esercizio	**(544)**	**(21)**	**(118)**	**1.429**	**28**	**104**	**40**	**918**
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	925	-	-	-	-	-	(43)	882
Risultato netto del periodo	**381**	**(21)**	**(118)**	**1.429**	**28**	**104**	**(3)**	**1.800**
Risultato di competenza dei terzi di ciascun settore	(245)	17	1	-	-	-	-	(227)
Risultato di competenza degli azionisti di minoranza	434	(15)	-	-	-	-	2	421
Risultato netto di competenza del Gruppo	**192**	**(23)**	**(119)**	**1.429**	**28**	**104**	**(5)**	**1.606**

Ricavi

La ripartizione dei ricavi per settore di attività è la seguente:

(in milioni di euro)	2021	%	2020	%	Variazione	%
Infrastrutture di trasporto	5.964	61	4.984	62	980	20
Ristorazione	2.882	29	2.216	28	666	30
Abbigliamento e Tessile	917	9	767	9	150	20
Altri settori	77	1	59	1	18	31
Totale	**9.840**	**100**	**8.026**	**100**	**1.814**	**23**

I Ricavi dell'esercizio 2021 sono pari a euro 9.840 milioni e aumentano di euro 1.814 milioni (+23%) rispetto all'esercizio 2020.

Nel settore Infrastrutture di trasporto, i ricavi da pedaggio sono pari a euro 4.959 milioni, con una variazione positiva di euro 880 milioni rispetto all'esercizio 2020 (+22%), determinata dalla ripresa del traffico delle concessionarie del gruppo Abertis (+ euro 607 milioni) e delle altre attività autostradali estere (+ euro 101 milioni). Il gruppo Abertis beneficia, inoltre, dei ricavi per l'intero esercizio 2021 del gruppo messicano Red de Carreteras de Occidente e di Elizabeth River Crossings (+ euro 291 milioni), i quali sono parzialmente compensati dalla scadenza di alcune concessioni autostradali in Brasile e Spagna (– euro 119 milioni). I ricavi per servizi aeronautici ammontano a euro 294 milioni e rilevano un incremento di euro 50 milioni rispetto all'esercizio 2020 (euro 244 milioni), correlato alla parziale ripresa dei volumi di traffico di Aeroporti di Roma (+22% rispetto al 2020) e di Aéroports de la Côte d'Azur (+43% rispetto al 2020).

Nel settore Ristorazione l'incremento dei ricavi è pari al 30% e ha interessato, in particolare, il canale aeroportuale che ha fatto rilevare una variazione positiva di circa il 49%; il canale autostradale ha registrato, invece, una ripresa dei ricavi di circa il 15%. Si consideri che nei mesi di gennaio 2021 e luglio 2021 sono divenute efficaci rispettivamente la cessione delle attività gestite dal gruppo Autogrill in Spagna e la cessione delle attività autostradali statunitensi, le quali hanno comportato una riduzione dei ricavi di euro 94 milioni. Inoltre, nel 2021 l'effetto cambio è stato negativo per euro 28 milioni, principalmente per la svalutazione del Dollaro statunitense rispetto all'Euro.

Nel settore Abbigliamento e Tessile l'andamento dei ricavi nel 2021, seppur in un contesto caratterizzato dagli effetti sui consumi causati dal protrarsi della pandemia da Covid 19, registra un generale miglioramento rispetto all'esercizio di confronto (+20%) in tutti i canali e le geografie di presenza, trainato, in particolare, dai negozi in gestione diretta.

Negli Altri settori i ricavi aumentano del 31% rispetto all'esercizio 2020: si rileva la crescita dei ricavi immobiliari, per la riduzione degli sconti concessi ai tenants e dei ricavi delle società agricole.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(in milioni di euro)	2021	%	2020	%	Variazione	%
Italia	2.262	23	1.845	23	417	23
Resto d'Europa	3.741	38	3.405	42	336	10
Americhe	3.513	36	2.496	31	1.017	41
Resto del mondo	324	3	280	4	44	16
Totale	**9.840**	**100**	**8.026**	**100**	**1.814**	**23**

In Italia la variazione dei ricavi rispetto all'esercizio di confronto, positiva del 23% è attribuibile ai ricavi nel canale autostradale del gruppo Autogrill (+ euro 244 milioni), ai ricavi del gruppo Atlantia (+ euro 129 milioni) e del gruppo Benetton (+ euro 38 milioni).

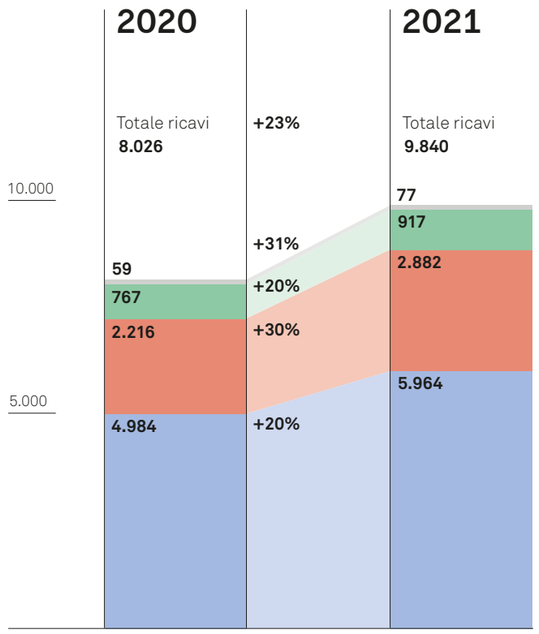
Nel Resto d'Europa l'incremento dei ricavi del 10% è essenzialmente attribuibile alle concessionarie autostradali francesi del gruppo Atlantia.

Con riferimento alle Americhe, il recupero dei ricavi (+41% rispetto all'esercizio 2020) ha riguardato il gruppo Autogrill (+ euro 447 milioni), presente negli aeroporti in Nord America, e le concessionarie sudamericane del gruppo Atlantia (+ euro 551 milioni).

Nel Resto del mondo i ricavi dell'esercizio 2021 segnano un incremento del 16% rispetto all'esercizio 2020 per la ripresa delle attività nel settore Abbigliamento, in particolare in India e Corea.

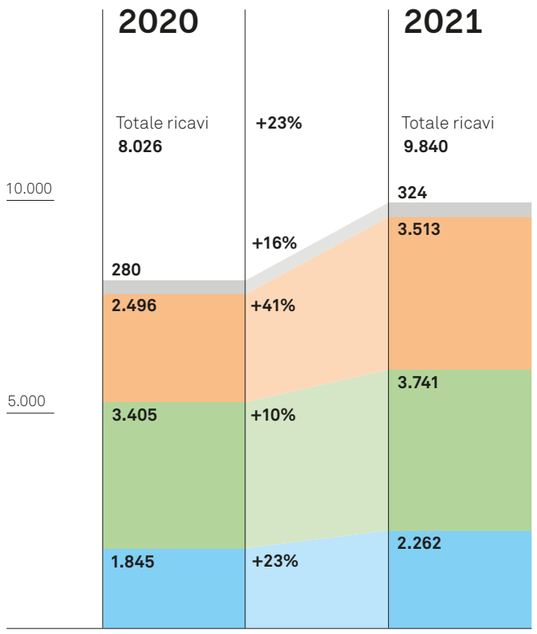
Ricavi per settore

(in milioni di euro)

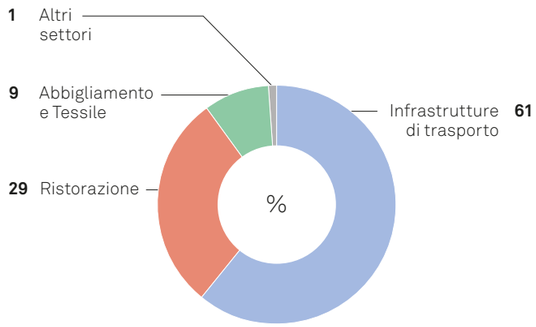


Ricavi per geografia

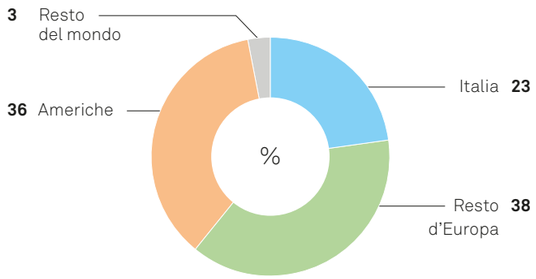
(in milioni di euro)



Ricavi 2021 per settore



Ricavi 2021 per geografia



Altre voci del conto economico

I Costi operativi netti dell'esercizio 2021 ammontano a euro 5.010 milioni e si incrementano di euro 191 milioni rispetto all'esercizio di confronto, sia per la ripresa delle attività che per l'apporto per l'intero esercizio 2021 di Red de Carreteras de Occidente e di Elizabeth River Crossings. La voce beneficia anche della plusvalenza operativa derivante dalla cessione delle attività autostradali nordamericane da parte del gruppo Autogrill (euro 129 milioni).

La voce Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni nell'esercizio 2021 è pari a euro 4.967 milioni (euro 4.385 milioni nell'esercizio 2020) e si incrementa di euro 582 milioni per effetto, in particolare, di maggiori svalutazioni (+ euro 587 milioni) aventi ad oggetto le attività immateriali del gruppo Atlantia.

Per effetto di quanto sopra rappresentato, l'EBIT dell'esercizio 2021 è negativo per euro 137 milioni a fronte di un EBIT negativo di euro 1.178 milioni dell'esercizio 2020.

La voce Proventi/(Perdite) da partecipazioni nell'esercizio 2021 evidenzia un saldo positivo di euro 1.556 milioni che include:

- il plusvalore contabile derivante dalla riespressione al fair value della partecipazione in Cellnex (euro 1.294 milioni) rilevato a seguito della classificazione di tale partecipazione nella categoria contabile degli Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al fair value; e il provento derivante dalla cessione dei diritti di opzione assegnati alla controllata ConnecT Due S.r.l. ("ConnecT Due") nel marzo 2021, nell'ambito dell'aumento di capitale di Cellnex (euro 132 milioni);
- i dividendi incassati da Hochtief A.G. ("Hochtief") (euro 44 milioni), Assicurazioni Generali S.p.A. ("Assicurazioni Generali") (euro 92 milioni) e Mediobanca S.p.A. ("Mediobanca") (euro 12 milioni);
- l'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società del Gruppo, negativo per euro 56 milioni, in particolare Getlink S.E. ("Getlink") (negativo per euro 41 milioni);
- le plusvalenze derivanti dalla cessione di alcune partecipazioni minori del gruppo Atlantia (euro 32 milioni).

Nell'esercizio di confronto il saldo positivo della voce di euro 619 milioni era composto principalmente dall'effetto economico complessivo consolidato derivante dalla diluizione del Gruppo nell'investimento in Cellnex (euro 591 milioni) e dai dividendi incassati da Hochtief (euro 68 milioni) e da Assicurazioni Generali (euro 31 milioni).

Gli Oneri finanziari netti nell'esercizio 2021 sono pari a euro 924 milioni, in riduzione rispetto a euro 1.354 milioni dell'esercizio precedente, grazie ai minori oneri netti da valutazione su strumenti finanziari derivati, a seguito dell'incremento dei tassi di interesse (– euro 268 milioni rispetto all'esercizio 2020, minori svalutazioni delle attività finanziarie del gruppo Atlantia (– euro 322 milioni rispetto all'esercizio 2020), parzialmente compensati dall'incremento degli interessi passivi su prestiti obbligazionari (+ euro 88 milioni).

L'andamento ancora negativo dei risultati dell'esercizio 2021 ha determinato l'iscrizione di Imposte positive per euro 423 milioni, rispetto a imposte positive di euro 526 milioni dell'esercizio 2020.

Il Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione accoglie nei due esercizi il contributo del gruppo Aspi. La variazione della voce è riconducibile agli accantonamenti straordinari, rilevati nell'esercizio 2020, connessi all'accordo con il Ministero delle Infrastrutture volto alla chiusura della procedura di grave inadempimento in relazione all'evento Polcevera e alla ripresa del traffico autostradale (+23%) sulla rete del gruppo Aspi rilevata nell'esercizio 2021.

L'utile del periodo è pari a euro 1.800 milioni rispetto alla perdita del periodo di euro 1.874 milioni registrata nell'esercizio 2020.

Il Risultato di competenza del Gruppo dell'esercizio 2021 risulta positivo per euro 1.606 milioni rispetto alla perdita di euro 320 milioni dell'esercizio 2020. Il Risultato netto del periodo beneficia di un effetto contabile non ricorrente derivante dalla riespressione al fair value della partecipazione detenuta dal Gruppo in Cellnex (euro 1.294 milioni); al netto di tale effetto, il Risultato di competenza del Gruppo sarebbe pari a euro 312 milioni.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

I principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2021 e 2020, opportunamente riclassificati, sono i seguenti:

(in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020 (R)	Variazione
Capitale circolante operativo netto	**321**	**(2.635)**	**2.956**
Attività/(Passività) nette destinate alla cessione	**11.906**	**28**	**11.878**
Capitale immobilizzato netto:			
– avviamento	9.259	14.280	(5.021)
– diritti concessori netti	34.726	46.241	(11.515)
– altre immobilizzazioni materiali e immateriali	4.793	5.509	(716)
– immobilizzazioni finanziarie	6.282	5.393	889
– altre attività/(passività) nette	(6.652)	(6.987)	335
Totale capitale immobilizzato netto	**48.408**	**64.436**	**(16.028)**
Capitale investito netto	**60.635**	**61.829**	**(1.194)**
Indebitamento finanziario netto consolidato	**37.943**	**42.788**	**(4.845)**
– Indebitamento finanziario netto	29.201	42.788	(13.587)
– Passività finanziarie nette destinate alla cessione	8.742	-	8.742
Patrimonio netto	**22.692**	**19.041**	**3.651**
– Azionisti di minoranza	13.848	12.577	1.271
– Mezzi propri	8.844	6.464	2.380
Fonti di finanziamento	**60.635**	**61.829**	**(1.194)**

(R) I risultati patrimoniali-finanziari del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2020 differiscono da quelli pubblicati per effetto del completamento delle attività contabili legate al processo di allocazione del costo di acquisizione di Elizabeth River Crossings.

Le voci patrimoniali sono impattate dalla riclassifica effettuata al 31 dicembre 2021 dei saldi del gruppo Aspi nella voce Attività/(Passività) nette destinate alla cessione (euro 11.856 milioni).

I Mezzi propri aumentano grazie all'utile di competenza dell'esercizio 2021 (euro 1.606 milioni), all'effetto positivo netto della valutazione al fair value delle partecipazioni (euro 476 milioni), al pro quota di competenza del Gruppo della plusvalenza consolidata realizzata dalla cessione del 49% di Telepass S.p.A. ("Telepass") (euro 292 milioni) e dell'emissione di uno strumento finanziario ibrido da parte del gruppo Abertis (euro 104 milioni).

Il patrimonio netto di competenza degli Azionisti di minoranza si incrementa per il pro quota della plusvalenza consolidata realizzata dalla cessione del 49% di Telepass (euro 672 milioni), per il pro quota relativo all'emissione di uno strumento finanziario ibrido da parte del gruppo Abertis (euro 586 milioni), oltre che per l'aumento di capitale sottoscritto dagli azionisti terzi del gruppo Autogrill (euro 285 milioni).

L'Indebitamento finanziario netto consolidato, pari a euro 37.943 milioni, include euro 8.742 milioni di Passività nette destinate alla cessione riferite al gruppo Aspi.

La composizione dell'Indebitamento finanziario netto è la seguente:

(in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020 [R]	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti nette	**(6.679)**	**(8.706)**	**2.027**
Diritti concessori finanziari	(2.940)	(3.484)	544
Depositi vincolati	(493)	(640)	147
Altre attività finanziarie	(1.215)	(1.974)	759
Altre attività finanziarie destinate alla cessione	(7)	-	(7)
Totale attività finanziarie	**(4.655)**	**(6.098)**	**1.443**
Finanziamenti verso banche e altri finanziatori	12.571	20.458	(7.887)
Prestiti obbligazionari	24.317	31.945	(7.628)
Altre passività finanziarie	1.793	2.932	(1.139)
Passività nette per beni in leasing	1.854	2.257	(403)
Passività finanziarie nette destinate alla cessione	8.742	-	8.742
Totale passività finanziarie	**49.277**	**57.592**	**(8.315)**
Indebitamento finanziario netto	**37.943**	**42.788**	**(4.845)**

[R] L'Indebitamento finanziario netto del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2020 differisce da quello pubblicato per effetto del completamento delle attività contabili legate al processo di allocazione del costo di acquisizione di Elizabeth River Crossings.

L'Indebitamento finanziario netto risulta così ripartito nel Gruppo:

(in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020 [R]	Variazione
Infrastrutture di trasporto	35.278	39.275	(3.997)
Ristorazione	1.814	2.974	(1.160)
Abbigliamento e Tessile	465	639	(174)
Immobiliare e Agricolo	453	457	(4)
Financial Institutions	-	84	(84)
Edizione, altre società e elisioni	(67)	(641)	574
Totale	**37.943**	**42.788**	**(4.845)**

[R] L'Indebitamento finanziario netto del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2020 differisce da quello pubblicato per effetto del completamento delle attività contabili legate al processo di allocazione del costo di acquisizione di Elizabeth River Crossings.

La riduzione dell'Indebitamento finanziario netto consolidato di euro 4.845 milioni rispetto al 31 dicembre 2020 è dovuta principalmente al miglioramento dei risultati gestionali da parte delle società del Gruppo che ha portato all'incremento della generazione di cassa nell'esercizio, alle operazioni di dismissione di alcune partecipazioni, tra cui in particolare Telepass (euro 1.045 milioni) e le attività autostradali del gruppo Autogrill (euro 323 milioni), all'emissione di una strumento finanziario ibrido da parte del gruppo Abertis (euro 734 milioni), al netto degli investimenti effettuati nell'esercizio.

SITUAZIONE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

SETTORE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Sintonia S.p.A. ("Sintonia") è la holding a cui fanno direttamente capo gli investimenti del Gruppo nel settore delle Infrastrutture di trasporto, attraverso una partecipazione del 33,1% del capitale sociale in Atlantia S.p.A. ("Atlantia"). La società detiene inoltre una partecipazione pari al 100% in ConnecT Due S.r.l ("ConnecT Due").

Aeroporti di Roma — Aeroporto Leonardo da Vinci (Fiumicino)

ATLANTIA

Infrastrutture di trasporto

www.atlantia.it

La mission di Atlantia, asset principale di Edizione, risponde alla logica di globalizzazione della holding anche attraverso partnership internazionali che condividono le stesse strategie: elevati trend di crescita in un'ottica di sviluppo sostenibile della mobilità delle persone.

2000	anno di acquisto
33,1 %	quota posseduta
6,4 mld euro	ricavi 2021
4,0 mld euro	EBITDA 2021
24	paesi
9.346	km di autostrade
5	scali aeroportuali
21.000+	dipendenti

Atlantia è diventata un player globale presente nel settore delle infrastrutture autostradali e aeroportuali, e senza considerare le attività autostradali italiane in corso di dismissione, gestisce 9.346 km di autostrade a pedaggio e cinque aeroporti, Fiumicino e Ciampino in Italia e Nizza, Cannes-Mandelieu e Saint-Tropez in Francia. È inoltre leader tecnologico mondiale nel telepedaggio e nell'infomobilità.

L'anno 2021 è stato caratterizzato da un rallentamento della crisi sanitaria legata alla pandemia da Covid 19 che ha permesso ai Paesi di contenere le restrizioni alla mobilità delle persone introdotte nel 2020. Tuttavia si è registrato un recupero solamente parziale del traffico, concentrato nelle principali reti autostradali in concessione del gruppo (dove i volumi complessivi si attestano a –4% rispetto al 2019), mentre nelle infrastrutture aeroportuali il recupero segna ancora un netto ritardo (–68% rispetto al 2019).

In questo contesto, il gruppo Atlantia ha intrapreso un percorso di grande trasformazione nell'ambito di una più ampia revisione strategica delle sue attività e dei suoi obiettivi di medio e lungo termine.

In data 14 aprile 2021 Atlantia ha perfezionato la cessione del 49% del capitale di Telepass al gestore di investimenti globale Partners Group AG. Il corrispettivo netto della transazione è stato pari a euro 1.045 milioni.

In data 31 maggio 2021 si è riunita l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Atlantia, convocata per deliberare sull'unico punto all'ordine del giorno: "Cessione dell'intera partecipazione detenuta dalla società in Autostrade per l'Italia al Consorzio costituito da CDP Equity, The Blackstone Infrastructure Partners e Macquarie Asset Management". Hanno partecipato all'Assemblea 1.201 azionisti, pari al 70,39% del capitale sociale di Atlantia. La proposta di cessione del consiglio di amministrazione è stata approvata con il voto favorevole di 1.129 azionisti pari all'86,86% del capitale sociale rappresentato in Assemblea. Successivamente in data 12 giugno 2021 Atlantia ha sottoscritto con il Consorzio costituito da CDP Equity, The Blackstone Infrastructure Partners e Macquarie Asset Management l'accordo per la cessione dell'intera partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia, il cui perfezionamento è atteso al completo verificarsi delle previste condizioni sospensive.

Inoltre, nel mese di giugno 2021, Atlantia ha comunicato al mercato le nuove linee guida strategiche di medio termine, definendo un piano di allocazione del capitale finalizzato a individuare nuove opportunità di investimento con focus su innovazione e mobilità. In tal senso si inquadra l'investimento in Volocopter, società tedesca leader nella Urban Air Mobility, operante nella progettazione e realizzazione di veicoli elettrici a decollo verticale.

In data 3 dicembre 2021, l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato, con il voto favorevole del 99,29% del capitale sociale rappresentato in Assemblea, un piano di buy-back, autorizzando il Consiglio di Amministrazione ad acquistare – entro i successivi 18 mesi – massimo n. 125.000.000 azioni proprie per un corrispettivo massimo di circa euro 2 miliardi. Sintonia ha ritenuto opportuno comunicare la non adesione al piano annunciato.

In data 17 gennaio 2022 Atlantia ha sottoscritto con il gruppo Siemens il contratto per l'acquisto della società Yunex Traffic, per un corrispettivo di euro 950 milioni. La formalizzazione avviene alla conclusione di un processo competitivo avviato nel secondo semestre del 2021 da Siemens, nel quale Atlantia è risultata vincente rispetto a numerosi competitors internazionali.

Nel mese di gennaio 2022 Atlantia è stata inserita, per la prima volta, nel Gender Equality Index di Bloomberg. L'indice misura le performance sui temi della parità di genere e la qualità e la trasparenza della loro rendicontazione pubblica e include 418 grandi aziende a livello mondiale, valutate come le più impegnate a favorire la trasparenza di trattamento e a creare un contesto di lavoro equo.

I principali dati economici e finanziari consolidati 2021 e 2020 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2021	2020 [R]	Variazione	%
Ricavi da pedaggio	4.959	4.079	880	22
Ricavi da servizi aeronautici	294	244	50	20
Altri ricavi	1.138	937	201	21
Ricavi operativi	**6.391**	**5.260**	**1.131**	**22**
EBITDA	4.029	3.072	957	31
EBIT	(240)	(427)	187	(44)
Risultato delle attività destinate alla cessione	926	(461)	1.387	n.s.
Risultato netto di competenza del gruppo	**626**	**(1.177)**	**1.803**	**n.s.**
Cash Flow Operativo (FFO)	3.913	2.268	1.645	
Investimenti operativi	2.092	1.493	599	
	31.12.2021	**31.12.2020 [R]**	**Variazione**	
Capitale investito	**51.348**	**53.531**	**(2.183)**	
Patrimonio Netto	**16.070**	**14.255**	**1.815**	
Debito finanziario netto	38.637	42.760	(4.123)	
Diritti concessori finanziari	(3.359)	(3.484)	125	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	**35.278**	**39.276**	**(3.998)**	

[R] I dati dell'esercizio comparativo differiscono da quelli pubblicati per effetto dell'esposizione dei relativi al gruppo Aspi sulla base dell'IFRS 5 e per il completamento delle attività contabili legate al processo di allocazione del costo di acquisizione di Elizabeth River Crossings.

Ricavi

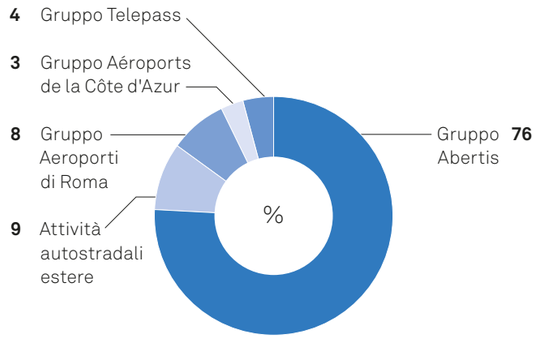
I Ricavi operativi dell'esercizio 2021 sono pari a euro 6.391 milioni, in aumento di euro 1.131 milioni (+22%) rispetto all'esercizio 2020 (euro 5.260 milioni).

I Ricavi da pedaggio sono pari a euro 4.959 milioni, con una variazione positiva di euro 880 milioni rispetto all'esercizio 2020 (+22%), determinata dalla ripresa del traffico delle concessionarie del gruppo Abertis (+ euro 607 milioni) e delle altre attività autostradali estere (+ euro 101 milioni). Il gruppo Abertis beneficia, inoltre, dei ricavi per l'intero esercizio 2021 del gruppo messicano Red de Carreteras de Occidente e di Elizabeth River Crossings (+ euro 291 milioni), i quali sono parzialmente compensati dalla scadenza di alcune concessioni autostradali in Brasile e Spagna (– euro 119 milioni).

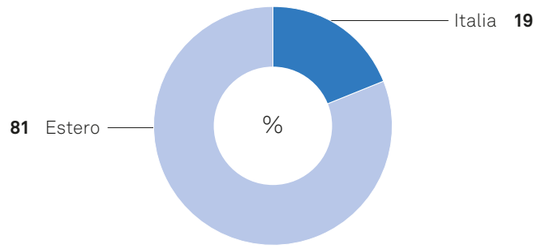
I Ricavi per servizi aeronautici ammontano a euro 294 milioni e rilevano un incremento di euro 50 milioni rispetto all'esercizio 2020 (euro 244 milioni), correlato alla parziale ripresa dei volumi di traffico di Aeroporti di Roma (+22% rispetto al 2020) e di Aéroports de la Côte d'Azur (+43% rispetto al 2020).

Gli Altri ricavi operativi sono complessivamente pari a euro 1.138 milioni e si incrementano di euro 201 milioni rispetto all'esercizio 2020 (euro 937 milioni) principalmente per il sussidio pubblico di euro 219 milioni riconosciuto ad Aeroporti di Roma a valere sul "fondo danni Covid" per i gestori aeroportuali (Legge 178/2020 e DL 73/2021) a fronte delle perdite di traffico a causa della pandemia dal 1° marzo al 30 giugno 2020.

Ricavi 2021 per canale



Ricavi 2021 per geografia



Margini operativi

Il Margine operativo lordo (EBITDA) è pari a euro 4.029 milioni e rileva una variazione positiva di euro 957 milioni rispetto all'esercizio 2020 (euro 3.072 milioni), prevalentemente attribuibile alla crescita dei ricavi autostradali e aeroportuali.

Il Risultato operativo (EBIT) è negativo per euro 240 milioni (negativo per euro 427 milioni nell'esercizio di confronto) e sconta ammortamenti e svalutazioni di euro 4.269 milioni, rispetto a euro 3.499 milioni dell'esercizio 2020. In particolare, si segnalano nell'esercizio 2021 svalutazioni di attività immateriali per euro 1.107 milioni (euro 520 milioni dell'esercizio 2020), di cui euro 723 milioni relativi ai diritti concessori della controllata brasiliana Arteris ed euro 384 milioni relativi ai diritti concessori di Aéroports de la Côte d'Azur; e svalutazioni dei crediti di Aeroporti di Roma verso Alitalia SAI in amministrazione straordinaria per euro 134 milioni.

Il Risultato delle attività destinate alla cessione è pari a euro 926 milioni (negativo di euro 461 milioni nell'esercizio 2020) e si riferisce al contributo del gruppo Aspi. La variazione della voce è riconducibile agli accantonamenti straordinari, rilevati nell'esercizio 2020, connessi all'accordo con il Ministero delle Infrastrutture volto alla chiusura della procedura di grave inadempimento in relazione all'evento Polcevera oltre che alla ripresa del traffico autostradale sulla rete del gruppo Aspi rilevata nell'esercizio 2021 (+23%).

L'Utile di competenza del gruppo Atlantia dell'esercizio 2021 è pari a euro 626 milioni rispetto alla perdita di euro 1.177 milioni dell'esercizio 2020.

Investimenti

Gli investimenti operativi del gruppo Atlantia nell'esercizio 2020 sono pari a euro 2.092 milioni rispetto a euro 1.493 milioni dell'esercizio 2020.

Debito finanziario netto

La situazione finanziaria del gruppo Atlantia presenta al 31 dicembre 2021 un Debito finanziario netto pari a euro 38.637 milioni (euro 42.760 milioni al 31 dicembre 2020). La riduzione della voce rispetto al 31 dicembre 2020 è dovuta principalmente alla generazione di cassa nell'esercizio (euro 3.913 milioni), all'incasso derivante dalla cessione di alcune partecipazioni, in particolare Telepass (euro 1.045 milioni), all'emissione da parte del gruppo Abertis dell'Hybrid bond (euro 734 milioni), compensati dagli investimenti effettuati nell'esercizio (euro 2.092 milioni) e dalla chiusura del Funded Collar nell'ambito del rimborso del Collar Financing (incasso netto pari a euro 413 milioni). Al 31 dicembre 2021 il contributo al Debito finanziario netto del gruppo Aspi è pari a euro 8.671 milioni (euro 8.968 milioni al 31 dicembre 2020).

Si riporta di seguito una suddivisione per i settori operativi dei principali indicatori economico finanziari del gruppo Atlantia nel 2021:

(in milioni di euro)	Gruppo Abertis	Attività autostradali estere	Gruppo Aeroporti di Roma	Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	Gruppo Telepass	Atlantia e altre attività	Attività autostradali italiane in dismissione	Totale
Ricavi verso terzi	4.854	569	528	174	268	(2)	-	**6.391**
EBITDA	3.350	402	262	56	121	(162)	-	**4.029**
Cash Flow Operativo (FFO)	2.096	386	282	67	105	(6)	983	**3.913**
Investimenti operativi	652	74	175	44	81	40	1.026	**2.092**
Debito finanziario netto	23.958	191	1.672	954	616	2.575	8.671	**38.637**

Andamento del titolo Atlantia

L'andamento del titolo Atlantia nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022 è stato il seguente:

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Yunex Traffic
Il 17 gennaio 2022 Atlantia ha sottoscritto con il Gruppo Siemens il contratto per l'acquisto di Yunex Traffic, uno dei più importanti operatori globali attivi nell'innovativo settore dell'Intelligent Transport Systems (ITS), per un corrispettivo di euro 950 milioni (enterprise value).

Le infrastrutture e piattaforme di gestione dei flussi di traffico e di mobilità urbana di Yunex Traffic sono utilizzate in oltre 600 città e in quattro continenti (Europa, Americhe, Asia, Oceania).

L'operazione rappresenta un passaggio fondamentale nell'attuazione delle linee guida di sviluppo strategico in nuove aree adiacenti e sinergiche ai settori core in cui Atlantia è leader (autostrade, aeroporti, mobility digital payments).

Bloomberg Gender Equality Index
Il 26 gennaio 2022 Atlantia, a seguito dell'avviato percorso di sostenibilità e, in particolare, in tema di Diversity, Equality & Inclusion, è stata inserita, per la prima volta, nel Gender Equality Index di Bloomberg. L'indice misura le performance sui temi della parità di genere e la qualità e la trasparenza della loro rendicontazione pubblica.

L'indice include 418 grandi aziende a livello mondiale, valutate come le più impegnate a favorire la trasparenza di trattamento e a creare un contesto di lavoro equo.

ESG Risk Rating di Sustainalytics
Il 27 gennaio 2022 Sustainalytics ha migliorato il risk rating sugli aspetti ESG di Atlantia, portandolo a 14,7 punti in area "Low risk".

Volocopter
In data 4 marzo 2022, Atlantia ha preso parte a un nuovo round di finanziamento in Volocopter, società tedesca leader nella Urban Air Mobility, con un ulteriore investimento di euro 35 milioni, che segue la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Volocopter di euro 15 milioni del marzo 2021.

Cessione Autostrade per l'Italia
In data 30 marzo 2022 Atlantia ha reso noto che il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili ("MIMS") ha comunicato alla controllata Autostrade per l'Italia ("Aspi") l'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti del Decreto Interministeriale MIMS-MEF di approvazione dell'Atto Aggiuntivo e del Piano Economico Finanziario, già approvati con la Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021. Conseguentemente tutte le condizioni sospensive di cui al contratto di cessione della partecipazione detenuta da Atlantia in Autostrade per l'Italia a favore del Consorzio formato da CDP Equity, The Blackstone Infrastructure Partners e Macquarie Asset Management si sono avverate entro la Long Stop Date del 31 marzo 2022. Pertanto le obbligazioni delle parti di vendere e acquistare la partecipazione detenuta da Atlantia in Aspi sono divenute vincolanti e finali. In data 5 maggio 2022 si è finalizzato il closing dell'operazione con la cessione dell'88,06% del gruppo Aspi al consorzio costituito da CDP Equity, The Blackstone Infrastructure Partners e Macquarie Asset Management.

OPA Atlantia
In data 14 aprile 2022, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 102, comma 1, del TUF e dell'articolo 37 del Regolamento Emittenti, Schema Alfa società controllata indirettamente da Edizione tramite Sintonia, ha reso noto di aver assunto la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 102, comma 1, e 106, comma 4, del TUF (l'"Offerta") finalizzata: (i) ad acquisire la totalità delle azioni ordinarie in circolazione di Atlantia ivi incluse tutte le azioni proprie possedute tempo per tempo dall'Emittente, diverse dalle n. 273.341.000 azioni detenute da Sintonia e (ii) a revocare la quotazione delle azioni dall'Euronext Milan (il "Delisting"). Schema Alfa ("BidCo") pagherà un corrispettivo pari a euro 23,00 per ciascuna azione portata in adesione all'Offerta, e tale corrispettivo non sarà ridotto dall'ammontare del dividendo di euro 0,74 per azione la cui distribuzione è stata approvata dall'assemblea degli azionisti di Atlantia del 29 aprile 2022.

In data 14 aprile 2022, il capitale sociale di BidCo è interamente posseduto da Schemaquarantadue S.p.A. ("HoldCo"), società per azioni di diritto italiano il cui capitale è a sua volta detenuto da Sintonia che detiene il 65% del capitale sociale di HoldCo, e da due società, gli Investitori Blackstone, che detengono complessivamente il 35% di HoldCo.

BidCo promuoverà l'Offerta secondo le modalità e nei termini previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili, presentando alla Consob il Documento di Offerta, che sarà pubblicato all'esito del procedimento autorizzativo di Consob ai sensi dell'articolo 102, comma 4, TUF, e a seguito dell'ottenimento delle altre necessarie autorizzazioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dei dati di traffico dei primi due mesi del 2022 (rispetto ai valori del 2019 +2% per il comparto autostradale e –56% per il comparto aeroportuale, che continua a risentire degli impatti della pandemia da Covid 19) e assumendo che nel prosieguo dell'anno non vi siano misure restrittive di rilievo alla mobilità, rispetto al 2019 si prevedono volumi di traffico autostradale in crescita di circa il 4% e di traffico aeroportuale in diminuzione di circa il 40%.

Si evidenzia inoltre che allo stato attuale non risulta possibile prevedere gli effetti diretti e indiretti del conflitto iniziato a fine febbraio 2022 in Ucraina sui volumi di traffico nonché le implicazioni sull'economia in generale.

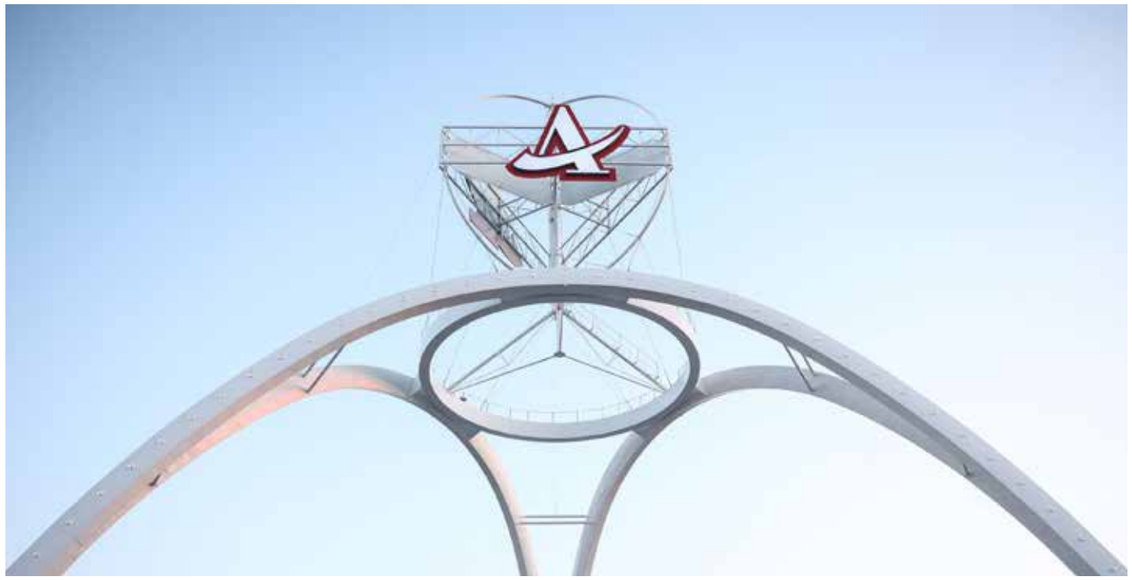
Per l'esercizio 2022 si prevedono ricavi consolidati pari a circa euro 6,6 miliardi e un EBITDA pari a circa euro 4,1 miliardi con un miglioramento atteso rispetto ai risultati 2021. Si prevedono inoltre un FFO di gruppo pari a circa euro 2,4 miliardi, investimenti per circa euro 1,5 miliardi e un debito finanziario netto pari a circa euro 23 miliardi in riduzione rispetto agli euro 30 miliardi di fine 2021, anche a seguito dei proventi attesi dal perfezionamento della cessione di Autostrade per l'Italia. Nella seconda parte del 2022, a esito dell'ottenimento delle autorizzazioni delle competenti Autorità, è inoltre atteso il perfezionamento dell'acquisto di Yunex Traffic dal gruppo Siemens.

SETTORE RISTORAZIONE

Schematrentaquattro S.p.A. ("Schematrentaquattro") è la holding a cui fanno direttamente capo gli investimenti del Gruppo nel settore della Ristorazione attraverso la partecipazione del 50,32% in Autogrill S.p.A. ("Autogrill").

Autogrill — Area di servizio Scaligera

AUTOGRILL



Ristorazione

www.autogrill.com

Autogrill è il primo operatore al mondo nei servizi di ristorazione per chi viaggia, con una leadership in Nord America e in Italia. Presente in 30 Paesi con oltre 34.000 collaboratori, gestisce circa 3.300 punti vendita in 829 location e ha un portafoglio di oltre 300 marchi.

1995	anno di acquisto	**30**	paesi
50,32 %	quota posseduta	**3.300**	punti vendita
2,6 mld euro	ricavi 2021	**829**	location
34.000+	dipendenti	**300+**	marchi

La prima metà del 2021 è stata caratterizzata dal persistere dell'incertezza dovuta alla diffusione del virus Covid 19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali misure hanno incluso la limitazione agli spostamenti delle persone, sia all'interno che oltre i confini nazionali, riducendo i volumi di traffico dei viaggiatori che transitano nelle strutture aeroportuali. A partire dalla seconda metà dell'anno, grazie al progredire della campagna di vaccinazione, si è assistito a un progressivo miglioramento della situazione con una parziale riduzione delle restrizioni e una ripresa del traffico.

Il canale aeroportuale rappresenta il principale canale di attività per il gruppo, generando circa il 55% dei ricavi totali, con una presenza diffusa in Nord America e in Europa, Asia e area Pacifico. In Nord America, maggiore mercato aeroportuale per il gruppo, il traffico di passeggeri nel 2021 è risultato in aumento del 72% rispetto all'anno precedente, grazie alla ripresa del traffico domestico. Anche in Europa il traffico aeroportuale è aumentato del 34% rispetto all'anno precedente grazie alla ripresa graduale del traffico intra-europeo nella seconda metà dell'anno. In Asia il traffico aeroportuale è invece diminuito del 13% rispetto al 2020 a causa del persistere della pandemia e del conseguente mantenimento delle misure restrittive già in essere nel 2020; in Medio Oriente il traffico aereo ha registrato una crescita del 13% rispetto al 2021.

Nel canale autostradale il gruppo, anche a seguito della cessione delle attività sulle autostrade americane di seguito commentata, opera prevalentemente in Europa, con una forte presenza in Italia, Francia, Belgio e Svizzera. In Italia, principale mercato autostradale per il gruppo, il traffico nel 2021 è aumentato di circa il 23% rispetto all'anno precedente, con una progressiva accelerazione nella seconda metà dell'anno.

In data 23 luglio 2021 HMSHost Corporation, dopo aver firmato un accordo in data 31 marzo 2021 e aver successivamente ottenuto le necessarie autorizzazioni governative oltre che il consenso dai landlord, ha definitivamente completato la cessione delle proprie attività autostradali statunitensi al consorzio controllato da The Blackstone Infrastructure Partners, che include Applegreen Limited e B&J Holdings. La cessione è avvenuta per un corrispettivo pari a circa dollari 381 milioni per un controvalore di euro 324 milioni; tale corrispettivo è assoggettato a un meccanismo di earn out sulla base dei ricavi realizzati dalla nuova proprietà nel biennio 2022-2023, non quantificabili sulla base delle informazioni attualmente disponibili. La plusvalenza realizzata, che non tiene quindi conto dell'ammontare dell'earn out che verrà realizzato quando determinabile, al netto degli oneri accessori, è pari a circa dollari 153 milioni per un controvalore di euro 129 milioni.

Nel 2021, in un contesto segnato da una ridotta presenza di bandi di gara a causa delle incertezze legate alla pandemia, il gruppo si è aggiudicato nuovi contratti e rinnovi contrattuali per un valore complessivo di circa euro 4 miliardi con una durata media di circa 3 anni.

Nel seguente prospetto sono riepilogati i principali dati economici e finanziari del gruppo Autogrill per gli esercizi 2021 e 2020:

(in milioni di euro)	2021	2020	Variazione	%
Ricavi aeroportuali	1.427	961	466	49
Ricavi autostradali	1.002	868	134	15
Ricavi altri canali	168	155	13	8
Totale ricavi (*)	**2.597**	**1.984**	**613**	**31**
EBITDA	656	160	496	n.s.
EBIT	119	(512)	631	n.s.
Risultato netto di competenza del gruppo	**(38)**	**(480)**	**442**	**n.s.**
			-	
Flusso monetario netto da attività operativa	158	(339)	497	
Investimenti netti	135	195	(60)	
	31.12.2021	**31.12.2020**	**Variazione**	
Capitale investito	2.788	3.373	(585)	
Patrimonio netto	974	400	575	
Indebitamento finanziario netto	1.814	2.974	(1.160)	

(*) La voce "ricavi" differisce da quanto esposto nel conto economico consolidato in quanto non sono inclusi i ricavi da vendita di carburanti e il relativo costo, il cui valore netto è classificato nella voce "Altri proventi operativi", coerentemente con la modalità adottata dalla Direzione nell'analisi dei dati del gruppo Autogrill. Tali ricavi ammontano nell'esercizio 2021 a euro 286 milioni (euro 232 milioni nell'esercizio 2020) e il relativo costo ammonta nell'esercizio 2021 a euro 270 milioni (euro 219 milioni nell'esercizio 2020).

Ricavi

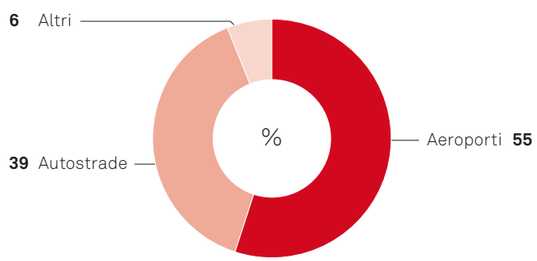
I Ricavi consolidati dell'esercizio 2021 sono pari a euro 2.597 milioni, in aumento del 31% (33% a cambi costanti) rispetto all'esercizio 2020. La svalutazione del Dollaro statunitense rispetto all'Euro ha comportato un effetto negativo di euro 28 milioni.

I ricavi nel canale aeroportuale si sono incrementati complessivamente del 49% a cambi correnti (52% a cambi costanti). Nel canale autostradale i ricavi riportano un aumento del 15% a cambi correnti (16% a cambi costanti), mentre gli altri canali evidenziano un incremento del 8% (8% a cambi costanti).

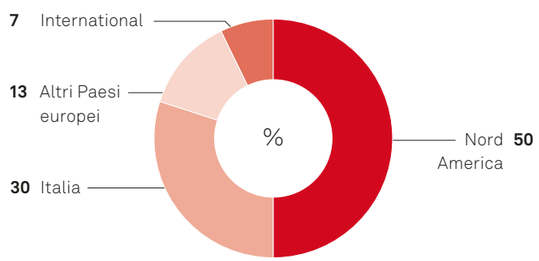
Il dettaglio delle vendite per area geografica è il seguente:

(in milioni di euro)	2021	%	2020	%	Variazione	%
Nord America	1.303	50	856	43	447	52
Italia	767	30	574	29	193	34
Altri Paesi europei	337	13	324	16	13	4
International	191	7	230	12	(39)	(17)
Totale	**2.597**	**100**	**1.984**	**100**	**613**	**31**

Ricavi 2021 per canale



Ricavi 2021 per geografia



Margini operativi

L'EBITDA del 2021 è stato pari a euro 656 milioni, rispetto a euro 160 milioni dell'esercizio precedente, con un'incidenza del margine sui ricavi del 25% rispetto all'8% del 2020. Il risultato del 2021 è stato influenzato dalla ripresa dei ricavi, dal contenuto aumento dei costi grazie alle attività di efficientamento messe in atto e dalla rilevante plusvalenza realizzata per effetto della cessione delle attività autostradali negli Stati Uniti che, al netto degli oneri accessori, è stata pari a euro 129 milioni.

Nella tabella seguente, si riporta l'EBITDA del gruppo Autogrill suddiviso per area geografica nell'esercizio 2021 e nell'esercizio 2020:

(in milioni di euro)	2021	%	2020	%	Variazione	%
Nord America	474	72	81	51	393	n.s.
Europa	149	23	68	42	81	n.s.
International	32	5	11	7	21	n.s.
Totale	**656**	**100**	**160**	**100**	**496**	**n.s.**

L'EBIT del 2021 è positivo e pari a euro 119 milioni rispetto al valore negativo per euro 512 milioni dell'esercizio precedente: il dato è significativamente influenzato dal significativo incremento dell'EBITDA e beneficia anche del minore impatto degli ammortamenti e delle svalutazioni per effetto principalmente dei minori investimenti, della cessione delle attività gestite dal gruppo in Spagna, effettuata a fine dicembre 2020, e dalla cessione delle attività autostradali statunitensi nel luglio 2021.

La Perdita netta attribuibile ai soci della controllante nell'esercizio 2020 è stata pari a euro 38 milioni rispetto alla perdita di euro 480 milioni dell'esercizio 2020 e sconta imposte sul reddito negative per euro 40 milioni (dovute dalla controllata americana HMSHost Corporation e maturate sulla plusvalenza relativa alla cessione delle attività autostradali) a fronte di un beneficio fiscale positivo di euro 134 milioni dell'esercizio precedente riferito prevalentemente a un rimborso fiscale generato da un meccanismo di compensazione della perdita fiscale causata dall'impatto della pandemia da Covid 19 nell'esercizio 2020 con gli imponibili fiscali degli esercizi precedenti.

Investimenti

Gli investimenti netti dell'esercizio 2021, in riduzione rispetto all'esercizio 2020, hanno riguardato principalmente le aree di servizio italiane, francesi, svizzere e le stazioni ferroviarie belghe e il canale aeroportuale in Nord America.

Il dettaglio degli investimenti per area geografica è il seguente:

(in milioni di euro)	**2021**	**%**	**2020**	**%**	**Variazione**	**%**
Nord America	44	33	78	40	(34)	43
Europa	82	61	99	51	(17)	17
International	9	6	18	9	(9)	52
Totale	**135**	**100**	**195**	**100**	**(60)**	**31**

Indebitamento finanziario netto

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 è pari a euro 1.814 milioni (euro 2.974 milioni nell'esercizio precedente), di cui euro 1.616 milioni di passività finanziarie nette per beni in leasing (euro 1.891 milioni nell'esercizio precedente). Al 31 dicembre 2021 l'indebitamento finanziario netto è denominato quasi interamente in Dollari USA (rispetto al 51% del 31 dicembre 2020) e, alla stessa data, escludendo le attività e le passività per beni in leasing, risulta essere interamente a tasso variabile mentre, al 31 dicembre 2020, il debito a tasso fisso, o convertito a tasso fisso mediante contratti di Interest Rate Swap, risultava pari al 17% dell'ammontare complessivo. Al 31 dicembre 2021 la durata media residua dei finanziamenti in essere è di circa 4 anni e 3 mesi, rispetto ai 2 anni e 11 mesi circa al 31 dicembre 2020.

Andamento del titolo Autogrill

L'andamento del titolo Autogrill nel corso del 2021 e dei primi mesi del 2022 è stato il seguente:

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti successivi alla data di riferimento del bilancio che avrebbero comportato una rettifica dei valori di bilancio o che avrebbero richiesto una ulteriore informativa.

Evoluzione prevedibile della gestione

I ricavi del gruppo Autogrill dall'inizio dell'esercizio 2022 fino alla fine di febbraio 2022 sono in aumento di circa il 102% rispetto ai primi due mesi del 2021. Il miglioramento è legato alla performance in Nord America, la cui esposizione al traffico aereo domestico ha permesso di mitigare l'impatto della variante Omicron, e in Europa grazie al contributo del canale autostradale.

Alla luce degli attuali sviluppi geopolitici e della relativa incertezza economica, Autogrill ha temporaneamente deciso di non annunciare una guidance per l'esercizio 2022.

SETTORE ABBIGLIAMENTO E TESSILE

Benetton detiene le partecipazioni totalitarie in Benetton Group S.r.l. ("Benetton Group") e Olimpias Group S.r.l. ("Olimpias Group") rispettivamente a capo dei settori Abbigliamento e Tessile.

United Colors of Benetton — Corso Vittorio Emanuele, Milano

BENETTON GROUP

Negozio Sisley Aosta

Abbigliamento

Con il marchio Benetton inizia la storia della famiglia Benetton negli anni '50. Celebrato a livello internazionale, è stato per decenni sinonimo del successo made in Italy, rappresentando i valori di sostenibilità, tradizione e innovazione, internazionalità e creazione di valore.

www.benettongroup.com

1955 anno di fondazione

100 % quota posseduta

847 mln euro ricavi 2021

81 paesi

6.300+ dipendenti

3.700+ negozi

Benetton Group, che detiene i marchi United Colors of Benetton e Sisley, è una delle aziende di moda più note nel mondo, presente nei principali mercati con una rete commerciale di circa 3.789 negozi, di cui 1.265 gestiti direttamente e 2.524 in gestione indiretta.

Nell'esercizio 2021 la situazione legata agli effetti provocati dalla pandemia da Covid 19 ha continuato a essere complessa. Il primo semestre è stato caratterizzato da andamenti divergenti nei diversi paesi in cui opera il gruppo Benetton, che nel complesso hanno consentito di mediare i risultati economici raggiunti. In India e Corea si sono ottenuti risultati positivi nei primi quattro mesi dell'esercizio 2021, che hanno compensato le performance sotto le previsioni in Germania, Francia e Nord Europa, dove le misure di lockdown erano più stringenti. Gli ultimi due mesi del primo semestre hanno confermato l'andamento della Corea, risultati sopra le previsioni in Italia e una ripresa delle performance in Germania, Francia e Nord Europa, i quali hanno mitigato il rallentamento in India e risultati sotto il pianificato in Spagna, Portogallo e Grecia. Nel secondo semestre, durante il periodo estivo e fino all'autunno inoltrato, si è concretizzata una ripresa delle attività commerciali e dei consumi in tutte le geografie, anche alla luce delle campagne vaccinali iniziate nei vari Paesi, mentre il mese di dicembre ha registrato un rallentamento per il manifestarsi della quarta ondata pandemica, che ha portato a nuove chiusure, specialmente nei paesi del Centro e Nord Europa.

Nell'esercizio 2021 i risultati economico-finanziari hanno confermato un'evoluzione del business in linea con le previsioni definite dal "Piano" 2021-2026, oltre che la conferma dei riscontri positivi derivanti dall'implementazione delle azioni focalizzate sul ridimensionamento dei costi e sul cambiamento del modello operativo e produttivo finalizzato all'incremento delle performance dei canali.

Il Piano prevedeva, fra le proprie assunzioni, un significativo supporto dell'azionista, attraverso una capitalizzazione complessiva di euro 300 milioni, che si è completata con le ultime due tranche nel corso dell'esercizio 2021. Il Piano prevedeva, altresì, finanziamenti subordinati dell'azionista per euro 50 milioni da erogarsi nel corso del 2022, nonché un supporto del sistema bancario attraverso un finanziamento a medio/lungo termine. In data 24 giugno 2021 Benetton Group ha sottoscritto con un pool di banche un finanziamento per un ammontare complessivo di euro 135 milioni, a tasso variabile, scadente il 31 marzo 2027 e assistito dalla Garanzia SACE al 90% (il "Finanziamento SACE").

Nel seguente prospetto sono riepilogati i principali dati economici e finanziari del gruppo Benetton per gli esercizi 2021 e 2020:

(in milioni di euro)	**2021**	**2020**	**Variazione**	**%**
Ricavi canale indiretto	325	292	33	11
Ricavi canale e-commerce indiretto	36	27	9	33
Ricavi canale diretto	416	334	82	25
Ricavi canale e-commerce diretto	70	54	16	30
Totale ricavi	**847**	**707**	**140**	**20**
Margine lordo industriale	402	284	118	42
EBITDA	61	(67)	128	n.s.
EBIT	(86)	(258)	172	(67)
Risultato netto di competenza del gruppo	**(112)**	**(281)**	**169**	**(60)**
Investimenti operativi	26	28	(2)	
	31.12.2021	**31.12.2020**	**Variazione**	
Capitale investito	742	880	(138)	
Patrimonio netto	212	216	(4)	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	530	664	(134)	

Ricavi

L'andamento dei ricavi nell'esercizio 2021, seppur in un contesto in cui perdurano gli effetti sui consumi causati dal protrarsi della pandemia da Covid 19, registra un generale miglioramento rispetto all'esercizio di confronto in tutti i canali in cui il Gruppo opera. In particolare:

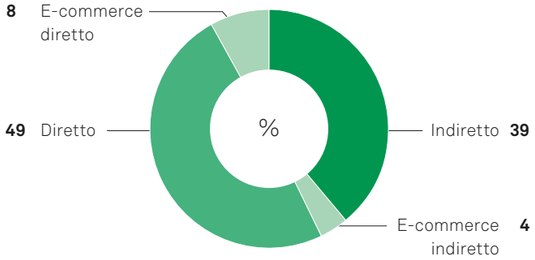
- nei negozi in gestione diretta, il fatturato dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2021 è tornato ai livelli pre-Covid, con segnali di maggior ripresa in Italia, Spagna e nei paesi Extra Europa, in particolare India e Corea;
- nel canale e-commerce diretto, la crescita a doppia cifra (+31%) beneficia dell'incremento dei volumi di vendita rispetto all'esercizio di confronto e conferma il trend nel comportamento di spesa del consumatore sempre più orientato verso il canale degli acquisti online;
- il canale indiretto, nonostante la ripresa, in particolare in India e Corea, sconta nell'esercizio 2021 i riutilizzi delle collezioni precedenti.

I ricavi per area geografica sono così distribuiti:

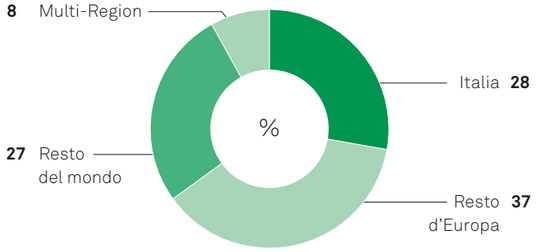
(in milioni di euro)	2021	%	2020	%	Variazione	%
Italia	233	28	205	29	28	14
Resto d'Europa	317	37	274	39	43	16
Resto del mondo	231	27	173	24	58	34
Multi-Region [1]	66	8	55	8	11	20
Totale	**847**	**100**	**707**	**100**	**140**	**83**

[1] Include il fatturato del gruppo nelle diverse aree geografiche attraverso il canale e-commerce indiretto e diretto.

Ricavi 2021 per canale



Ricavi 2021 per geografia



Margini operativi

Il Margine lordo industriale dell'esercizio 2021 (euro 402 milioni) si attesta al 48% dei ricavi, rispetto al 40% dell'esercizio 2020, principalmente per effetto di un contenimento degli sconti e di un'ottimizzazione della gestione delle giacenze sia di collezioni correnti che precedenti.

L'EBITDA dell'esercizio 2021 è positivo per euro 61 milioni rispetto al dato dell'esercizio 2020, negativo per euro 67 milioni, e beneficia dell'incremento delle vendite.

L'EBIT è passato da un negativo di euro 258 milioni dell'esercizio 2020 a un negativo di euro 86 milioni nell'esercizio 2021, beneficiando, oltre che dell'aumento dei ricavi, anche di euro 44 milioni di minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti e di euro 39 milioni di impatti economici positivi connessi ai diritti d'uso (minori svalutazioni nette dei diritti d'uso e minori ammortamenti).

Nell'esercizio 2021 il Risultato netto di competenza del gruppo è negativo per euro 112 milioni, rispetto alla perdita di euro 281 milioni dell'esercizio precedente.

Investimenti

Gli Investimenti operativi ammontano complessivamente a euro 26 milioni, in linea rispetto all'esercizio 2020 (euro 28 milioni), e sono focalizzati sui negozi diretti e nelle aree dell'information technology a supporto della digital transformation.

Indebitamento finanziario netto

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021, che beneficia dei versamenti in conto capitale e/o copertura perdite di euro 100 milioni ricevuti dalla controllante, ammonta a euro 530 milioni (euro 664 milioni al 31 dicembre 2020) e include gli effetti dell'IFRS 16 (euro 491 milioni).

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto economico in cui il gruppo opera è ancora influenzato dagli sviluppi della pandemia da Covid 19 e, più recentemente, dal conflitto russo-ucraino. Sull'evoluzione del conflitto è difficile ad oggi poter effettuare delle previsioni basate su elementi e informazioni univoche.
È comunque prevedibile che il protrarsi delle azioni belliche porterà in Europa ulteriori spinte inflazionistiche, auspicabilmente temporanee, con altri incrementi dei prezzi di materie prime ed energia, dopo quelli già registrati a partire dal secondo semestre del 2021 in seguito alla pandemia. Tali spinte impatteranno, come del resto per la grande parte dei comparti produttivi europei, sulla domanda e sulla marginalità del gruppo, in ogni caso già impegnato al loro recupero.

OLIMPIAS GROUP

Tessile

www.olimpias.com

Olimpias rappresenta un'importante realtà nel panorama tessile per la produzione di capi d'abbigliamento. Con i due principali rami di attività, tessile e abbigliamento, Olimpias coerentemente alla filosofia del Gruppo, coniuga il radicamento nel territorio italiano a un respiro internazionale.

100 % quota posseduta

178 mln euro ricavi 2021

2.200+ dipendenti

5 paesi

8 stabilimenti

Il gruppo Olimpias opera sia in Italia che in Romania, Croazia, Serbia e Tunisia, nei settori della produzione di filati per maglieria, tessuti di cotone, etichette e, in particolare, di capi d'abbigliamento per uomo, donna e bambino. Le produzioni del comparto tessile sono destinate al mercato dei clienti terzi, mentre il comparto dell'abbigliamento è destinato prevalentemente al principale cliente Benetton Group.

Il consiglio di amministrazione di Olimpias Group S.r.l. ha approvato il progetto di trasferimento dell'intero "ramo abbigliamento" di Olimpias Group a favore di una NewCo interamente posseduta dalla controllante Benetton S.r.l. Scopo dell'operazione è quello di avvicinarsi a un modello industriale in grado di rispondere alle rinnovate esigenze in termini di qualità, velocità e flessibilità, garantendo un ulteriore impulso all'integrazione della Supply Chain con Benetton Group S.r.l.

A esito dell'operazione straordinaria Olimpias Group si rifocalizzerà sulla Business Unit Tessile (riguardante i settori Filati di lana cardata, Tessuti di cotone a navetta ed Etichette).

Nel seguente prospetto sono riepilogati i principali dati economici e finanziari del gruppo Olimpias per gli esercizi 2021 e 2020:

(in milioni di euro)	**2021**	**2020**	**Variazione**	**%**
Ricavi verso terzi	54	47	7	15
Ricavi verso Benetton Group	124	128	(4)	(3)
Ricavi	**178**	**175**	**3**	**2**
Margine lordo industriale	9	5	4	80
EBITDA	4	2	2	100
EBIT	(5)	(7)	2	(29)
Risultato netto di competenza del gruppo	**(7)**	**(8)**	**1**	**(13)**
Flusso monetario netto dall'attività operativa	45	(13)	58	
Investimenti operativi	3	3	-	
	31.12.2021	**31.12.2020**	**Variazione**	
Capitale investito	101	148	(47)	
Patrimonio netto	164	171	(7)	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	(63)	(23)	(40)	

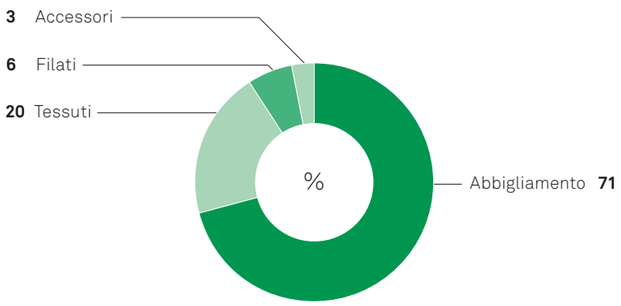
Ricavi

I Ricavi ammontano a euro 178 milioni, rispetto a euro 175 milioni dell'esercizio 2020, registrando un incremento di euro 3 milioni.

I ricavi per categoria sono di seguito dettagliati:

(in milioni di euro)	2021	%	2020	%	Variazione
Abbigliamento	126	71	130	74	(4)
Filati	11	6	8	5	3
Tessuti	35	20	32	18	3
Accessori	6	3	5	3	1
Totale	**178**	**100**	**175**	**100**	**3**

Ricavi 2021 per canale



Margini operativi

Il Margine lordo industriale dell'esercizio 2021 è pari a euro 9 milioni (euro 5 milioni nell'esercizio 2020); l'EBITDA 2021 è pari a euro 4 milioni, in crescita rispetto a euro 2 milioni dell'esercizio di confronto.

L'EBIT dell'esercizio 2021 è negativo per euro 5 milioni, in miglioramento rispetto a un negativo di euro 7 milioni nell'esercizio 2020.

Il Risultato netto di competenza del gruppo nell'esercizio 2021 è negativo per euro 7 milioni (risultato netto negativo per euro 8 milioni nell'esercizio 2020).

Indebitamento finanziario netto/ (Cassa)

La posizione finanziaria netta di Olimpias al 31 dicembre 2021 è positiva per euro 63 milioni (positiva per euro 23 milioni al 31 dicembre 2020), e migliora per effetto delle dinamiche contingenti del capitale circolante.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Quanto sta accadendo a livello internazionale non ha al momento implicazioni dirette sul gruppo Olimpias, né per la recuperabilità di attività nette iscritte in bilancio, né per la capacità di generazione di flussi cassa prospettici, non avendo un'esposizione diretta verso l'Ucraina; verso la Russia l'esposizione non è significativa.

Alla data di approvazione del bilancio si registra un elevato livello di incertezza che impone un atteggiamento di cautela nell'evoluzione prevedibile sulla gestione, considerato il contesto in cui le prospettive economiche globali continuano a dipendere dall'andamento della pandemia, dall'evoluzione delle drammatiche tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina e, di riflesso, della rapida impennata inflazionistica in particolare dei fattori energetici.

SETTORE INFRASTRUTTURE DIGITALI

ConnecT Due S.r.l ("ConnecT Due") è la holding a cui fanno direttamente capo gli investimenti del Gruppo nel settore delle Infrastrutture digitali e detiene una partecipazione, pari all'8,53% del capitale sociale, in Cellnex Telecom S.A. ("Cellnex"), leader europeo nel settore delle infrastrutture di telecomunicazione. Tale partecipazione, nel presente bilancio consolidato, è valutata al fair value.

Cellnex Telecom – Monreal

CELLNEX TELECOM

Nel 2018 Edizione decide di investire in Cellnex, l'operatore leader di infrastrutture per telecomunicazioni wireless e per la radiodiffusione in Europa. Un investimento che trae origine dalla fiducia nei macro trend mondiali e in grado di assicurare interessanti prospettive a livello internazionale.

Cellnex Telecom è il principale operatore europeo di infrastrutture di telecomunicazioni wireless con un portafoglio di circa 136.000 siti, di cui 101.802 siti già operativi, e gli altri in fase di finalizzazione o implementazione entro il 2030. Cellnex opera in Spagna, Italia, Paesi Bassi, Francia, Svizzera, Regno Unito, Irlanda, Portogallo, Austria, Danimarca, Svezia e Polonia. L'attività di Cellnex è strutturata in quattro aree principali: servizi di infrastruttura di telecomunicazioni; reti di trasmissione audiovisiva, altri servizi di rete che includono i servizi per la sicurezza e di emergenza reti e le soluzioni per infrastrutture urbane intelligenti e gestione dei servizi (Smart cities e Internet of Things (IoT)).

Nel corso del 2021 è proseguito il percorso di rafforzamento della posizione del gruppo in alcuni mercati europei attraverso acquisizioni di altri operatori. Tale strategia di crescita per linee esterne gode del pieno supporto degli investitori che nel corso del primo semestre hanno integralmente sottoscritto un aumento di capitale di euro 7 miliardi finalizzato a tale scopo. È inoltre proseguita la politica di ampliamento della gamma di servizi offerti che ha contribuito alla crescita organica dei ricavi di oltre il 5%.

Si riporta di seguito una sintesi dei dati più significativi del bilancio del gruppo Cellnex Telecom al 31 dicembre 2021, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

(in milioni di euro)	**2021**	**2020 [R]**	**Variazione**	**%**
Ricavi per servizi e infrastrutture di telecomunicazioni	2.212	1.273	939	74
Ricavi per servizi e infrastrutture di diffusione audiovisiva	218	227	(9)	(4)
Ricavi per altri servizi di rete	103	105	(2)	(2)
Totale ricavi	**2.533**	**1.605**	**928**	**58**
Adjusted EBITDA	1.921	1.182	739	63
EBIT	57	158	(101)	(64)
Risultato netto di competenza del gruppo	**(351)**	**(135)**	**(216)**	**n.s.**
Recurring Leveraged Free Cash Flow	**981**	**610**	**371**	**61**
	31.12.2021	**31.12.2020 [R]**	**Variazione**	
Capitale investito netto	30.381	15.423	14.958	
Patrimonio netto	15.842	8.930	6.912	
Indebitamento Finanziario Netto/(Cassa)	14.539	6.493	8.046	

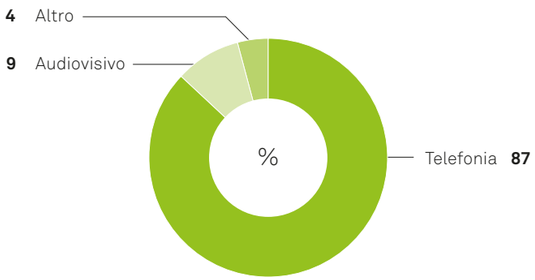
[R] Alcuni valori sono stati rideterminati a seguito del completamento del processo di allocazione del costo di acquisto di Arqiva, Nos Towering e CK Hutchison.

Ricavi

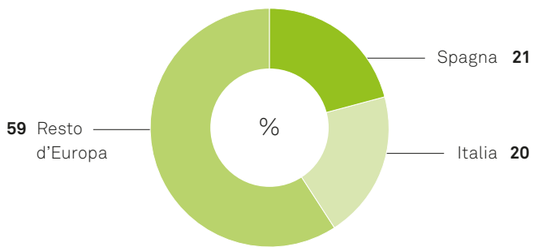
I Ricavi totali dell'esercizio 2021 sono pari a euro 2.533 milioni e si incrementano del 58% rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è dovuto principalmente al consolidamento delle acquisizioni effettuate nella seconda parte del 2020 in UK (Arqiva), Portogallo (NOS), Austria, Irlanda e Danimarca (CK Hutchison Holdings), e nel 2021 in Svezia (CK Hutchison Holdings), Polonia (Iliad Poland e Polkomtel), nei Paesi Bassi (T-Mobile Infra), Francia (Hivory) e Portogallo (Infratower).

Nell'esercizio 2021, il 79% dei ricavi è stato generato al di fuori dal mercato spagnolo (primo mercato con il 21% dei ricavi); l'Italia è il secondo mercato che genera il 20% dei ricavi del gruppo.

Ricavi 2021 per canale



Ricavi 2021 per geografia



Margini operativi

L'Adjusted EBITDA nell'esercizio 2021 è pari a euro 1.921 milioni, in crescita del 63% rispetto all'esercizio precedente, e riflette sostanzialmente l'incremento dei ricavi e dell'area di consolidamento.

L'EBIT dell'esercizio 2021, pari a euro 57 milioni, si riduce rispetto all'esercizio precedente dell'64% per effetto dei maggiori ammortamenti rilevati a seguito delle acquisizioni effettuate dal gruppo nell'esercizio 2021 e in quello precedente.

Il Risultato netto di competenza del gruppo è negativo per euro 351 milioni, rispetto alla perdita di euro 135 milioni dell'esercizio di confronto; la riduzione sconta i maggiori ammortamenti e l'incremento degli oneri finanziari associati all'intensa attività di M&A e alle acquisizioni realizzate nell'esercizio 2021 e in quelli precedenti. La perdita dell'esercizio 2021 è stata inoltre impattata in modo considerevole da alcuni effetti non ricorrenti, in particolare da accantonamenti inerenti al piano di riorganizzazione del personale 2022-2025 (circa euro 81 milioni) e dalla riespressione delle imposte differite a seguito della variazione dell'aliquota fiscale in UK (impatto negativo di circa euro 100 milioni).

Indebitamento finanziario netto

Il Recurring Leveraged Free Cash Flow è pari a euro 981 milioni in aumento del 61% rispetto a euro 610 milioni dell'esercizio 2020.

L'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2021 ammonta a euro 14.539 milioni a fronte di euro 6.493 milioni al 31 dicembre 2020. L'incremento deriva sostanzialmente dalle emissioni obbligazionarie effettuate nell'esercizio per finanziare le acquisizioni.

Andamento del titolo Cellnex

L'andamento del titolo Cellnex nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022 è il seguente:

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel primo trimestre del 2022, Cellnex France Group, Bouygues Telecom e Phoenix France Infrastructures hanno stipulato un accordo per la cessione di circa 2.000 siti in Francia in aree ad alta densità, soggette alla Approvazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("FCA"), al fine di soddisfare i requisiti del closing dell'acquisizione di Hivory per un importo di circa euro 620 milioni, al netto delle imposte.

Inoltre, Cellnex France sta finalizzando un accordo per la cessione di ulteriori circa 1.200 siti in Francia in aree molto dense, soggette ad approvazione FCA, al fine di soddisfare i medesimi requisiti del closing dell'acquisizione di Hivory.

SETTORE IMMOBILIARE E AGRICOLO

Fondaco dei Tedeschi, Venezia

EDIZIONE PROPERTY

Immobiliare

Edizione Property possiede un patrimonio di immobili di prestigio tra i quali il Fondaco dei Tedeschi a Venezia, l'immobile a Place de l'Opéra a Parigi e l'immobile in piazza Augusto Imperatore a Roma, oggetto di un intervento di ristrutturazione per la trasformazione in hotel di lusso. Con un deciso obiettivo di crescita, attraverso ulteriori acquisizioni sulle più importanti piazze internazionali, Edizione conferma la strategia di diversificazione ed espansione sui mercati globali.

100 % quota posseduta

44,7 mln euro ricavi 2021

98 immobili

13 paesi

229.000+ mq lordi

2+ mld euro valore del patrimonio immobiliare

Al 31 dicembre 2021, il patrimonio immobiliare del gruppo Edizione Property è costituito da un portafoglio di 98 immobili, dei quali 58 in Italia, in 13 Paesi del mondo con un valore di mercato di oltre euro 2 miliardi.

I principali avvenimenti intervenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- nel corso del 2021 sono proseguiti i lavori di ristrutturazione di un importante immobile a Roma che, secondo il cronoprogramma, si concluderanno entro dicembre 2022 con l'entrata in esercizio nel corso del 2023;
- nel mese di febbraio 2021 sono state acquistate il 50% delle quote (Joint Venture) della società LF1 S.r.l. L'investimento complessivo previsto è di circa euro 24 milioni. La società LF1 detiene, nell'interporto di Fiumicino, un'area sviluppabile di 255.000 mq di superficie logistica, divisa in 9 lotti di cui 2 già edificati. Nel corso del 2021 sono iniziati i lavori di ristrutturazione;
- proseguono le analisi amministrative ed economiche, al fine di identificare il progetto di valorizzazione dell'intera area Ex Intendenza di Finanza (Treviso) una cui porzione, ristrutturata nel 2020, è stata destinata a museo;
- si è concluso l'iter amministrativo per l'ottenimento del cambio di destinazione d'uso dell'immobile "Volta dei mercanti" (Firenze) da direzionale ad alberghiero.

I principali dati economici e finanziari consolidati degli esercizi 2021 e 2020 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2021	2020	Variazione	%
Ricavi da locazione	**44,7**	**38,8**	**5,9**	**15**
EBITDA	31,8	30,3	1,5	5
EBIT	13,8	11,4	2,4	21
Risultato netto di competenza del gruppo	**21,3**	**2,4**	**18,9**	**n.s.**

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Capitale investito	982,8	980,2	2,6
Patrimonio netto	536,4	533,3	3,1
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	446,4	446,9	(0,5)

Ricavi

I Ricavi da locazione immobiliare, pari a euro 44,7 milioni (euro 38,8 milioni nel 2020), sono relativi alla gestione degli immobili prevalentemente a destinazione commerciale. L'incremento dei ricavi rispetto all'esercizio 2020 è principalmente riferibile alla riduzione degli sconti concessi ai tenants a seguito dell'attenuazione degli effetti della pandemia da Covid 19.

Margini operativi

L'EBITDA è pari a euro 31,8 milioni (euro 30,3 milioni nell'esercizio di confronto), mentre l'EBIT ammonta a euro 13,8 milioni (euro 11,4 milioni nell'esercizio 2020). L'Utile di pertinenza del gruppo dell'esercizio 2021 (euro 21,3 milioni) include un provento di euro 18,6 milioni legato al riversamento a conto economico delle differenze cambio rilevate nel patrimonio netto relative a una società immobiliare in Kazakistan, ceduta nel corso dell'esercizio.

Indebitamento finanziario netto

L'Indebitamento finanziario netto del gruppo Edizione Property a fine 2021 è pari a euro 446,4 milioni, sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2020.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il gruppo continua a monitorare l'evolversi della situazione pandemica e del conflitto tra Ucraina e Russia, consapevole del fatto che tutto ciò potrebbe influenzare negativamente, in primis i mercati in cui i nostri locatari operano (retail) ma anche il mercato immobiliare. Nonostante le difficoltà create dal contesto, il gruppo immobiliare può contare su locatari finanziariamente solidi e dal respiro internazionale e su un portafoglio immobiliare il cui fair value è di gran lunga superiore ai valori contabili degli assets. È inoltre dotato di una struttura finanziaria che garantisce la liquidità necessaria da parte del sistema bancario per ultimare le ristrutturazioni immobiliari in corso.

EDIZIONE AGRICOLA

Agricolo

Edizione Agricola ("Edizione Agricola") è interamente controllata da Edizione e detiene le partecipazioni totalitarie in Maccarese Società Agricola per Azioni ("Maccarese"), Compañia de Tierras Sud Argentino S.A. ("Cia de Tierras") e Ganadera Condor S.A. ("Ganadera").

Maccarese

Maccarese è stata acquistata dal gruppo Edizione nel 1998, nell'ambito del programma di privatizzazioni avviate dal Governo Italiano e, per le sue dimensioni, si colloca tra le prime aziende agricole in Italia.

www.maccaresespa.com

12,8 mln eur — ricavi 2021

3.100+ ha — terreni

3.600+ — capi di bestiame

17,4 mln — litri di latte

Attualmente l'azienda dispone di circa 3.100 ettari di terreni pianeggianti ubicati all'interno del Parco Statale del Litorale Romano che impone rigide regole di gestione del territorio al fine di proteggere l'ambiente, obiettivo per il quale Maccarese si è sempre adoperata anche attraverso la collaborazione con il WWF, a cui è stata affidata la gestione di tre aree ad alta valenza ambientale all'interno della propria tenuta.

Nel corso dell'esercizio la società ha modificato il proprio oggetto sociale trasformandosi in Società Benefit. L'obiettivo della società è quello di generare valore per la comunità e il territorio in maniera responsabile, sostenibile e trasparente. Inoltre la società dovrà rendicontare i propri risultati in termini di impatto positivo sulla comunità e il territorio.

Nel mese di luglio 2021 la società ha ottenuto l'adesione al Global Compact dalle Nazioni Unite, per aver sostenuto e applicato un insieme di principi fondamentali relativi ai diritti umani, agli standard lavorativi, alla tutela dell'ambiente e alla lotta della corruzione.

I principali dati del bilancio della società al 31 dicembre 2021, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono riportati di seguito:

(in milioni di euro)	2021	2020	Variazione	%
Ricavi	12,8	13,5	(0,7)	(5)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**0,6**	**1,0**	**(0,4)**	**(40)**
	31.12.2021	**31.12.2020**	**Variazione**	
Patrimonio netto	35,3	34,7	0,6	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	6,7	5,8	0,9	

Le società argentine

Compañia de Tierras e Ganadera Condor svolgono la propria attività in alcune tenute agricole che complessivamente coprono un territorio di circa 922 mila ettari in Patagonia e circa 16 mila ettari a Balcarce, nella provincia di Buenos Aires. Nelle aree della Patagonia il gruppo alleva ovini e bovini per la produzione di lana e carne. Nell'area di Balcarce, invece, vengono coltivate terre a cereali e soia principalmente per la vendita a terzi e, in misura residuale, per il sostentamento della mandria.

1991 — anno di acquisto

28,4 mln eur — ricavi 2021

938.000 ha — terreni

270.000+ — capi di bestiame

Compañia de Tierras Sud Argentino

I principali dati del bilancio della società al 31 dicembre 2021, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono riportati di seguito:

(in milioni di euro)	2021	2020	Variazione	%
Ricavi	16,1	6,0	10,1	n.s.
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**6,8**	**2,9**	**3,9**	**n.s.**
	31.12.2021	**31.12.2020**	**Variazione**	
Patrimonio netto	44,0	27,7	16,3	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	1,4	3,8	(2,4)	

Ganadera Condor

I principali dati del bilancio della società al 31 dicembre 2021, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono riportati di seguito:

(in milioni di euro)	2021	2020	Variazione	%
Ricavi	12,3	7,6	4,7	62
Utile/(Perdita) dell'esercizio di competenza del gruppo	**(0,5)**	**0,3**	**(0,8)**	**n.s.**
	31.12.2021	**31.12.2020**	**Variazione**	
Patrimonio netto	14,0	10,8	3,2	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	(1,4)	(0,2)	(1,2)	

Ganadera possiede il 95% di Frigorifico Faimali, società specializzata nella lavorazione e commercializzazione di carne ovina. I dati esposti sono consolidati con Frigorifico Faimali.

SETTORE FINANCIAL INSTITUTIONS

Assicurazioni Generali, piazza Tre Torri, Milano

SCHEMATRENTATRE

Schematrentatre S.p.A. ("Schematrentatre"), interamente controllata da Edizione, detiene le partecipazioni in Assicurazioni Generali e Mediobanca ed è la holding a cui fanno capo gli investimenti del Gruppo nel settore Financial Institutions.

Al 31 dicembre 2021 la società detiene n. 62.800.000 azioni Assicurazioni Generali, pari al 3,97% del capitale sociale e n. 18.625.029 azioni Mediobanca, pari al 2,15% del capitale sociale.

Nell'esercizio 2021 e nell'esercizio comparativo la società ha conseguito i seguenti risultati:

(in milioni di euro)	**2021**	**2020**	**Variazione**	**%**
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	104,6	31,4	73,2	n.s.
Costi di gestione	(0,1)	(0,1)	-	-
Proventi/(Oneri) finanziari netti	0,4	0,4	-	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	(0,6)	(0,1)	(0,5)	n.s.
Risultato dell'esercizio	**104,3**	**31,6**	**72,7**	**n.s.**
	31.12.2021	**31.12.2020**	**Variazione**	
Patrimonio netto	1.346,8	955,4	391,4	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	(0,1)	83,6	(83,7)	

Nella voce Dividendi da partecipazioni sono rilevati i dividendi incassati nell'esercizio 2021 da Assicurazioni Generali (euro 92,3 milioni) e Mediobanca (euro 12,3 milioni).

Con riferimento ad Assicurazioni Generali, nell'esercizio 2021 è stato distribuito un dividendo pari a euro 1,46 per azione, il cui pagamento è avvenuto in due tranche: la prima tranche, euro 1,01 per azione (che rappresenta il pay-out ordinario dall'utile 2020) è stata pagata a maggio 2021; mentre la seconda tranche, euro 0,46 per azione (relativa alla parte del dividendo 2019 non distribuita) è stata pagata a ottobre 2021.

La partecipata Mediobanca ha distribuito nel mese di novembre 2021 un dividendo di euro 0,66 per azione.

Nell'esercizio di confronto, i dividendi incassati da Assicurazioni Generali nel mese di maggio 2020 erano pari a euro 0,50 per azione, mentre Mediobanca non aveva distribuito dividendi nel corso dell'esercizio, in ottemperanza alle Raccomandazioni della Banca Centrale Europea.

I Costi di gestione includono i compensi all'organo amministrativo, al Collegio Sindacale e alla Società di revisione.

I Proventi/(Oneri) finanziari netti sono riferiti alla remunerazione per la messa a disposizione di Edizione, nell'ambito di un contratto di finanziamento garantito stipulato da quest'ultima, di n. 37.680.000 azioni Assicurazioni Generali. Tale contratto si è risolto nel mese di luglio 2021 a seguito della cancellazione anticipata del finanziamento da parte di Edizione.

Le Imposte sul reddito dell'esercizio si riferiscono alla remunerazione dell'utilizzo, da parte di Schematrentatre, di perdite fiscali di altre società del gruppo, nell'ambito del rapporto di consolidato fiscale facente capo alla controllante Edizione e all'IRAP di competenza dell'esercizio. Nell'esercizio 2021, la voce include anche il provento per il credito da "super ACE" (art. 19 DL 73/2021) di euro 0,1 milioni.

La Cassa al 31 dicembre 2021 è rappresentata sostanzialmente dal saldo dei conti correnti bancari. La variazione rispetto al saldo al 31 dicembre 2020 è dovuta all'avvenuto rimborso del conto corrente intersocietario passivo intrattenuto con la controllante Edizione a seguito dell'incasso dei dividendi da Assicurazioni Generali e Mediobanca.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2021 si è incrementato rispetto al precedente esercizio per effetto della valutazione al fair value delle partecipazioni Assicurazioni Generali e Mediobanca per complessivi euro 308,8 milioni e per effetto dell'utile dell'esercizio. Inoltre l'Assemblea dei soci del 13 dicembre 2021 ha deliberato la distribuzione di un dividendo per euro 21,8 milioni.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Acquisti azioni Assicurazioni Generali
Nei mesi di marzo e aprile 2022, Schematrentatre ha acquistato sul mercato n. 12.500.010 azioni Assicurazioni Generali, pari allo 0,79% del capitale sociale per un controvalore di euro 245,7 milioni.

LA CAPOGRUPPO

www.edizione.com

Nel corso dell'esercizio 2021, Edizione ha gestito le sue partecipazioni avendo riferimento alle logiche proprie di un investitore di lungo termine socialmente responsabile.

Con riguardo specifico alle partecipazioni "strategiche" (Atlantia, Autogrill e Benetton Group), si segnala che Edizione: (i) ha incrementato la quota di partecipazione in Atlantia giungendo a detenere, a fine esercizio, per il tramite della controllata Sintonia, il 33,1% del capitale della partecipata; (ii) ha partecipato all'aumento di capitale deliberato dalla controllata Autogrill sottoscrivendo la quota di propria competenza tramite la controllata Schematrentaquattro; (iii) ha erogato, in conto aumento di capitale, a Benetton Group le risorse finanziarie in esecuzione degli impegni correlati all'esecuzione del piano industriale 2021-2026. Inoltre, Edizione ha esercitato i propri diritti di socio partecipando alle assemblee delle società partecipate, esprimendo in ogni occasione, il proprio orientamento.

Più in dettaglio e più ampiamente, con riferimento al portafoglio partecipazioni di Edizione, si rappresenta quanto segue.

Atlantia
In data 12 giugno 2021 Atlantia ha comunicato di aver sottoscritto con il Consorzio costituito da CDP Equity, The Blackstone Infrastructure Partners e Macquarie Asset Management l'accordo per la cessione dell'intera partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia.

Alla data del 31 dicembre 2021 tutte le condizioni al cui verificarsi è subordinato il closing si sono realizzate ad eccezione dell'efficacia dell'accordo transattivo tra Autostrade per l'Italia e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ("MIMS") per la definizione della Procedura di Contestazione avviata con Atto del MIMS del 16 agosto 2018 nonché dell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica e del Piano Economico Finanziario ("PEF"), e dell'autorizzazione da parte di BEI al cambio di controllo sui finanziamenti in essere con la stessa per circa euro 1,2 miliardi.

Versamento in conto capitale di Schematrentaquattro
In data 23 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione di Edizione ha deliberato di effettuare un versamento in conto capitale a favore della controllata Schematrentaquattro al fine di dotarla delle risorse finanziarie per l'integrale sottoscrizione del pro quota dell'aumento di capitale deliberato dalla controllata Autogrill per complessivi euro 600 milioni.

Aumenti di capitale di Benetton
In esecuzione dell'impegno assunto con il pool di banche che finanziano la controllata Benetton Group, nel corso dell'esercizio 2021 Edizione ha erogato a Benetton, in conto capitale, un importo pari a complessivi euro 100 milioni.

ConnecT Due
Nel mese di marzo 2021, in occasione di un aumento di capitale di Cellnex, ConnecT Due ha valutato di non procedere alla sua sottoscrizione e di cedere sul mercato i diritti di opzione a lei spettanti. Per effetto della mancata sottoscrizione dell'aumento di capitale, la partecipazione in Cellnex è passata dal 12,02% all'8,53%.

Disdetta Patto Mediobanca
Nel mese di settembre 2021 la controllata Schematrentatre, detentrice del 2,15% di Mediobanca, ha inviato disdetta dell'Accordo di consultazione fra i soci Mediobanca sottoscritto in data 28 dicembre 2018 e in scadenza il 31 dicembre 2021.

Finanziamento garantito da azioni Assicurazioni Generali
Nell'esercizio 2020 Edizione aveva sottoscritto con Crédit Agricole una linea di credito a 18 mesi di euro 300 milioni – incrementati il 20 luglio 2020 a euro 400 milioni – garantita dalle azioni Assicurazioni Generali detenute dalla controllata Schematrentatre. La linea è stata cancellata anticipatamente nel mese di luglio 2021.

Fondi 21 Invest
In data 17 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Edizione ha approvato la sottoscrizione fino a un massimo di euro 15 milioni nel nuovo fondo di private equity 21 Invest Italy IV. Al 31 dicembre 2021 sono stati versati euro 0,3 milioni.

Versamento Fondo Builders Capital VC Fund II
In data 23 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione di Edizione ha approvato la sottoscrizione, fino a un massimo di USD 1.000.000, di quote nel fondo Builders Capitale VC Fund II che investe in start up che si propongono di apportare contenuti tecnologici innovativi in settori tradizionali quali quello agricolo, sanitario ecc. Al 31 dicembre 2021 sono stati richiamati USD 0,15 milioni.

I principali risultati economici e patrimoniali della Capogruppo dell'esercizio 2021 confrontati con l'esercizio 2020 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2021	2020	Variazione	%
Dividendi da partecipazioni	21,8	-	21,8	100
Proventi da fondi di investimento	-	-	-	-
Dividendi e proventi da fondi di investimento	**21,8**	**-**	**21,8**	**100**
Ricavi e proventi diversi	0,7	0,8	(0,1)	(13)
Costi di gestione	(11,1)	(19,2)	8,1	(42)
Ammortamenti e svalutazioni	(1,1)	(1,1)	-	-
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1,1)	(1,8)	0,7	(39)
Imposte sul reddito dell'esercizio	0,7	0,2	0,5	n.s.
Risultato netto gestionale	**9,9**	**(21,1)**	**31,0**	**n.s.**
Adeguamento al fair value dei fondi di investimento	9,9	2,8	7,1	n.s.
Plusvalenze/(Minusvalenze) su fondi di investimento e partecipazioni	0,2	-	0,2	n.s.
Rettifiche di valore di partecipazioni	(2,6)	(2,6)	-	-
Risultato dell'esercizio	**17,3**	**(20,9)**	**38,2**	**n.s.**

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Partecipazioni immobilizzate	4.038,5	3.656,7	381,8
Altre attività nette	43,6	40,6	3,0
Capitale investito	**4.082,1**	**3.697,3**	**384,8**
Patrimonio netto	3.986,8	3.969,6	17,2
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	95,3	(272,3)	367,6
Fonti di finanziamento	**4.082,1**	**3.697,3**	**384,8**

I Dividendi da partecipazioni nell'esercizio 2021 sono stati distribuiti dalla controllata Schematrentatre.

La voce Ricavi e proventi diversi si riferisce alle prestazioni di servizi rese a società del Gruppo.

I Costi di gestione, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, si riducono di euro 8,1 milioni per i seguenti principali effetti combinati:
- il decremento dei Compensi agli amministratori (– euro 2 milioni) e dei Costi del personale (– euro 4 milioni), principalmente attribuibile a somme erogate *una tantum* nell'esercizio precedente;
- il decremento della voce Erogazioni Liberali (– euro 3 milioni), dovuto al venire meno delle donazioni effettuate nel mese di marzo 2020 a favore di quattro Istituti ospedalieri italiani a sostegno dell'emergenza derivante dalla pandemia da Covid 19;
- l'incremento netto dei Costi per servizi (+ euro 0,9 milioni) che includono, in particolare, i costi per attività di consulenza svolte nell'esercizio 2021 in tema di governance.

La voce Ammortamenti e svalutazioni si riferisce principalmente all'ammortamento dei Diritti d'uso contabilizzati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16.

La riduzione degli Oneri finanziari netti dell'esercizio 2021, rispetto all'esercizio comparativo, è attribuibile al venir meno di oneri e commissioni sul finanziamento acceso dalla Società nel maggio 2020 ed estinto anticipatamente nel mese di luglio 2021, e alla riduzione degli interessi passivi netti maturati nei conti correnti intersocietari.

Le Imposte sul reddito dell'esercizio 2021 sono positive per euro 0,7 milioni (positive per euro 0,2 milioni nell'esercizio 2020) e si riferiscono alla stima della remunerazione delle perdite fiscali della Capogruppo utilizzate nel Consolidato Fiscale Nazionale, in compensazione degli imponibili apportati da altre società aderenti a tale istituto.

La voce Adeguamento al fair value dei fondi di investimento accoglie l'effetto della valutazione al fair value dei fondi di investimento di 21 Invest sulla base del loro Net Asset Value a fine anno. La variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile, in particolare, all'incremento del Net Asset Value del fondo 21 Centrale Partners V per euro 7,9 milioni.

Le Rettifiche di valore di partecipazioni dell'esercizio 2021 e dell'esercizio comparativo riguardano esclusivamente la controllata Verde Sport per l'adeguamento del valore di iscrizione in bilancio al patrimonio netto della società a fine esercizio.

Al 31 dicembre 2021 Edizione presenta un Indebitamento finanziario netto di euro 95,3 milioni rispetto alle disponibilità finanziarie nette di euro 272,3 milioni a fine 2020. La variazione del saldo rispetto all'esercizio precedente è riconducibile, essenzialmente, al supporto patrimoniale fornito nell'esercizio a Schematrentaquattro (euro 282 milioni) e Benetton (euro 100 milioni), al netto dei dividendi incassati (euro 21,8 milioni).

Il Patrimonio netto ammonta a complessivi euro 3.986,8 milioni (euro 3.969,6 milioni al 31 dicembre 2020). Nel corso dell'esercizio non sono stati distribuiti dividendi ai soci.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Governance di Edizione
In data 13 gennaio 2022, l'Assemblea straordinaria di Edizione S.r.l. ha approvato la trasformazione della società in S.p.A. e l'adozione di un nuovo statuto sociale. Il capitale risulta costituito da quattro categorie di azioni (A, B, C e D), ognuna attribuita a uno dei quattro rami familiari, aventi gli stessi diritti e gli stessi vincoli.

In pari data, in sede ordinaria, l'Assemblea: (i) ha fissato in nove il numero dei consiglieri, (ii) ha individuato i membri della famiglia che faranno parte del Consiglio in rappresentanza dei quattro rami familiari nelle persone di Alessandro Benetton, Carlo Bertagnin Benetton, Christian Benetton ed Ermanno Boffa, (iii) ha designato Alessandro Benetton quale Presidente di Edizione, e (iv) ha designato Enrico Laghi alla carica di Amministratore Delegato. Il processo di selezione degli altri quattro consiglieri indipendenti si è concluso il 7 febbraio 2022, data in cui l'Assemblea ordinaria ha nominato due nuovi consiglieri indipendenti, Irene Boni e Francesca Cornelli, e ha confermato in carica, in continuità con il precedente Consiglio, Claudio De Conto e Vittorio Pignatti-Morano Campori.

L'apporto degli Amministratori indipendenti, nel rispetto della gender equality, amplia il network relazionale internazionale del Gruppo e lo spettro di competenze distintive e di elevato profilo che abbraccia i settori del management, della finanza e M&A così come i temi di governance, educazione, innovazione e tecnologia, consentendo inoltre a Edizione di rafforzare il percorso di allineamento alle best practice in materia ESG (Environmental, Social and Corporate Governance).

Le nuove regole di governance prevedono un periodo di lock up di cinque anni e successivamente modalità e meccanismi, anche di prelazione, in linea con la best practice delle holding familiari, che consentono di preservare l'unitarietà del controllo di Edizione in capo alla famiglia Benetton nei passaggi generazionali. A tal fine, contestualmente alla citata trasformazione della Società in società per azioni, sono stati sottoscritti accordi tra la Società e tutti gli azionisti che prevedono per questi ultimi anche la facoltà – nel rispetto dei limiti di legge stabiliti con riferimento all'acquisto di azioni proprie da parte delle società di capitali, autorizzato dall'Assemblea di Edizione in funzione di quanto pattuito dalla Società con i propri azionisti e di talune altre condizioni – di permutare in tutto o in parte la propria partecipazione in Edizione con un'analoga percentuale di sue attività e passività.

Conflitto Russia-Ucraina
L'esplosione del conflitto russo-ucraino nel febbraio 2022 ha comportato una situazione di crisi geopolitica e un forte innalzamento dei prezzi delle materie prime, e in particolare dell'energia, che hanno ulteriormente alimentato l'inflazione. Il quadro macroeconomico si caratterizza quindi per una elevata incertezza e volatilità.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi dell'esercizio 2022, lo scenario nazionale e internazionale continua a essere condizionato dalla diffusione del Covid 19 e, più recentemente, dal conflitto russo-ucraino.

INFORMAZIONI DIVERSE

Alla data di bilancio, la Capogruppo non possiede azioni proprie, né le società controllate possiedono azioni della Capogruppo o delle rispettive società controllanti, né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, né hanno mai proceduto ad acquisti e alienazioni di tali azioni.

Edizione ha una sede secondaria a Milano, in Corso di Porta Vittoria, 16.

Nella Nota 55 – Gestione dei rischi finanziari sono rappresentati i rischi finanziari delle principali società del Gruppo.

Per quanto riguarda i rischi di altra natura, le attività di ricerca e sviluppo, le informazioni sull'ambiente e ulteriori dettagli sulle risorse umane, si rimanda alle relazioni finanziarie annuali approvate da ciascun gruppo.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020 (R)	Note
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Attività materiali			1
Terreni e fabbricati	595	640	
Investimenti immobiliari	572	577	
Impianti, macchinari, attrezzature	337	468	
Mobili, arredi e macchine elettroniche	221	232	
Beni devolvibili	92	90	
Migliorie su beni di terzi	372	523	
Altre immobilizzazioni materiali	148	135	
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	197	166	
Totale attività materiali	**2.534**	**2.831**	
Diritto d'uso per beni in leasing	**1.665**	**2.030**	2
Attività immateriali			
Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita	9.259	14.280	3
Altre attività immateriali	35.719	49.866	4
Totale attività immateriali	**44.978**	**64.146**	
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese controllate	1	1	5
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	1.092	2.880	6
Partecipazioni in altre imprese	5.153	2.484	7
Titoli immobilizzati	36	28	8
Attività finanziarie per beni in leasing non correnti	60	62	9
Altre attività finanziarie non correnti	2.888	4.758	10
Altri crediti non correnti	96	194	11
Attività fiscali differite	1.004	2.675	12
Totale altre attività non correnti	**10.330**	**13.082**	
Totale attività non correnti	**59.507**	**82.089**	
Attività correnti			
Rimanenze	385	539	13
Crediti commerciali	1.872	2.301	14
Crediti per imposte	293	408	15
Altri crediti correnti	986	1.003	16
Attività finanziarie per beni in leasing correnti	16	15	9
Altre attività finanziarie correnti	1.762	1.319	10
Altre partecipazioni e titoli	-	15	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.679	9.514	17
Totale attività correnti	**11.993**	**15.114**	
Attività destinate alla cessione	**19.602**	**36**	18
TOTALE ATTIVITÀ	**91.102**	**97.239**	

(R) I risultati patrimoniali-finanziari del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2020 differiscono da quelli pubblicati per effetto del completamento delle attività contabili legate al processo di allocazione del costo di acquisizione di Elizabeth River Crossings.

(in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020 (R)	Note
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo			
Capitale sociale	1.500	1.500	19
Riserva di fair value e di copertura	180	(333)	20
Altre riserve e utili indivisi	6.004	6.057	21
Riserva di traduzione	(446)	(440)	22
Utile di periodo	1.606	(320)	
Totale	**8.844**	**6.464**	
Quote di pertinenza di terzi	13.848	12.577	23
Totale patrimonio netto	**22.692**	**19.041**	
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Fondo per impegni da convenzioni non correnti	314	2.161	24
Altri fondi e passività non correnti	1.520	2.687	25
Fondi per benefici a dipendenti	241	407	26
Prestiti obbligazionari	23.956	28.693	27
Finanziamenti non correnti	11.592	17.671	28
Passività finanziarie per beni in leasing non correnti	1.556	1.872	29
Altre passività finanziarie non correnti	1.220	1.879	30
Fondo imposte differite	5.727	6.426	31
Altri debiti non correnti	264	336	32
Totale passività non correnti	**46.390**	**62.132**	
Passività correnti			
Debiti commerciali	1.354	2.569	33
Fondo per impegni da convenzioni correnti	86	816	24
Altri fondi e passività correnti	367	2.901	25
Quota corrente dei prestiti obbligazionari	361	3.252	27
Quota corrente dei finanziamenti	979	2.842	28
Passività finanziarie per beni in leasing correnti	374	463	29
Altre passività finanziarie correnti	483	1.053	30
Debiti verso banche	90	754	34
Debiti per imposte	174	94	35
Altri debiti correnti	1.320	1.322	36
Totale passività correnti	**5.588**	**16.066**	
Passività destinate alla cessione	**16.432**	**-**	18
Totale passività	**68.410**	**78.198**	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**91.102**	**97.239**	

(R) I risultati patrimoniali-finanziari del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2020 differiscono da quelli pubblicati per effetto del completamento delle attività contabili legate al processo di allocazione del costo di acquisizione di Elizabeth River Crossings.

CONTO ECONOMICO

(in milioni di euro)	2021	2020 [R]	Note
Ricavi	**9.840**	**8.026**	**37**
Ricavi per servizi di costruzione	725	600	38
Altri proventi e ricavi operativi	745	409	39
Acquisti e variazione di materie prime e materiali di consumo	(1.631)	(1.372)	40
Costi del personale	(1.878)	(1.802)	41
Costi per servizi	(2.351)	(2.144)	42
Costi per godimento di beni di terzi	(273)	(182)	43
Altri oneri operativi	(378)	(374)	44
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	31	46	45
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(4.691)	(4.265)	46
Svalutazioni dei crediti	(162)	(75)	47
Accantonamenti per rischi	(114)	(45)	48
Risultato operativo	**(137)**	**(1.178)**	
Utili/(Perdite) di imprese collegate	(25)	523	49
Proventi finanziari	1.258	1.017	50
Rettifiche di valore delle partecipazioni e dei fondi di investimento	1.296	3	51
Oneri finanziari	(1.871)	(2.286)	50
Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie	(26)	8	52
Utile prima delle imposte	**495**	**(1.913)**	
Imposte	423	526	53
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	882	(487)	54
Utile/(Perdita) del periodo	**1.800**	**(1.874)**	
Utile/(Perdita) attribuibile a:		-	
- Azionisti della società Capogruppo	1.606	(320)	
- Azionisti terzi	194	(1.554)	

[R] I risultati del conto economico del Gruppo Edizione per l'esercizio 2020 differiscono da quelli pubblicati per effetto dell'esposizione dei dati relativi al gruppo Aspi sulla base dell'IFRS 5.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in milioni di euro)	2021	2020
Utile/(Perdita) del periodo	**1.800**	**(1.874)**
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	179	(171)
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di Net Investment Hedge	2	49
Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	(8)	(789)
Utili/(Perdite) derivanti dalla valutazione delle collegate e JV con il metodo del patrimonio netto	13	(45)
Altre valutazioni al fair value	-	-
Componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico	**186**	**(956)**
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di fair value hedge	6	169
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value di partecipazioni (FVTOCI)	371	(893)
Utili/(Perdite) attuariali (IAS 19)	2	1
Altre valutazioni al fair value	(3)	(8)
Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico	**376**	**(731)**
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo	**130**	**124**
Effetto fiscale	(69)	19
Totale componenti del conto economico complessivo	**623**	**(1.544)**
Risultato economico complessivo dell'esercizio attribuibile a:	**2.423**	**(3.418)**
- Azionisti della società Capogruppo	2.145	(863)
- Azionisti terzi	278	(2.555)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in milioni di euro)	Capitale sociale	Riserva di fair value e di copertura	Altre riserve e utili indivisi	Riserva di traduzione	Utile/ (Perdita) del periodo	Quote di pertinenza di degli azionisti della Capogruppo	Quote pertinenza di azionisti terzi	Totale
Saldo al 31.12.2019	**1.500**	**121**	**5.809**	**(340)**	**55**	**7.145**	**14.273**	**21.418**
Riporto a nuovo dell'utile 2019	-	-	55	-	(55)	-	-	-
Emissione strumenti rappresentativi di capitale	-	-	187	-	-	187	1.052	1.239
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(90)	(90)
Aumenti/(Rimborsi) di capitale	-	-	-	-	-	-	(437)	(437)
Operazioni con gli azionisti terzi	-	-	(1)	-	-	(1)	(1.125)	(1.126)
Variazione dell'area di consolidamento	-	-	3	-	-	3	1.426	1.429
Altri movimenti	-	-	(7)	-	-	(7)	33	26
Risultato economico complessivo del periodo	-	(454)	11	(100)	(320)	(863)	(2.555)	(3.418)
Saldo al 31.12.2020	**1.500**	**(333)**	**6.057**	**(440)**	**(320)**	**6.464**	**12.577**	**19.041**
Riporto a nuovo dell'utile 2020	-	-	(320)	-	320	-	-	-
Emissione strumenti rappresentativi di capitale	-	-	104	-	-	104	586	690
Distribuzione dividendi	-	-		-	-	-	(400)	(400)
Aumenti/(Rimborsi) di capitale	-	-	(10)	-	-	(10)	273	263
Operazioni con gli azionisti terzi	-	-	134	-	-	134	477	611
Variazione dell'area di consolidamento	-	-		-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	7	-	-	7	57	64
Risultato economico complessivo del periodo	-	513	32	(6)	1.606	2.145	278	2.423
Saldo al 31.12.2021	**1.500**	**180**	**6.004**	**(446)**	**1.606**	**8.844**	**13.848**	**22.692**
Note	19	20	21	22		23		

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di euro)	2021	2020
Attività operativa		
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo e degli azionisti terzi	1.800	(1.874)
Imposte	(423)	(659)
Utile ante imposte	**1.377**	**(2.533)**
Rettifiche per:		
– ammortamenti, svalutazioni e ripristini	4.691	4.926
– (plusvalenze)/minusvalenze operative	(2)	1
– accantonamenti al netto di rilasci a conto economico	275	518
– (utili)/perdite da società collegate	41	(521)
– dividendi da società collegate	(16)	1
– dividendi da altre imprese	(152)	(102)
– (plusvalenze)/minusvalenze/svalutazioni su partecipazioni	(1.434)	6
– oneri/(proventi) finanziari netti	766	1.908
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante	**5.546**	**4.204**
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di capitale circolante	243	(165)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di attività e passività non correnti	492	(60)
Pagamento imposte	(257)	232
Pagamento TFR	(97)	(85)
Interessi percepiti/(corrisposti), netti	(1.542)	(1.543)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	**4.385**	**2.582**
Attività di investimento		
Investimenti operativi	(2.255)	(1.953)
Disinvestimenti operativi	91	21
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)	(49)	(65)
Acquisti di partecipazioni e aumenti di capitale	15	-
Acquisti di partecipazioni consolidate, al netto delle disponibilità liquide nette apportate	(392)	(1.785)
Cessioni di partecipazioni	819	455
Cessioni di partecipazioni consolidate	1.368	(1)
Gestione di immobilizzazioni finanziarie	2	(3)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	**(401)**	**(3.332)**
Attività finanziaria		
Aumenti/(Rimborsi) di capitale	263	(437)
Emissione di strumenti rappresentativi di capitale	734	1.239
Accensione finanziamenti a medio-lungo termine ed emissione prestiti obbligazionari	5.399	12.210
Rimborso finanziamenti a medio-lungo termine e prestiti obbligazionari	(11.283)	(8.660)
Variazioni nette di altre fonti di finanziamento	(54)	109
Pagamento dividendi e riserve	(400)	(90)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	**(5.341)**	**4.372**
Incremento/(Decremento) netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**(1.357)**	**3.623**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	**9.389**	**5.766**
Differenze di conversione e altri movimenti		-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo delle attività riclassificate come destinate alla cessione		-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	**8.032**	**9.389**

NOTE ESPLICATIVE

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Edizione, società costituita nel 1981, è una delle principali holding industriali europee, oggi giunta alla seconda generazione, interamente controllata dalla famiglia Benetton che al 31 dicembre 2021 detiene partecipazioni di controllo e non in società operanti nei seguenti settori:

- Infrastrutture di trasporto;
- Ristorazione;
- Abbigliamento e Tessile;
- Infrastrutture digitali;
- Immobiliare e Agricolo; e
- Financial Institutions.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

L'area di consolidamento include le società controllate per le quali, ai sensi dell'IFRS 10, il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le medesime e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Sono incluse nell'area di consolidamento anche le attività economiche oggetto di accordi congiunti, ai sensi dell'IFRS 11 (joint-venture e joint-operation) e le imprese collegate, per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28.

Le società considerate ai fini del processo di consolidamento sono elencate negli allegati alle presenti note.

In particolare, il bilancio consolidato del Gruppo Edizione include i bilanci al 31 dicembre 2021 di Edizione e di tutte le società italiane ed estere nelle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo o un'influenza dominante.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati o predisposti per l'approvazione da parte delle assemblee dei soci delle singole società, ovvero, per le imprese con data di chiusura dell'esercizio diversa dal 31 dicembre 2021, le situazioni contabili appositamente predisposte riferite alla data di chiusura del bilancio consolidato. HMSHost Corporation e le sue controllate chiudono l'esercizio il venerdì più prossimo al 31 dicembre e lo suddividono in 13 periodi di quattro settimane ciascuno, a loro volta raggruppati in "trimestri" di 12 settimane, ad eccezione dell'ultimo trimestre che è di 16. Di conseguenza, le rispettive situazioni contabili incluse nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono riferite al periodo 2 gennaio 2021-31 dicembre 2021, mentre quelle di confronto sono relative al periodo 4 gennaio 2020-1 gennaio 2021. Tale prassi non determina effetti significativi sulla rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021 e del risultato dell'esercizio.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso del periodo sono inclusi nel conto economico consolidato dalla data di acquisizione e fino alla data di cessione del controllo, con approssimazioni temporali limitate nel caso in cui tali date non coincidano con quelle delle chiusure contabili mensili.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2021 ha subìto le seguenti variazioni rispetto al 31 dicembre 2020:
- l'acquisizione da parte di Movyon (già Autostrade Tech) in data 25 marzo 2021 del 90% del capitale sociale di Infomobility;
- l'acquisizione da parte di Telepass in data 1° aprile 2021 del 100% del capitale della società Wise Emotion di cui è stata contestualmente approvata la fusione per incorporazione nella società acquirente;
- la liquidazione in data 21 luglio 2021 della Tolling Operations Puerto Rico, società interamente controllata da Emovis;
- la cessione, in data 23 luglio 2021, da parte della controllata americana del gruppo Autogrill HMSHost Corporation delle attività autostradali statunitensi;
- la cessione in data 5 novembre 2021 di Abertis Motorways UK, società detenuta al 100% da Abertis, nonché della sua controllata Road Management Group (RMG);
- la liquidazione in data 15 dicembre 2021 di Autostrade Concessioni e Costruzioni, detenuta al 100% da Atlantia;
- la cessione in data 23 dicembre 2021 di Sanef Aquitaine, interamente controllata da Sanef.

Coerentemente con le disposizioni dell'IFRS 5, sono state riclassificate in un'unica riga del conto economico dell'esercizio 2021 "Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione" i saldi economici delle attività operative cedute o in corso di dismissione nell'esercizio 2021. In particolare, a seguito della sottoscrizione in data 12 giugno 2021 da parte di Atlantia con Holding Reti Autostradali S.p.A. (veicolo societario costituito da CDP Equity, The Blackstone Infrastructure Partners e Macquarie Asset Management), dell'accordo per la cessione dell'intera partecipazione (pari all'88,06% del capitale sociale) detenuta in Autostrade per l'Italia, i saldi economici del gruppo Aspi, sia per l'esercizio 2021 che per l'esercizio comparativo, sono stati riclassificati nella riga di conto economico "Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione". Inoltre, nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, le attività e le passività riferibili al gruppo Aspi sono presentate, rispettivamente, nelle voci "Attività destinate alla cessione" e "Passività destinate alla cessione", senza riclassifica dei valori comparativi patrimoniali al 31 dicembre 2020; infine nel rendiconto finanziario dell'esercizio 2021, e ai fini comparativi del 2020, i flussi di cassa netti generati/assorbiti dal gruppo Aspi contribuiscono alle singole voci e sono anche presentati in forma aggregata nelle sottovoci dei flussi di cassa netti di Discontinued Operations: (i) da attività di esercizio, (ii) da attività di investimento e (iii) da attività finanziaria. Si rinvia al successivo paragrafo "Applicazione dell'IFRS 5 al gruppo Autostrade per l'Italia".

Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Tutti i valori del bilancio consolidato sono espressi in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato. L'Euro è la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e applicando il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo, alcune voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono state rideterminate per:
- la riclassifica dei saldi economici del gruppo Aspi nella riga di conto economico "Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione", come sopra commentato;
- il completamento del processo di valutazione e allocazione contabile dell'operazione di acquisizione da parte della controllata Abertis di Elizabeth River Crossings, che ha portato alla definitiva determinazione del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte nell'ambito dell'operazione di aggregazione.

Il seguente prospetto presenta la riclassifica dei saldi economici 2020 riferiti al gruppo Aspi:

(in milioni di euro)	2020	Effetti applicazione IFRS 5	2020 Restated	Note
Ricavi	**10.915**	**(2.889)**	**8.026**	**37**
Ricavi per servizi di costruzione	769	(169)	600	38
Altri proventi e ricavi operativi	513	(104)	409	39
Acquisti e variazione di materie prime e materiali di consumo	(1.600)	228	(1.372)	40
Costi del personale	(2.411)	609	(1.802)	41
Costi per servizi	(3.411)	1.267	(2.144)	42
Costi per godimento di beni di terzi	(549)	367	(182)	43
Altri oneri operativi	(423)	49	(374)	44
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	419	(373)	46	45
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(4.931)	666	(4.265)	46
Svalutazioni dei crediti	(78)	3	(75)	47
Accantonamenti per rischi	(463)	418	(45)	48
Risultato operativo	**(1.250)**	**72**	**(1.178)**	
Utili/(Perdite) di imprese collegate	520	3	523	49
Proventi finanziari	1.029	(12)	1.017	50
Rettifiche di valore delle partecipazioni e dei fondi di investimento	3	-	3	51
Oneri finanziari	(2.844)	558	(2.286)	50
Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie	8	-	8	52
Utile prima delle imposte	**(2.534)**	**621**	**(1.913)**	
Imposte	659	(133)	526	53
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	1	(488)	(487)	54
Utile/(Perdita) del periodo	**(1.874)**	**-**	**(1.874)**	
Utile/(Perdita) attribuibile a:			-	
- Azionisti della società Capogruppo	(320)	-	(320)	
- Azionisti terzi	(1.554)	-	(1.554)	

Per quanto riguarda il restatement della situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2020 per il completamento del processo di allocazione del plusvalore di Elizabeth River Crossings, si rinvia alla Nota 58 – Aggregazioni aziendali.

APPLICAZIONE DELL'IFRS 5 AL GRUPPO AUTOSTRADE PER L'ITALIA

In data 12 giugno 2021 Atlantia ha sottoscritto con Holding Reti Autostradali, veicolo societario costituito da CDP Equity, The Blackstone Infrastructure Partners e Macquarie Asset Management (nel seguito "il Consorzio"), l'accordo per la cessione dell'intera partecipazione (pari all'88,06% del capitale sociale) detenuta in Autostrade per l'Italia (nel seguito anche "Accordo").
Al 31 dicembre 2021 il contributo ai valori consolidati del gruppo Aspi, che include, oltre alla capogruppo Autostrade per l'Italia, anche le controllate AD Moving, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Giove Clear, Autostrade Meridionali, EsseDiEsse, Tangenziale di Napoli, Movyon, Società Autostrade Tirrenica, Società Italiana per il Traforo Monte Bianco, Tecne, Pavimental, Pavimental Polska, Free To X e Infomobility, è presentato come "Discontinued Operations" ai sensi dell'IFRS 5 sulla base dei principali elementi di seguito riportati:
- la sottoscrizione con il Consorzio dell'Accordo di cessione della partecipazione, approvata dal consiglio di amministrazione di Atlantia e lo stato di avanzamento delle condizioni sospensive, rende l'operazione altamente probabile;
- il gruppo Aspi risulta disponibile per l'immediata vendita nelle condizioni correnti, soggetta a condizioni sospensive usuali per tipologia e significatività dell'operazione;
- il gruppo Aspi rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività (settore).

I valori patrimoniali del gruppo Aspi al 31 dicembre 2021 sono presentati nelle voci "Attività destinate alla cessione" e "Passività destinate alla cessione", mentre i valori economici del gruppo Aspi, sia per quanto riguarda l'esercizio 2021, sia per l'esercizio comparativo, sono riclassificati nella voce "Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione".
Con riferimento alla rappresentazione delle transazioni infragruppo tra Continuing e Discontinued Operations, è stato adottato il seguente approccio:
- le voci di conto economico relative alle Continuing Operations sono state esposte senza tener conto dell'elisione delle transazioni infragruppo verso il gruppo Aspi, mentre le poste economiche riferite alle Discontinued Operations includono anche l'effetto delle elisioni di consolidato dei rapporti infragruppo con il gruppo Aspi;
- le singole voci della situazione patrimoniale finanziaria relative alle attività operative in esercizio e alle attività operative cessate sono esposte entrambe al netto delle elisioni relative alle transazioni infragruppo da e verso il gruppo Aspi.

Nel seguito è riportato il contributo del gruppo Aspi al risultato netto per l'esercizio 2021 e per l'esercizio 2020, dopo l'elisione dei rapporti infragruppo:

(in milioni di euro)	2021	2020
Ricavi	4.803	3.192
di cui elisioni verso continuing operations	*(76)*	*(82)*
Ricavi verso terzi	**4.727**	**3.110**
Costi	(2.957)	(3.240)
di cui elisioni verso continuing operations	*33*	*56*
Costi verso terzi	**(2.924)**	**(3.184)**
Risultato operativo	**1.803**	**(74)**
Proventi finanziari	136	13
di cui elisioni verso continuing operations	*(4)*	*(16)*
Proventi finanziari verso terzi	**132**	**(3)**
Oneri finanziari	(508)	(557)
di cui elisioni verso continuing operations	*4*	*16*
Oneri finanziari verso terzi	**(504)**	**(541)**
Perdite da valutazioni con il metodo del patrimonio netto	(1)	(3)
Risultato prima delle imposte	**1.430**	**(621)**
Proventi/(Oneri) fiscali	(548)	133
Risultato delle attività destinate alla cessione	**882**	**(488)**

Nell'esercizio 2021 il Risultato delle attività destinate alla cessione è positivo per euro 882 milioni e include ammortamenti sulle attività immateriali e materiali rilevati fino al 12 giugno 2021, data da cui decorre la diversa presentazione del contributo del gruppo Aspi.

Nel seguito sono riportati i valori patrimoniali del gruppo Aspi, iscritti al minore tra il valore di carico e quello di vendita al netto dei relativi costi, riclassificati nella attività e passività operative cessate al 31 dicembre 2021, nonché i flussi finanziari sintetici del 2021 in confronto con il 2020.

(in milioni di euro)	**31.12.2021**
Partecipazioni	71
Attività materiali	209
Attività immateriali	14.539
Altre attività non correnti	1
Attività per imposte anticipate	1.629
Attività commerciali	720
Attività per imposte correnti	3
Altre attività correnti	129
Attività finanziarie non correnti	332
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	1.353
Altre attività finanziarie correnti	560
Attività destinate alla cessione	**19.546**
Fondi per accantonamenti non correnti	2.281
Passività per imposte differite	138
Altre passività non correnti	30
Fondi per accantonamenti correnti	1.092
Passività commerciali	1.480
Passività per imposte correnti	29
Altre passività correnti	395
Passività finanziarie non correnti	8.159
Scoperti di conto corrente	49
Altre passività finanziarie correnti	2.779
Passività destinate alla cessione	**16.432**
Attività/(Passività) nette destinate alla cessione	**3.114**

(in milioni di euro)	**2021**	**2020**
Flusso netto da attività di esercizio di attività operative cessate	1.404	330
Flusso netto per attività di investimento di attività operative cessate	(1.060)	(600)
Flusso netto da/(per) attività finanziaria di attività operative cessate	(464)	726
Totale flusso monetario netto dell'esercizio di attività operative destinate alla cessione	**(120)**	**456**

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

a. il consolidamento dei bilanci delle società controllate avviene secondo il metodo dell'integrazione globale ed eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute contro il relativo patrimonio netto;
b. nell'esercizio in cui una società è inclusa per la prima volta nel bilancio consolidato, se l'eliminazione del valore della partecipazione, di cui al punto a. precedente, determina una differenza positiva, questa è attribuita, ove applicabile, alle attività e passività della controllata; l'eventuale eccedenza è iscritta nelle attività alla voce Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita. Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, questa è iscritta a conto economico come provento, dopo aver eventualmente rivisto la determinazione del fair value delle attività/passività acquisite. Le acquisizioni di quote di minoranza di entità già controllate sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto e pertanto la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione e le relative quote di patrimonio netto contabile sono rilevate direttamente nel patrimonio netto;
c. eliminazione delle partite di debito e di credito, dei costi e dei ricavi e di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo. Sono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo;
d. iscrizione della quota di patrimonio netto e del risultato del periodo delle società partecipate di competenza di azionisti di minoranza rispettivamente in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato e del conto economico. La quota di pertinenza degli azionisti di minoranza è determinata sulla base della percentuale da essi detenuta nel fair value delle attività e passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data;
e. la conversione in Euro dei bilanci delle società controllate estere, redatti in valuta funzionale diversa dall'Euro, è effettuata applicando alle attività e passività, il cambio in vigore alla data di bilancio e alle poste del conto economico, il cambio medio del periodo. Le differenze cambio derivanti dalla conversione di tali bilanci sono imputate nell'utile netto dell'esercizio complessivo e accumulate in una riserva di patrimonio netto.

Si espongono di seguito i tassi di cambio applicati per la conversione in Euro dei bilanci delle principali controllate denominati in altre divise.

Valute	**Cambio 31.12.2021**	**Cambio medio 2021**
Euro/Dollaro americano	1,133	1,183
Euro/Zloty polacco	4,597	4,565
Euro/Peso cileno	964,350	898,390
Euro/Peso argentino	116,362	116,362
Euro/Real brasiliano	6,310	6,378
Euro/Rupia indiana	84,229	87,439
Euro/Corona ceca	24,858	26,641
Euro/Sterlina inglese	0,840	0,860
Euro/Yen giapponese	130,380	129,877
Euro/Dollaro di Hong Kong	8,833	9,193
Euro/Rublo russo	85,300	87,153
Euro/Won coreano	1.346,380	1.354,057
Euro/Dollaro canadese	1,439	1,483
Euro/Franco svizzero	1,033	1,081
Euro/Peso messicano	23,144	23,985
Euro/Peso colombiano	4.598,680	4.429,480
Euro/Forint ungherese	369,190	358,516
Euro/Kuna croata	7,516	7,528
Euro/Tenge Kazakistan	492,750	504,430
Euro/Ucraina Hryvnia	30,922	32,259
Euro/Iran Rial	279.959,000	271.217,000
Euro/Bosnia Erzegovina Marco	1,956	1,956
Euro/Mongolia Tugrik	3.227,160	3.369,960
Euro/Turchia nuova Lira	15,234	10,512

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili internazionali

In seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, dal 1° gennaio 2005 il Gruppo ha adottato, per l'elaborazione dei propri bilanci annuali consolidati, i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, e le relative interpretazioni (IFRIC e SIC). Con il termine IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) integrati dalle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standard Interpretations Committee (SIC).

I risultati economico-finanziari del Gruppo dell'esercizio 2021 e degli esercizi posti a confronto sono stati redatti in conformità ai suddetti principi e interpretazioni.

Applicazione dei principi IFRS
Si riportano di seguito i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2021:

Descrizione	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16).	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021
Concessioni sui canoni connesse al Covid 19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)	1° aprile 2021	30 agosto 2021
Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020

Il documento "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)" precisa che per la valutazione/definizione delle relazioni di copertura di strumenti finanziari interessati da IBOR (Interbank Offered Rates): (i) la sostituzione del tasso IBOR esistente con il nuovo tasso risk free non rappresenta un evento di derecognition di attività e passività; (ii) le disposizioni sull'hedge accounting finalizzate a non creare discontinuità nelle relazioni di copertura in essere; (iii) le informazioni quali-quantitative sulla natura e sui rischi connessi a tale riforma, sulla gestione di tali rischi e sui progressi nel processo di transizione ai nuovi tassi.

L'ulteriore modifica all'IFRS 16 prevede l'estensione del periodo di tempo durante il quale è possibile applicare l'espediente pratico previsto dall'emendamento emesso il 28 maggio 2020 (e omologato il 9 ottobre 2020). Poiché gli effetti della pandemia da Covid 19 sono tuttora in corso e significativi, tale emendamento prevede la possibilità da parte del locatario di contabilizzare direttamente a conto economico i benefici derivanti dalla riduzione e cancellazione dei pagamenti minimi originariamente dovuti da parte del locatore entro il 30 giugno 2022, anziché entro il 30 giugno 2021 definito nell'espediente pratico del 2020, senza verificare se sia rispettata la definizione di lease modification prevista dall'IFRS 16.

I principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2021:

Descrizione	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi – Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021

Con riferimento a:
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases; nello specifico, le variazioni all'IFRS 9 Financial Instruments chiariscono che, quando si effettua il test del "10 per cento", nel valutare se le modifiche apportate a una passività finanziaria siano rilevanti (e, quindi comportino la derecognition), devono essere incluse solo le commissioni, pagate o ricevute, tra l'entità e il prestatore;
- Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico;
- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al medesimo. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto);
- Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili e le relative applicazioni, non ancora in vigore o omologati dall'Unione Europea, che potrebbero trovare applicazione in futuro:

Descrizione	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data emissione da parte dello IASB
Standard		
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	1° gennaio 2016	Gennaio 2014
Amendments		
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Settembre 2014
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020	1° gennaio 2023	Gennaio 2020 Luglio 2020
Disclosure of Accounting policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)	1° gennaio 2023	Febbraio 2021
Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)	1° gennaio 2023	Febbraio 2021
Deferred tax related to assets and liabilities arising from a single transaction (Amendments to IAS 12)	1° gennaio 2023	Maggio 2021
Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information (Amendment to IFRS 17)	1° gennaio 2023	Dicembre 2021

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche mirano a promuovere la coerenza nell'applicazione dei requisiti nel determinare se i debiti, e le altre passività con una data di regolamento incerta, debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti. Inoltre, includono chiarimenti in merito ai requisiti di classificazione, per i debiti che un'entità potrebbe estinguere mediante conversione in strumenti di equity.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies – Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Con il documento "Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)" lo IASB chiarisce quanto segue: (i) le stime contabili sono "importi monetari di bilancio soggetti a incertezza di misura"; (ii) si effettuano stime contabili se i principi contabili richiedono che le voci del bilancio siano misurate in un modo che comporti una incertezza di misurazione; (iii) un cambiamento nella stima contabile risultante da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di misurazione utilizzata per elaborare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime contabili se non derivano dalla correzione di errori di esercizi precedenti; (iv) un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita dell'esercizio corrente, o l'utile o la perdita sia dell'esercizio corrente che di quelli futuri. L'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento o onere nell'esercizio corrente. L'eventuale effetto su periodi futuri è rilevato come provento o onere in tali periodi futuri.

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

Criteri di valutazione

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per la valutazione di taluni strumenti finanziari. Vengono di seguito esposti i criteri più rilevanti adottati dal Gruppo per la valutazione delle poste di bilancio.

Aggregazioni aziendali
L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti (fair value), alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dall'acquirente in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori direttamente attribuibili all'aggregazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti, a eccezione dei costi per l'emissione di titoli di debito o di titoli obbligazionari.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 (2008) – Aggregazioni aziendali sono iscritte ai loro fair value alla data di acquisizione.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita rispetto al fair value alla data di acquisizione e rilevato nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Le quote del patrimonio netto degli azionisti di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Successivamente all'acquisizione del controllo, acquisti di ulteriori quote dagli azionisti di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo, non danno luogo alla rilevazione rispettivamente dell'avviamento o di plusvalori o minusvalori a conto economico, ma sono considerate come operazioni tra azionisti che hanno effetto solo sul patrimonio netto. Le cessioni di quote azionarie ad azionisti di minoranza da parte del Gruppo, che determinano la perdita del controllo della partecipata, generano utili o perdite rilevate a conto economico. Gli acquisti di partecipazioni da azionisti di minoranza che determinano l'acquisizione del controllo, si traducono in avviamento, calcolato come sopra descritto.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività materiali
Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene, compresi gli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. Il costo di un bene immobile commerciale acquistato è pari al prezzo di acquisto o all'equivalente del prezzo per contanti comprensivo di ogni altro onere a esso direttamente attribuibile come le consulenze legali, le imposte di registro e gli altri costi dell'operazione. Il costo dei beni costruiti in economia è pari al costo alla data di completamento dei lavori.

In sede di transizione ai principi contabili internazionali, le rivalutazioni delle immobilizzazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi di rivalutazione monetaria sono state mantenute in bilancio solo se conformi alle prescrizioni dell'IFRS 1.

Con riferimento ai beni devolvibili, gratuitamente o dietro pagamento da parte del concessionario subentrante del valore contabile residuo, il costo comprende gli oneri, qualora rispondenti alle previsioni dello IAS 37, che si prevede, su ragionevoli basi di stima, di sostenere alle scadenze contrattuali per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito, atteso il mantenimento della usuale cadenza e consistenza degli interventi di manutenzione.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali e sono ammortizzati sulla base della loro vita utile.

Le spese incrementative e di manutenzione, che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti, o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate a incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono invece imputati direttamente nel conto economico.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata.

I componenti di un'attività materiale di importo significativo e con vita utile differente rispetto a quella del bene cui il componente appartiene sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento. L'ammortamento è calcolato sulla vita utile di ogni singola parte, che si modifica nel caso in cui nell'esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che la varino in misura apprezzabile. In caso di sostituzione, le nuove parti sono capitalizzate nella misura in cui soddisfano i criteri per l'iscrizione di una attività, e il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato dal bilancio. Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

Le principali aliquote di ammortamento annue applicate nell'esercizio 2021, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono le seguenti:

	2021
Fabbricati commerciali e industriali e investimenti immobiliari	2% – 33,3%
Impianti e macchinari	5% – 33,3%
Attrezzature industriali e commerciali	4,4% – 40%
Mobili, arredi, macchine elettroniche e arredamento negozi	10% – 25%
Automezzi	20% – 25%
Altri beni	3% – 50%

I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

I beni devolvibili sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio nel periodo più breve tra la vita utile dei beni e la durata dei piani di ammortamento che si basa sulla durata della concessione.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi all'uso: l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico nell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali
Le attività immateriali sono misurate inizialmente al costo, determinato normalmente come il prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e al netto di sconti commerciali e abbuoni; si considerano inoltre i costi diretti per predisporre l'attività per l'utilizzo, sostenuti sino a quando l'immobilizzazione è nelle condizioni di operare. Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende soltanto gli oneri che possono essere direttamente attribuiti o allocati all'attività a partire dalla data in cui sono soddisfatti i criteri per l'iscrizione di una attività.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'avviamento viene rilevato inizialmente iscrivendo tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38, al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione aziendale" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle CGU, o gruppi di CGU, che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Per le attività immateriali rappresentate dai diritti concessori, il costo è recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura e può includere una o più delle seguenti fattispecie:

a. il fair value dei servizi di costruzione e/o migliorie resi a favore dell'ente concedente al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie e costituite da: (i) le quote coperte sotto forma di contributo, (ii) l'ammontare che sarà incondizionatamente pagato dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto "diritto di subentro") e/o (iii) l'importo minimo dei pedaggi, il volume dei ricavi e/o le specifiche somme garantite dall'ente concedente. In particolare, quali diritti concessori delle attività immateriali, si identificano:
   1. i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento e adeguamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) e hanno come contropartita i "fondi per impegni da convenzioni", di pari importo, iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del fair value della parte dei servizi di costruzione non ancora realizzati (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) alla data di chiusura dell'esercizio;
   2. i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione e/o miglioria resi per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o significativi incrementi attesi del numero degli utenti per effetto degli ampliamenti/adeguamenti dell'infrastruttura;
   3. i diritti da opere realizzate dai sub concessionari delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti sostenuti da tali soggetti e devoluti gratuitamente alle società del Gruppo alla scadenza dei relativi contratti;
b. i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dall'ente concedente o da terzi (quest'ultimo caso in relazione all'acquisizione del controllo di una società già titolare di una concessione).

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a impairment test per identificare eventuali riduzioni di valore (vedi Perdite di valore delle attività non finanziarie). L'ammortamento, che decorre dal momento in cui l'attività immateriale inizia a produrre i relativi benefici economici, si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. I diritti concessori sono ammortizzati lungo il periodo di durata della relativa concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità di consumo dei benefici economici incorporati nel diritto; a tal fine, le quote di ammortamento sono calcolate tenendo anche conto, qualora significative, delle variazioni di traffico previste nel periodo di durata della concessione.

Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Di regola i periodi di ammortamento relativi ai marchi oscillano tra i cinque e 25 anni, i diritti di brevetto, i diritti contrattuali e i diritti concessori sono ammortizzati sulla base della durata del relativo diritto; gli oneri poliennali e commerciali vengono ammortizzati in base alla durata residua dei contratti di locazione salvo i fonds de commerce ammortizzati in 20 anni. Il software e le licenze d'uso di software applicativo sono ammortizzati lungo un periodo che va da tre a sei anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati lungo un periodo che va da tre a sei anni.

Diritti d'uso
Il Diritto d'uso per beni in leasing è iscritto all'attivo alla data di decorrenza del contratto di leasing, ovvero la data in cui un locatore rende disponibile l'attività sottostante per il locatario. In alcune circostanze, il contratto di leasing può contenere componenti di leasing diversi e di conseguenza la data di decorrenza deve essere determinata a livello di singolo componente di leasing.

Tale voce viene inizialmente valutata al costo e comprende la valutazione iniziale della Passività finanziaria per beni in leasing, i pagamenti per leasing effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo diretto iniziale. La voce può essere successivamente ulteriormente rettificata al fine di riflettere eventuali rideterminazioni delle attività/passività per beni in leasing.

Il Diritto d'uso per beni in leasing è ammortizzato in modo sistematico in ogni esercizio al minore tra la durata contrattuale e la vita utile residua del bene sottostante. L'inizio dell'ammortamento rileva alla data di decorrenza del leasing.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata secondo i criteri descritti nel principio dei contratti onerosi, l'attività viene corrispondentemente svalutata.

Perdite di valore delle attività non finanziarie
I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo sono oggetto di valutazione (impairment test) ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento, delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e delle immobilizzazioni immateriali non in uso, l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente e, comunque, ogni qualvolta emergano segnali di possibile perdita di valore.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore d'uso. Quest'ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se la differenza tra valore recuperabile e valore contabile è negativa, l'attività o CGU viene svalutata di conseguenza, con rilevazione della perdita nel conto economico dell'esercizio.

Le condizioni e le modalità di un eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36. In ogni caso, il valore contabile dell'attività non viene mai ripristinato oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni
Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è rettificato per eventuali perdite di valore secondo i criteri previsti dallo IAS 36.

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint-venture sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della società partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo. Inoltre, con il suddetto metodo sono rilevate, nell'ambito della misurazione del valore della partecipazione, i fair value delle attività e passività detenute dalla partecipata nonché l'eventuale avviamento, determinati con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione, e la loro successiva misurazione negli esercizi successivi sulla base dei principi contabili e criteri di valutazione illustrati nella presente nota.

Sulle base dell'IFRS 11, le partecipazioni in accordi di joint-venture sono rilevate utilizzando il metodo del patrimonio netto; mentre le partecipazioni in accordi di joint-operation sono rilevate con il metodo del consolidamento proporzionale.

Le partecipazioni in altre imprese, classificate nella categoria residuale prevista dall'IFRS 9, sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico. Nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale non detenuti per finalità di trading, è possibile, in sede di rilevazione iniziale, che l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value, con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente misurato, le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico e il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Attività finanziarie
La classificazione delle attività finanziarie e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:
- il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa (capitale e interessi).

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch"), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

I crediti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al fair value dell'attività sottostante, al netto degli eventuali proventi di transazione direttamente attribuibili; la valutazione al costo ammortizzato è effettuata applicando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore rilevate nel conto economico con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il valore del costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o per i quali non vi siano significative componenti finanziarie, non sono attualizzati.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla, e l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Infine, le eventuali residue attività finanziarie detenute diverse da quelle sopra descritte sono classificate come attività detenute per la negoziazione e sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Rimanenze
Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato di regola in base al metodo del costo medio ponderato o del FIFO, e il corrispondente valore di mercato o di realizzo.

Il costo di produzione è comprensivo delle materie prime, dei costi diretti e accessori e di tutti quelli indiretti imputabili allo stesso. Il valore di presumibile realizzo è calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di produzione ancora da sostenere, sia dei costi diretti di vendita. Le scorte obsolete a lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione
I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali claim nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del concedente relativi ai contratti di concessione di cui sono titolari l'imprese del Gruppo, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili (questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi a opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dall'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del valore di mercato dei medesimi servizi).

Crediti commerciali
I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interessi sono attualizzati impiegando un apposito tasso di mercato.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro soluto, per i quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, sono stornate dal bilancio al loro valore nominale. Le commissioni pagate alla società di factoring per il servizio reso sono incluse nei costi per servizi.

Ratei e risconti
Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono cassa, conti correnti bancari e postali, depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine caratterizzati da una elevata liquidità, facilmente convertibili in denaro e soggetti a un rischio irrilevante di variazione del loro valore. Sono iscritti al valore nominale.

Accantonamenti per passività probabili
Gli accantonamenti vengono contabilizzati dal Gruppo solo quando si è in presenza di un'obbligazione corrente che implica un esborso come risultato di eventi passati, è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione e l'ammontare della stessa può essere ragionevolmente stimato. L'importo contabilizzato come accantonamento è la miglior stima dell'onere per liquidare completamente l'obbligazione, attualizzato sulla base di un tasso ante imposte adeguato. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Eventuali accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando il Gruppo abbia formalizzato un piano dettagliato di ristrutturazione e lo abbia comunicato alle parti interessate.

Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dagli stessi contratti, l'obbligazione contrattuale corrente viene contabilizzata e valutata come un accantonamento a un fondo.

Il Fondo spese di ripristino beni in concessione, riferito al gruppo Atlantia, accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione delle infrastrutture in concessione, prevista nelle convenzioni sottoscritte dalle società concessionarie autostradali del gruppo con i rispettivi Concedenti e finalizzate ad assicurarne la dovuta funzionalità e sicurezza. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'usura e vetustà dell'infrastruttura autostradale in essere alla chiusura dell'esercizio e, quindi, degli interventi programmati, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Il Fondo per impegni da convenzioni accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare, definiti nell'accordo di concessione e finalizzati all'ampliamento e/o miglioria delle infrastrutture autostradali della società concessionaria, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi in termini di specifici aumenti tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione, è rilevata inizialmente per un ammontare pari al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici economici aggiuntivi. Il fair value della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da rendere, è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari a estinguere l'obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate a incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale. L'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Debiti commerciali
I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Passività finanziarie
Le passività finanziarie si suddividono in tre categorie:
- le passività acquisite con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni del prezzo a breve termine o che fanno parte di un portafoglio che ha l'obiettivo di ottenere profitto nel breve termine; queste sono contabilizzate in base al fair value, e gli utili e le perdite relativi sono imputati al conto economico;
- le altre passività (scoperti bancari, finanziamenti, obbligazioni, mutui bancari), che vengono contabilizzate inizialmente al loro fair value, che tiene conto degli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo;
- le obbligazioni convertibili, che sono strumenti finanziari composti da una componente di passività e una componente di patrimonio netto. Alla data di emissione, il fair value della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza fra l'importo netto ricavato dall'emissione e il fair value assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni di società del Gruppo, è inclusa nel patrimonio netto tra le altre riserve.

Passività finanziaria per beni in leasing
La passività finanziaria per beni in leasing corrisponde al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i leasing e non versati alla data di decorrenza, inclusivi di quelli determinati sulla base di un indice o di un tasso (inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto), nonché eventuali penali previste nel caso in cui la durata del contratto di leasing ("Lease term") preveda l'opzione per l'esercizio di estinzione anticipata del contratto di leasing e l'esercizio della stessa sia stimata ragionevolmente certa. Il valore attuale è determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non sia possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale, quale tasso di sconto. La passività finanziaria per beni in leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti effettuati per il leasing.

La passività finanziaria è rideterminata nel caso di modifica dei pagamenti minimi futuri dovuti per il leasing, a seguito di:
- una variazione dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti: in tali casi la passività finanziaria per beni in leasing è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del leasing al tasso di attualizzazione iniziale;
- una variazione della durata del contratto di leasing o di un cambiamento nella valutazione dell'esercizio o meno del diritto di opzione di acquisto, proroga o risoluzione anticipata del contratto: in tali casi la passività finanziaria per beni in leasing è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti minimi dovuti per leasing al tasso di attualizzazione rivisto;
- modifiche contrattuali che non rientrino nelle casistiche per la rilevazione separata di un nuovo contratto di leasing: anche in tali casi, la passività per beni in leasing è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti minimi dovuti per leasing al tasso di attualizzazione rivisto.

In data 9 ottobre 2020 l'Unione Europea ha omologato l'emendamento all'IFRS 16 – Concessioni su canoni connesse alla pandemia da Covid 19 emesso dallo IASB lo scorso 28 maggio 2020 e applicabile ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020, salvo la possibilità da parte delle società di un'applicazione anticipata ai bilanci aventi inizio al 1° gennaio 2020. La modifica all'IFRS 16 prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse alla pandemia da Covid 19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se sia rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale espediente possono contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. In particolare, tale emendamento è applicabile solo a fronte di nuovi accordi presi come conseguenza diretta della pandemia da Covid 19 e solo se le seguenti condizioni risultino rispettate:
- l'ammontare complessivo dei pagamenti minimi futuri garantiti a fronte della rinegoziazione deve risultare sostanzialmente uguale o inferiore a quello corrisposto per il contratto di locazione in essere immediatamente prima della modifica;
- la riduzione, ovvero la rinuncia o qualsiasi riduzione dei pagamenti minimi dovuti per il leasing da parte del locatore riguarda solo i pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021;
- non vi è alcuna modifica sostanziale ad altri termini e condizioni del contratto di leasing originario.

A tal riguardo, si precisa che lo scorso 11 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato un'Exposure draft denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021" che contiene una proposta di estensione del periodo di tempo durante il quale l'espediente pratico previsto dall'emendamento emesso lo scorso 28 maggio 2020 potrà essere applicabile. In particolare, poiché gli effetti della pandemia da Covid 19 sono tutt'ora in corso e significativi, tale Exposure draft prevederebbe la possibilità di riflettere direttamente a conto economico i benefici derivanti dalla riduzione dei pagamenti minimi originariamente dovuti da parte del locatore entro il 30 giugno 2022, anziché entro il 30 giugno 2021 attualmente in vigore.

Operazioni in valuta estera e investimenti netti in gestione estera
Le operazioni effettuate in valuta estera sono contabilizzate al cambio del momento in cui vengono poste in essere. Le differenze cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico. Alla data di bilancio le società del Gruppo hanno provveduto all'adeguamento dei crediti e dei debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura del periodo, rilevando le differenze cambio positive e negative, così determinate, nel conto economico.

Le differenze cambio derivanti da un elemento monetario facente parte di un investimento netto in una gestione estera sono inizialmente rilevate nel patrimonio netto e riversate a conto economico nel momento in cui vengono rilevati gli utili o le perdite derivanti dalla dismissione dell'investimento stesso.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura
Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati solamente con l'intento di gestire e coprire la propria esposizione al rischio delle fluttuazioni dei tassi di cambio delle divise diverse dall'Euro e dei tassi di interesse. Coerentemente con i principi contabili, gli strumenti finanziari derivati possono essere considerati di copertura solo quando all'inizio della stessa esiste la designazione formale e la documentazione della relazione tra strumento coperto e di copertura in coerenza con la strategia di gestione del rischio originariamente documentata per quella particolare relazione di copertura. Inoltre, all'inizio della copertura e lungo la sua durata, il Gruppo verifica se lo strumento di copertura utilizzato nella relazione di copertura sia altamente efficace nel compensare le variazioni di fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari derivati sono valutati al loro fair value. Il metodo di contabilizzazione degli utili e perdite relativi a tali strumenti dipende dalla tipologia e dalla sostenibilità della copertura.

Gli strumenti di copertura della variazione del fair value di specifiche attività e passività (fair value hedge) sono iscritti fra le attività o passività; il derivato e il relativo sottostante sono valutati al fair value e le rispettive variazioni di valore (che tendono in linea generale a controbilanciarsi) sono contabilizzate al conto economico.

Gli strumenti di copertura della variabilità dei flussi finanziari (cash flow hedge) sono iscritti fra le attività o passività; il derivato è valutato al fair value e le variazioni di valore sono contabilizzate, per la componente di copertura efficace, direttamente nel conto economico complessivo e accumulate in una riserva del patrimonio netto che viene rilasciata a conto economico negli esercizi nei quali si manifestano i flussi finanziari del sottostante; la componente non efficace viene imputata a conto economico.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati, rilevati nell'utile netto dell'esercizio complessivo e accumulati in una riserva del patrimonio netto, sono rilevati immediatamente a conto economico.

Il patrimonio netto delle controllate estere del Gruppo può essere oggetto di coperture valutarie, al fine di immunizzare gli investimenti effettuati nelle società estere dalla fluttuazione dei tassi di cambio (rischio cambio traslativo). Le differenze cambio emergenti da tali operazioni di copertura del capitale investito sono addebitate o accreditate direttamente nel conto economico complessivo e accumulate a patrimonio netto a rettifica delle differenze di conversione, e vengono imputate a conto economico al momento della cessione o liquidazione della società estera.

Gli strumenti derivati per la gestione dei rischi finanziari che non presentino i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IFRS sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria tra le attività/passività finanziarie e le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

Pagamenti basati su azioni
Il costo delle prestazioni rese dagli amministratori e/o dipendenti e remunerate tramite piani di compensi basati su azioni è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto di tutte le caratteristiche, alla data di assegnazione, dello strumento (durata, prezzo, condizioni di esercizio, ecc.) e del titolo oggetto di opzione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a una riserva di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle stock option che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse.

Il costo di eventuali prestazioni rese da dipendenti e/o amministratori e remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è misurato al fair value delle passività assunte, con contropartita tra i Fondi per benefici per dipendenti. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le variazioni intercorse.

Contributi pubblici
I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al fair value quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel criterio di valutazione Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione.

I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di progetti e di attività di sviluppo sono esposti tra le passività della situazione patrimoniale-finanziaria; successivamente sono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento delle attività cui sono riferiti.

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Benefici ai dipendenti
Tutti i benefici ai dipendenti sono contabilizzati e riflessi in bilancio secondo criteri di competenza economica.

A seconda delle condizioni e pratiche locali dei Paesi in cui il Gruppo opera, sono in essere programmi a benefici definiti e/o a contribuzione definita.

I programmi per benefici definiti sono accordi, formalizzati o non formalizzati, in virtù dei quali l'entità fornisce, a uno o più dipendenti, benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui l'entità versa dei contributi predeterminati a una entità distinta (un fondo) e non ha o avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

L'ammontare maturato a fine anno è proiettato al futuro per stimare la somma da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) relativo alle società italiane del Gruppo dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti (Riforma Previdenziale) emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:
- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella voce TFR e altri fondi relativi al personale, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Gli utili o perdite derivanti dalla variazione delle ipotesi attuariali vengono rilevati interamente nel conto economico complessivo.

Attività e passività in dismissione e attività operative cessate
Le attività non correnti o gruppi di attività e passività significative, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria. Esse sono esposte rispettivamente nella voce Attività destinate alla cessione e Passività destinate alla cessione. I valori non possono essere compensati.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico principio contabile internazionale di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività, e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente alla classificazione nel conto economico, le attività operative cessate o in corso di dismissione sono attività vendute o classificate come possedute per la vendita che soddisfano uno dei seguenti requisiti:
- rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una rivendita.

Gli effetti economici di tali operazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico consolidato Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi
I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. L'ammontare rilevato riflette il corrispettivo a cui l'entità ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:
- i ricavi da pedaggio sono rilevati per competenza sulla base dei transiti autostradali; si precisa che, anche per effetto dell'interconnessione della rete autostradale e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi da pedaggio, riferiti all'ultimo periodo dell'esercizio, sono determinati sulla base di ragionevoli stime;
- i ricavi da diritti aeroportuali nel momento di utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti;
- i ricavi delle vendite di beni, al netto di resi e sconti, sono rilevati quando l'impresa trasferisce i rischi e i vantaggi significativi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio; i ricavi per canoni attivi e royalty sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi derivanti dalle vendite dei negozi in gestione diretta sono rilevati quando il cliente effettua il pagamento. La politica del Gruppo in merito ai resi da clienti è alquanto restrittiva in quanto gli stessi sono previsti solo in casi molto specifici (es. merce difettosa, ritardata spedizione). Al termine di ciascun esercizio il Gruppo provvede, in base al trend storico, a determinare l'ammontare complessivo dei resi previsti nell'esercizio successivo e relativi al fatturato dell'esercizio in corso. Tale importo viene portato in diminuzione dei ricavi dell'esercizio.

Le prestazioni di servizi, sopra illustrate, includono anche i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore dei Concedenti, in applicazione dell'IFRIC 12, e afferenti i contratti di concessione, di cui sono titolari talune imprese del Gruppo. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili, questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi a opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del fair value dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori e/o contributi su opere) o dai diritti concessori delle attività immateriali.

Proventi e oneri finanziari
I proventi e gli oneri per interessi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale.

Dividendi
I dividendi da terzi sono contabilizzati quando matura il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, a seguito della delibera assembleare della società partecipata.

Contabilizzazione di costi e spese
I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Proventi e costi derivanti da contratti di locazione
I proventi e costi derivanti da contratti di locazione operativa sono riconosciuti a quote costanti in base alla durata dei contratti cui si riferiscono.

Imposte
Le imposte sul reddito sono state stanziate da ciascuna società consolidata sulla base di una ragionevole previsione di definizione dei redditi fiscalmente imponibili, ai sensi delle norme vigenti nei singoli Paesi in cui il Gruppo opera, tenuto conto dei crediti d'imposta spettanti.

A partire dal periodo di imposta 2007, la Capogruppo e alcune delle controllate italiane in possesso dei requisiti, hanno provveduto all'esercizio dell'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale.

La disciplina del Consolidato Fiscale Nazionale, prevista agli articoli da 117 a 129 del TUIR, comporta la determinazione, ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), di un unico reddito complessivo globale costituito dalla somma algebrica dei redditi e/o delle perdite della società controllante e delle società controllate interessate dalla procedura e quindi la liquidazione di un'unica imposta da versare o di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile a nuovo a cura della controllante. A quest'ultima compete anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita consolidata.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale sono regolati da uno specifico Regolamento, approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti, che prevede il riconoscimento totale dell'importo calcolato sulle perdite o utili fiscali trasferiti ad aliquote IRES vigenti.

I debiti relativi all'IRAP, da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria, sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria al netto degli acconti versati.

Le imposte anticipate e differite sono stanziate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulle rettifiche di consolidamento, nonché in relazione al differimento di tassazione o deducibilità di ricavi e costi.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività.

Le passività per imposte differite passive, salvo specifiche eccezioni, sono sempre rilevate.

Le attività e passività per imposte differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale dell'avviamento o (per operazioni diverse da aggregazioni aziendali) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando la normativa fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Si possono compensare le imposte anticipate e differite solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal medesimo ente impositore.

Rendiconto finanziario
Secondo quanto previsto dallo IAS 7, il rendiconto finanziario, redatto applicando il metodo indiretto, evidenzia la capacità del Gruppo a generare "cassa e altre disponibilità liquide equivalenti". Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve termine, ovvero quando la scadenza originaria è inferiore ai tre mesi.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi e costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Nello schema adottato dal Gruppo sono evidenziati separatamente:
- il flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- il flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- il flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

Utilizzo di stime
La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Il Gruppo ha utilizzato stime per la valutazione, in particolare, delle attività soggette a impairment test, per gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici a dipendenti, imposte anticipate e differite, altri accantonamenti e fondi di ristrutturazione, per la valutazione al fair value delle attività e passività finanziarie. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

Attività in Paesi con iperinflazione
Come richiesto dallo IAS 29, il Gruppo effettua un'analisi per verificare se l'attività di un'impresa controllata sia espressa in una valuta funzionale di una economia iperinflazionata.

Per effetto dell'applicazione del principio sopramenzionato, i costi e i ricavi sono stati convertiti al cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; tutte le voci del conto economico sono state rideterminate applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo, intervenuta dalla data nella quale i proventi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio, fino alla data di riferimento dello stesso.

Relativamente alla situazione patrimoniale-finanziaria, gli elementi monetari non sono stati rideterminati in quanto già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura del periodo; le attività e passività non monetarie sono state invece rivalutate per riflettere la perdita di potere d'acquisto della moneta locale intervenuta dalla data nella quale le attività e passività sono state inizialmente iscritte, alla chiusura del periodo.

COMMENTI ALLE VOCI DELLE ATTIVITÀ

(Valori espressi in milioni di euro)

La voce Riclassifica attività destinate alla cessione si riferisce alle attività del gruppo Aspi in corso di dismissione rilevate alla Nota 18 – Attività e Passività destinate alla cessione.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1 — Attività materiali

Il valore lordo, il fondo ammortamento e svalutazione e il relativo valore netto delle attività materiali del Gruppo sono così dettagliati:

(in milioni di euro)			31.12.2021			31.12.2020
	Valore lordo	Fondo amm.to e svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.to e svalutazione	Valore netto
Terreni e fabbricati	1.041	(446)	595	1.114	(474)	640
Investimenti immobiliari	643	(71)	572	645	(68)	577
Impianti, macchinari e attrezzature	2.375	(2.038)	337	2.786	(2.318)	468
Mobili, arredi e macchine elettroniche	1.256	(1.035)	221	1.320	(1.088)	232
Beni devolvibili	314	(222)	92	313	(223)	90
Migliorie su beni di terzi	1.296	(924)	372	1.511	(988)	523
Altre immobilizzazioni materiali	404	(256)	148	359	(224)	135
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	197	-	197	166	-	166
Totale	**7.526**	**(4.992)**	**2.534**	**8.214**	**(5.383)**	**2.831**

Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2021 nelle attività materiali, esposti al netto dei fondi ammortamento.

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti, macchinari e attrezzature	Mobili, arredi e macchine elettroniche	Beni devolvibili	Migliorie su beni di terzi	Altre imm. materiali	Imm. in corso e anticipi per investimenti	Totale
Saldo iniziale	**640**	**577**	**468**	**232**	**90**	**523**	**135**	**166**	**2.831**
Incrementi	6	2	51	54	6	27	33	152	331
Decrementi	(4)	-	(7)	(10)	-	(3)	(4)	(2)	(30)
Ammortamenti	(20)	(7)	(128)	(71)	(16)	(104)	(33)	-	(379)
Svalutazioni	(4)	-	(2)	-	(5)	(4)	(1)	(2)	(18)
Ripristini di valore	-	-	-	-	1	-	-	-	1
Variazioni di perimetro	-	-	(15)	-	-	(129)	-	(3)	(147)
Riclassifica attività destinate alla cessione	(31)	-	(83)	(17)	-	(2)	(4)	(16)	(153)
Differenze di conversione	-	-	-	(2)	-	23	12	6	39
Altri movimenti	8	-	53	35	16	41	10	(104)	59
Saldo finale	**595**	**572**	**337**	**221**	**92**	**372**	**148**	**197**	**2.534**

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2021 ammontano a euro 331 milioni e sono attribuibili per euro 122 milioni al gruppo Autogrill, per euro 150 milioni al gruppo Atlantia, per euro 29 milioni al gruppo Edizione Property e per euro 22 milioni al gruppo Benetton.

Le svalutazioni effettuate nell'esercizio sono pari a euro 18 milioni.

Le variazioni di perimetro si riferiscono alla cessione delle attività autostradali nordamericane del gruppo Autogrill.

Le differenze di conversione sono riconducibili prevalentemente al gruppo Autogrill.

I Beni devolvibili sono attività materiali da devolvere all'ente concedente alla scadenza della concessione o subconcessione, gratuitamente o dietro pagamento da parte del concessionario subentrante del valore contabile residuo degli stessi.
Tali beni risultano in capo esclusivamente al gruppo Autogrill.

Le Migliorie su beni di terzi sono relative ai costi di ristrutturazione di punti vendita non di proprietà e agli oneri sostenuti per realizzare o per adeguare immobili e aziende condotti in locazione o in concessione.

Le Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti si riferiscono al gruppo Autogrill (euro 87 milioni) e includono investimenti per nuove aperture e rinnovi contrattuali concentrati prevalentemente negli Stati Uniti e in Italia; e agli investimenti immobiliari del gruppo Edizione Property (euro 48 milioni).

Si segnala che il fair value degli immobili designati come Investimenti immobiliari è superiore al valore di iscrizione in bilancio degli stessi.

Al 31 dicembre 2021, alcune attività materiali riferibili al gruppo Abertis e al gruppo Edizione Property (Relevant Properties italiane) risultano gravate da privilegi, ipoteche o altre garanzie reali.

2 — Diritto d'uso per beni in leasing

La voce Diritto d'uso per beni in leasing è determinata sulla base del valore attuale dei canoni minimi futuri, fissi o sostanzialmente fissi, da corrispondersi a fronte dei contratti di concessione e locazione in essere a tale data, aggiornata per effetto delle nuove aggiudicazioni di contratti.

La voce Fabbricati è riferibile a contratti di concessione di area, affitti di azienda e locazione commerciale, mentre la voce Altri beni è principalmente riferibile al noleggio di autovetture:

(in milioni di euro)			31.12.2021			31.12.2020
	Valore lordo	**Fondo amm.to e svalutazione**	**Valore netto**	**Valore lordo**	**Fondo amm.to e svalutazione**	**Valore netto**
Fabbricati	2.633	(997)	1.636	2.702	(710)	1.992
Altri beni	66	(37)	29	70	(32)	38
Totale	**2.699**	**(1.034)**	**1.665**	**2.772**	**(742)**	**2.030**

Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2021 dei Diritti d'uso per beni in leasing:

(in milioni di euro)	**Fabbricati**	**Altri beni**	**Totale**
Saldo iniziale	**1.992**	**38**	**2.030**
Incrementi/(Decrementi) netti	206	16	222
Ammortamenti	(357)	(18)	(375)
Svalutazioni	(15)	-	(15)
Ripristini di valore	9	-	9
Variazioni di perimetro	(226)	-	(226)
Riclassifica attività destinate alla cessione	(25)	(6)	(31)
Differenze di conversione	67	-	67
Altri movimenti	(15)	(1)	(16)
Saldo finale	**1.636**	**29**	**1.665**

Gli incrementi/(decrementi) netti della voce (euro 222 milioni), con riferimento al gruppo Autogrill, si riferiscono alle nuove aggiudicazioni di contratti di concessione di aree (+ euro 330 milioni) e si riducono sia per le rimisurazioni dei contratti di leasing, per effetto delle estensioni dei lease term concordate con i landlord e della proroga concessa dal governo italiano ai sensi del DL 121/2021 a seguito della diffusione della pandemia da Covid 19, che per risoluzioni anticipate dei contratti (– euro 127 milioni).

Le svalutazioni riguardano principalmente i diritti d'uso del gruppo Autogrill negli Stati Uniti (euro 4 milioni) e i diritti d'uso relativi alle attività commerciali del gruppo Benetton (euro 11 milioni).

Le variazioni di perimetro si riferiscono alla vendita delle attività autostradali nordamericane del gruppo Autogrill.

3 — Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita

Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2021 dell'Avviamento e delle altre attività a vita non definita:

(in milioni di euro)	**31.12.2021**
Saldo iniziale	**14.280**
Incrementi	-
Decrementi	-
Svalutazioni	-
Variazioni di perimetro	(44)
Riclassifica attività destinate alla cessione	(5.046)
Differenze di conversione	68
Altri movimenti	1
Saldo finale	**9.259**

La voce Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita al 31 dicembre 2021, è costituita essenzialmente da:
- gli avviamenti riferibili al gruppo Atlantia (euro 8.425 milioni), così suddivisi:
  - euro 7.869 milioni relativi all'avviamento allocato nell'esercizio 2018 in relazione all'acquisizione del gruppo Abertis, che esprime in maniera indistinta la capacità del gruppo di generare o rilevare business addizionale nella gestione delle infrastrutture in concessione e nei relativi servizi accessori (anche al di fuori del portafoglio o presenza geografica alla data di acquisizione) e, pertanto, non allocato a singole Cash Generating Unit ("CGU");
  - euro 475 milioni riferiti all'avviamento emerso a seguito dell'acquisizione del controllo, nell'esercizio 2020, del gruppo messicano RCO;
  - euro 59 milioni relativi all'avviamento emerso a seguito dell'acquisizione del controllo di Autopistas Trados-45 avvenuta nell'esercizio 2019;
  - euro 11 milioni relativi all'avviamento emerso a seguito dell'acquisizione del controllo di Elizabeth River Crossings nell'esercizio 2020;
  - euro 9 milioni, per l'acquisizione del controllo di Wash Out nell'esercizio 2020.
- gli avviamenti riferibili al gruppo Autogrill (euro 774 milioni).

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita sono assoggettati annualmente a test di verifica della recuperabilità del loro valore. Nell'esercizio 2021 non sono state effettuate svalutazioni.

Le variazioni di perimetro si riferiscono alla cessione delle attività autostradali statunitensi del gruppo Autogrill.

La riclassifica attività destinate alla cessione (euro 5.046 milioni) riguarda l'avviamento allocato ad Autostrade per l'Italia, rilevato nel 2003 a seguito dell'acquisizione della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade; tale importo coincide con il valore netto contabile al 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS), determinato in base ai precedenti principi contabili applicando l'esenzione prevista dall'IFRS 1.

Le differenze di conversione sono imputabili al gruppo Autogrill, per euro 42 milioni, e al gruppo Atlantia, per euro 26 milioni.

4 — Altre attività immateriali

I movimenti intervenuti nelle principali voci delle attività immateriali nel corso dell'esercizio 2021 sono di seguito rappresentati:

(in milioni di euro)	Diritti concessori immateriali	Relazioni commerciali contrattuali	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Oneri poliennali commerciali	Altre imm. immateriali	Totale
Saldo iniziale	**49.220**	**167**	**156**	**16**	**307**	**49.866**
Incrementi	-	-	28	1	179	208
Incrementi per opere realizzate	1.599	-	-	-	-	1.599
Decrementi	(60)	-	(1)	-	-	(61)
Ammortamenti	(2.925)	(28)	(40)	(3)	(79)	(3.075)
Svalutazioni	(1.107)	-	(2)	-	-	(1.109)
Ripristini di valore	20	-	-	-	-	20
Variazioni di perimetro	-	-	(1)	-	3	2
Riclassifica attività destinate alla cessione	(9.401)	-	(1)	-	(109)	(9.511)
Differenze di conversione	115	-	3	-	-	118
Altri movimenti	(2.334)	-	9	2	(15)	(2.338)
Saldo finale	**35.127**	**139**	**151**	**16**	**286**	**35.719**

I Diritti concessori immateriali sono integralmente riferiti al gruppo Atlantia e sono riconducibili alle categorie di seguito riportate:

(in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020
Diritti acquisiti	31.159	34.375
Opere senza benefici economici aggiuntivi	332	7.484
Opere con benefici economici aggiuntivi	3.636	7.303
Opere a carico dei subconcessionari	-	58
Saldo finale	**35.127**	**49.220**

Le diverse categorie dei Diritti concessori immateriali sono descritte nei Criteri di valutazione – Attività immateriali. Le principali variazioni di tale voce, rispetto all'esercizio precedente, riguardano:
- l'incremento di euro 1.599 milioni che corrisponde al valore degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2021 su opere con benefici economici aggiuntivi;
- gli ammortamenti di euro 2.925 milioni;
- le svalutazioni dei diritti concessori di Aéroports de la Côte d'Azur (euro 384 milioni) e del gruppo Arteris (euro 723 milioni), al netto del parziale ripristino dei diritti di A4 Brescia-Padova (euro 20 milioni);
- la riclassifica del contributo del gruppo Aspi nella voce Attività destinate alla cessione per euro 9.401 milioni;
- il saldo positivo delle differenze cambio di euro 115 milioni.

La voce Relazioni commerciali contrattuali si riferisce al valore individuato nel processo di valutazione al fair value delle attività e passività acquisite del gruppo Aeroporti di Roma nel 2013 e la sua variazione è attribuibile esclusivamente alla quota di ammortamento dell'esercizio.

Il saldo della voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili al 31 dicembre 2021 si riferisce al gruppo Autogrill per euro 68 milioni.

La voce Oneri poliennali commerciali è costituita dagli oneri connessi alle acquisizioni di attività commerciali (key money) da parte del gruppo Benetton che vengono ammortizzate in base alla durata dei relativi contratti di locazione.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali include prevalentemente i costi relativi all'acquisto e alla realizzazione di software (euro 38 milioni), i costi relativi alle immobilizzazioni in corso e acconti (euro 36 milioni) e i costi per ricerca e sviluppo (euro 69 milioni). Gli incrementi di euro 179 milioni riferiti a questa voce sono relativi al gruppo Atlantia (euro 149 milioni), principalmente per investimenti in ricerca e sviluppo (euro 90 milioni) e proprietà intellettuale (euro 42 milioni).

Procedura di impairment sulle attività materiali e immateriali
Sulla base delle indicazioni dello IAS 36, il Gruppo ha provveduto a:
- verificare l'esistenza o meno di un'indicazione di possibile perdita di valore delle attività materiali e delle attività immateriali a vita utile definita;
- confrontare il valore recuperabile e il valore contabile delle attività immateriali a vita utile non definita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso; ciò, indipendentemente dal manifestarsi di fenomeni che indicassero il possibile venir meno del valore contabile iscritto a bilancio.

Con riferimento al gruppo Atlantia, ciascuna società concessionaria rappresenta una specifica CGU. Anche le società controllate non titolari di concessioni sono identificate come singole CGU. L'unica eccezione è rappresentata dal gruppo Abertis, che è considerata un'unica CGU. Per valutare la recuperabilità del valore degli avviamenti e dei diritti concessori immateriali sono stati utilizzati (con alcune limitate eccezioni) i piani pluriennali elaborati dalle rispettive società che riportano le proiezioni di traffico, investimenti, costi e ricavi, per tutto il periodo di durata delle relative concessioni. Per quanto riguarda la CGU Autostrade per l'Italia, cui è allocato un significativo valore di avviamento, la recuperabilità dello stesso è stata verificata in relazione al prezzo di cessione concordato con il Consorzio. Per la CGU gruppo Abertis e per altre società minori, si è proceduto alla stima del valore d'uso utilizzando la proiezione esplicita di cinque esercizi, nonché del valore terminale utilizzando il flusso operativo netto normalizzato dell'ultimo anno del quinquennio di proiezione esplicita, applicando un fattore di crescita di lungo periodo in linea con l'inflazione media attesa.

I risultati dei test di impairment non hanno confermato la piena recuperabilità dei diritti concessori immateriali del gruppo Arteris (concessionarie autostradali brasiliane del gruppo Abertis), euro 723 milioni, e di Aéroports de la Côte d'Azur, euro 384 milioni; il valore dei diritti concessori immateriali della concessionaria autostradale italiana A4 del gruppo Abertis è stato parzialmente ripristinato per euro 20 milioni.

L'impairment test del gruppo Autogrill, ad eccezione dell'avviamento, è effettuato a livello di singolo contratto o punto vendita, considerando i flussi di cassa prospettici e senza incorporare ipotesi di maggiore efficienza, attualizzati al costo medio del capitale che riflette il costo del denaro e del rischio specifico dell'attività attribuibile a ogni Paese. Per quanto riguarda l'impairment test effettuato sull'avviamento, le CGU sono identificate sulla base dei settori operativi, secondo una logica geografica/gestionale coerentemente con il livello minimo a cui l'avviamento viene monitorato a livello gestionale interno. La recuperabilità del valore dell'avviamento allocato a ciascuna CGU è verificata tramite una stima del valore in uso delle stesse, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi determinati sulla base del budget 2022 e delle previsioni di piano 2023-2026, attualizzati a un tasso differenziato per area geografica, e che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione. Sulla base delle assunzioni fatte, si è riscontrata per l'esercizio in corso l'integrale recuperabilità dell'avviamento allocato alle singole CGU, mentre sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali per un totale di circa euro 15 milioni e dei Diritti d'uso per beni in leasing per euro 4 milioni. È stato ripristinato il valore dei Diritti d'uso per beni in leasing per euro 9 milioni.

L'impairment test del gruppo Benetton è stato effettuato sulla base di quanto segue:
- i negozi, sia in gestione diretta sia gestiti da partner sui quali insistono investimenti del gruppo, sono stati ripartiti in due categorie:
  - "negozi in discontinuità" per i quali è prevista la chiusura o la cessione a clienti terzi, che sono stati oggetto di svalutazione diretta;
  - "negozi in continuità" che resteranno operativi, per i quali si è proceduto alla determinazione dei flussi di cassa futuri. Ogni singolo negozio è considerato un'unità generatrice di cassa (CGU); per ciascuna CGU si è proceduto a determinare il valore attuale dei flussi di cassa netti prospettici generati (cosiddetto valore d'uso); nell'esercizio 2021 sono stati oggetto di svalutazione i Diritti d'uso per beni in leasing per euro 11 milioni;
- i "fonds de commerce", inclusi nella categoria Oneri poliennali commerciali, qualora vi sia un'indicazione di una possibile svalutazione, sono oggetto di perizia per determinare se il valore recuperabile degli stessi risulti superiore al loro valore netto contabile. Nell'esercizio 2021 non vi sono state svalutazioni per questa classe di immobilizzazioni;
- l'avviamento generato dall'acquisizione di una società cipriota tramite business combination è stato oggetto di valutazione specifica e ha evidenziato flussi di cassa delle attività oggetto di acquisizione sufficienti a coprire il valore delle stesse.

Il gruppo Olimpias ha effettuato il test di impairment con il metodo del Discounted Cash Flow per la determinazione del valore in uso delle CGU con la relativa stima del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita perpetuo, in continuità con la metodologia utilizzata nello scorso esercizio, e cioè valutando separatamente la CGU Tessile e la CGU Abbigliamento. Nell'esercizio 2021 il valore delle CGU Tessile e Abbigliamento è risultato congruo rispetto ai relativi capitali investiti.

Per il gruppo Edizione Property l'impairment test per le immobilizzazioni avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il "fair value" (al netto degli eventuali oneri di vendita) e valore d'uso. Quest'ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU. Nell'esercizio 2021 sono stati svalutati immobili per euro 4 milioni.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici (WACC) varia in funzione del costo del denaro e del rischio specifico del settore di attività attribuibile a ogni Paese. Il tasso di crescita nominale (g rate) dei flussi attesi è coerente con le stime di crescita di lungo termine del settore e dei Paesi in cui ogni CGU opera. Il periodo di previsione esplicita non supera i cinque anni, a eccezione delle CGU del gruppo Atlantia, per le quali si considerano i flussi elaborati sulla base dei piani economico-finanziari elaborati per tutto il periodo di durata delle relative concessioni.

I risultati dell'attività di impairment test del 2021 vengono riassunti nella seguente tabella che dettaglia, per settore e per tipologia di attività, le svalutazioni effettuate durante l'esercizio e iscritte a conto economico:

(in milioni di euro)	Infrastrutture di trasporto	Ristorazione	Abbigliamento e Tessile	Immobiliare e Agricolo	Totale
Attività materiali					
Terreni e fabbricati	-	-	-	4	4
Impianti, macchinari e attrezzature	-	2	-	-	2
Mobili, arredi e macchine elettroniche	-	-	-	-	-
Migliorie su beni di terzi	-	4	-	-	4
Altri beni	-	7	-	1	8
Totale attività materiali	**-**	**13**	**-**	**5**	**18**
Diritti d'uso	**-**	**4**	**11**	**-**	**15**
Attività immateriali					
Attività immateriali a vita non definita	-	-	-	-	-
Attività immateriali a vita definita	1.107	2	-	-	1.109
Totale attività immateriali	**1.107**	**2**	**-**	**-**	**1.109**
Totale	**1.107**	**19**	**11**	**5**	**1.142**

5 — Partecipazioni in imprese controllate

La voce si riferisce alle partecipazioni in imprese controllate non rilevanti ai fini del consolidamento.

6 — Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

Le Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Tale valutazione è stata effettuata, per ciascuna partecipazione, utilizzando le ultime situazioni economico-patrimoniali approvate e rese disponibili dalle società partecipate. In caso di indisponibilità delle situazioni al 31 dicembre 2021, le ultime situazioni contabili approvate sono state integrate da stime, elaborate sulla base delle informazioni a disposizione, e rettificate, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili applicati dal Gruppo.

Le principali Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto sono esposte nella tabella seguente:

(in milioni di euro)	31.12.2021		31.12.2020	
	Percentuale di possesso	Valore di bilancio	Percentuale di possesso	Valore di bilancio
Cellnex Telecom	-	-	12,02%	1.476
Getlink	15,49%	920	15,49%	934
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna	29,38%	94	29,38%	111
A'liénor	-	-	35,00%	192
Altre minori		78		167
Totale		**1.092**		**2.880**

Nell'esercizio 2021, la partecipazione in Cellnex, perdendo i requisiti contabili per essere considerata una partecipazione di collegamento, è stata riclassificata nella categoria degli Investimenti rappresentativi di capitale designati al fair value rilevato nel conto economico complessivo (Nota 7 – Partecipazioni in altre imprese).

Getlink è la società che gestisce in concessione il collegamento sottomarino della Manica, quotata alla Borsa di Parigi e di Londra. Il valore della partecipazione si riduce per effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto.

L'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Aeroporto di Bologna è negativo per euro 17 milioni.

La partecipazione in A'liénor S.A.S. è stata ceduta nel corso dell'esercizio 2021 per euro 205 milioni.

Ai fini delle informazioni integrative richieste dall'IFRS 12, nel seguito sono riportati i principali dati patrimoniali ed economici desunti dal bilancio al 31 dicembre 2021 di Getlink:

(in milioni di euro)	Getlink S.E.
Attività correnti	841
Attività non correnti	15.279
di cui plusvalore allocato ex IFRS 3	7.969
Passività correnti	378
Passività non correnti	9.813
di cui plusvalore allocato ex IFRS 3	3.349
Patrimonio Netto	5.938
di cui plusvalore allocato ex IFRS 3	4.619
Ricavi	774
EBITDA	297
Utile/(Perdita) dell'esercizio (reported)	(229)
Utile/(Perdita) dell'esercizio rettificato ex IFRS 3	(265)
Altre componenti del conto economico complessivo	174
Totale conto economico complessivo	**(91)**
% partecipazione	**15,49%**
- utile di pertinenza di Atlantia	(41)
- utile complessivo di pertinenza di Atlantia	(14)
Valore di carico	920
Dividendi ricevuti	4

7 — Partecipazioni in altre imprese

La voce è relativa alle partecipazioni classificabili nella categoria residuale prevista dall'IFRS 9 delle "Altre attività finanziarie valutate al fair value". Per talune partecipazioni iscritte in questa voce, è stata esercitata l'opzione irrevocabile, come consentito dal principio, di rilevare le variazioni di fair value nel conto economico complessivo anziché nel conto economico.

Le Partecipazioni in altre imprese sono di seguito dettagliate:

(in milioni di euro)	31.12.2021		31.12.2020	
	Percentuale di possesso	**Valore di bilancio**	**Percentuale di possesso**	**Valore di bilancio**
Cellnex Telecom	8,53%	2.953	-	-
Hochtief	15,90%	798	23,86%	1.341
Assicurazioni Generali	3,97%	1.162	4,00%	899
Mediobanca	2,15%	186	2,10%	140
Altre minori		54		104
Totale		**5.153**		**2.484**

La movimentazione delle Partecipazioni in altre imprese nel corso dell'esercizio è di seguito dettagliata:

(in milioni di euro)	**Fair value al 31.12.2020**	**Acquisti**	**Cessioni**	**Riclassifiche**	**Riclassifica attività detinate alla cessione**	**Altri movimenti**	**Movimenti a patrimonio netto**		**Fair value al 31.12.2021**
							Plusvalenze/ (Minusvalenze)	Adeguamenti al fair value	
Cellnex Telecom	-	-	(24)	1.476	-	1.294	(3)	210	2.953
Hochtief	1.341	-	(430)	-	-	-	-	(113)	798
Assicurazioni Generali	899	-	-	-	-	-	-	263	1.162
Mediobanca	140	-	-	-	-	-	-	46	186
Altre minori	104	15	-	-	(46)	16	-	(35)	54
Totale	**2.484**	**15**	**(454)**	**1.476**	**(46)**	**1.310**	**(3)**	**371**	**5.153**

La partecipazione in Cellnex, fino al 31 dicembre 2020, aveva i requisiti contabili per essere considerata una partecipazione di collegamento ed era iscritta tra le Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto (Nota 6 – Partecipazioni in imprese controllate e a controllo congiunto) e valutata con il metodo del patrimonio netto. Nell'esercizio 2021, essendo venuti meno i requisiti che caratterizzavano l'influenza notevole nella partecipata, la stessa è stata riclassificata nella categoria contabile degli Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale designati al fair value rilevato nel conto economico complessivo.

L'importo di euro 1.294 milioni rappresenta la differenza tra il valore di Cellnex e il suo fair value alla data della prima iscrizione della partecipazione nella nuova categoria. Tale plusvalore contabile è stato rilevato nel conto economico dell'esercizio.

Nel mese di aprile 2021, nell'ambito dell'operazione di monetizzazione dei diritti di opzione attribuiti a ConnecT Due a seguito dell'aumento di capitale di Cellnex, cui ConnecT Due non ha aderito, si è reso necessario cedere n. 562.772 azioni Cellnex. Tale cessione ha generato una minusvalenza contabile di euro 3 milioni rilevata nel conto economico complessivo. Alla data di chiusura dell'esercizio 2021 la variazione del fair value di Cellnex, pari a euro 210 milioni, è stata rilevata nel conto economico complessivo.

Le variazioni di valore delle partecipazioni in Hochtief, Assicurazioni Generali e Mediobanca sono attribuibili all'adeguamento al fair value alla data di bilancio, rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo. Inoltre, la riduzione del valore di carico di Hochtief per euro 430 milioni deriva dalla cessione dell'8% della partecipazione in connessione con la chiusura del derivato Funded Collar (Nota 10 – Altre attività finanziarie correnti e non correnti).

8 — Titoli immobilizzati

Il saldo si riferisce al fair value al 31 dicembre 2021 delle quote dei fondi di investimento detenuti dalla Capogruppo (euro 36 milioni) che sono stati classificati, sulla base delle disposizioni dell'IFRS 9, come Attività finanziarie valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico. Il fair value dei fondi investimento alla data di riferimento del bilancio coincide con il relativo Net Asset Value alla medesima data.

9 — Attività finanziarie per beni in leasing correnti e non correnti

La rilevazione della voce Attività finanziarie per beni in leasing deriva dall'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16 e rappresenta il valore di alcuni dei diritti d'uso in capo al Gruppo trasferiti a terze parti mediante contratti di sublocazione.

10 — Altre attività finanziarie correnti e non correnti

La voce al 31 dicembre 2021 e nell'esercizio di confronto comprende i seguenti ammontari:

(in milioni di euro)	**Quota corrente**	**Quota non corrente**	**31.12.2021**	**Quota corrente**	**Quota non corrente**	**31.12.2020**
Diritti concessori finanziari	1.243	1.697	2.940	553	2.931	3.484
Depositi vincolati convertibili	286	207	493	391	249	640
Attività finanziarie per contributi su opere autostradali	18	-	18	58	175	233
Finanziamenti erogati da società del Gruppo	-	338	338	-	335	335
Derivati attivi	47	48	95	74	435	509
Ratei attivi finanziari su derivati	24	-	24	47	-	47
Altre attività finanziarie e crediti verso terzi	141	597	738	190	633	823
Altri ratei e risconti attivi finanziari	3	1	4	6	-	6
Totale	**1.762**	**2.888**	**4.650**	**1.319**	**4.758**	**6.077**

La voce Diritti concessori finanziari al 31 dicembre 2021 è composta principalmente da:
- i crediti verso gli enti concedenti del gruppo Abertis (euro 1.872 milioni), principalmente per la remunerazione degli investimenti delle concessionarie spagnole (di cui euro 1.299 milioni della spagnola Acesa, in base al Decreto Reale n. 457/2006), non inclusivi delle compensazioni in contestazione per perdita di traffico, oltre ai crediti di Castellana (euro 189 milioni), Invicat (euro 74 milioni) e Aucat (euro 27 milioni); il 31 agosto 2021 le concessioni di Acesa e Invicat sono scadute e rilasciate al concedente. In relazione ai crediti della concessionaria Acesa iscritti in base al Decreto Reale n. 457/2006 sopraccitati, si segnala che in data 18 febbraio 2022 il consiglio dei ministri spagnolo ha approvato il pagamento della compensazione legata agli investimenti (euro 1,07 miliardi, successivamente incassati in data 25 febbraio 2022), contestando un ammontare di euro 130 milioni;
- i diritti concessori finanziari per il livello minimo di pedaggi garantito dal Concedente, come previsto dagli accordi sottoscritti dalle controllate cilene (euro 500 milioni);
- gli altri diritti concessori finanziari che accolgono, per euro 550 milioni, le attività finanziarie relative alla concessionaria cilena Costanera Norte per la realizzazione degli investimenti autostradali previsti dal "Programma Santiago Centro Oriente".

Il saldo dei Diritti concessori finanziari, euro 2.940 milioni, si decrementa rispetto al saldo al 31 dicembre 2020, euro 3.484 milioni, principalmente per i seguenti effetti combinati:
- la riclassifica di euro 419 milioni tra le Attività destinate alla cessione del diritto di subentro di Autostrade Meridionali, che rappresenta il credito che il concessionario subentrante dovrà riconoscere alla società a fronte degli investimenti realizzati negli ultimi anni di gestione della concessione e non ammortizzati;
- la riclassifica degli Altri diritti concessori di Aucat a diritti concessori immateriali per euro 253 milioni a seguito di un aggiornamento degli accordi concessori in vigore dal 1° settembre 2021;
- la liquidazione da parte degli enti concedenti di euro 149 milioni di diritti concessori finanziari per Aucat e per le società cilene del gruppo Costanera e Los Lagos;
- l'attualizzazione dei diritti concessori finanziari delle concessionarie spagnole, cilene e argentine, che ha determinato un incremento pari a euro 305 milioni.

La seguente tabella espone le variazioni intervenute nei Diritti concessori finanziari nell'esercizio 2021:

(in milioni di euro)	**Saldo al 31.12.2020**	**Incrementi da attualizzazione**	**Incrementi per opere realizzate**	**Decrementi per incassi**	**Riclassifica attività destinate alla cessione**	**Differenze cambio e altri movimenti**	**Saldo al 31.12.2021**
Diritti di subentro	411	-	-	-	(419)	8	-
Minimo garantito	622	46	-	(128)	-	21	561
Altri diritti concessori	2.451	259	49	(21)	-	(359)	2.379
Totale	**3.484**	**305**	**49**	**(149)**	**(419)**	**(330)**	**2.940**

Per i diritti concessori che hanno evidenziato nell'esercizio 2021 una variazione significativa nel rischio di credito, è stata verificata la recuperabilità ai sensi dell'IFRS 9. Ad esito di ciò, sono state effettuate le seguenti rettifiche:
- per Acesa è emerso un ripristino di valore stimato in euro 369 milioni a seguito della quantificazione della compensazione per perdita di traffico;
- per Invicat è emersa una perdita attesa stimata in euro 269 milioni, a seguito di alcune contestazioni sollevate dal Concedente mentre per GCO e Ausol è emersa una perdita attesa stimata in euro 78 milioni.

La voce Finanziamenti erogati da società del Gruppo, euro 338 milioni al 31 dicembre 2021, include il credito finanziario di AB Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos.

La variazione negativa della voce Derivati attivi, euro 95 milioni al 31 dicembre 2021 rispetto euro 509 milioni al 31 dicembre 2020, è dovuta, prevalentemente, alla chiusura del derivato Funded Collar (euro 339 milioni) associato alla partecipazione in Hochtief (Nota 7 – Partecipazioni in altre imprese) e dei derivati di net investment hedge.

La voce Ratei attivi finanziari su derivati è composta da ratei attivi su operazioni derivate del gruppo Atlantia.

11 — Altri crediti non correnti

Gli Altri crediti non correnti, pari al 31 dicembre 2021 a euro 96 milioni, accolgono principalmente l'apporto:
- del gruppo Autogrill, per depositi cauzionali (euro 19 milioni), disponibilità fruttifere presso terzi (euro 4 milioni) e per un credito fiscale della controllata statunitense HMSHost Corporation, generato dal meccanismo di compensazione della perdita fiscale dell'esercizio, con gli imponibili degli anni pregressi ("carry back"). Tale credito iscritto al 31 dicembre 2020, per un importo di dollari 119 milioni (euro 104 milioni), si è ridotto di euro 56 milioni, per la riclassifica nella voce Crediti per imposte sul reddito (Nota 15 – Crediti per imposte) della quota che sarà incassata nel corso 2022;
- del gruppo Atlantia, euro 10 milioni;
- del gruppo Benetton, per crediti commerciali verso clienti (euro 2 milioni), depositi cauzionali (euro 12 milioni) e crediti per imposte sul valore aggiunto (euro 1 milione).

12 — Attività fiscali differite

Nel prospetto che segue è evidenziata la natura e la composizione delle attività fiscali differite nette:

(in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020
Effetto fiscale su avviamenti da operazioni infragruppo deducibili	1	26
Effetto fiscale dell'applicazione dell'IFRIC 12	-	349
Effetto fiscale su accantonamenti e costi che diverranno deducibili in esercizi futuri	467	1.814
Effetto fiscale su diversa base ammortizzabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali e relative svalutazioni	898	410
Beneficio su perdite riportabili a nuovo a fini fiscali	636	620
Effetto fiscale su operazioni di finanza derivata	295	473
Altre imposte anticipate	124	344
Totale attività fiscali differite	**2.421**	**4.036**
Imposte differite compensabili	(1.417)	(1.361)
Attività fiscali differite nette	**1.004**	**2.675**

Il decremento del saldo al 31 dicembre 2021 è imputabile alla riclassifica tra le Attività destinate alla cessione (Nota 18) del contributo del gruppo Aspi (euro 1.629 milioni).

ATTIVITÀ CORRENTI

13 — Rimanenze

Le rimanenze sono ripartite in:

(in migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	167	237
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	32	25
Prodotti finiti e lavori in corso su ordinazione	186	277
Totale	**385**	**539**

Il valore delle Rimanenze è esposto al netto del relativo fondo svalutazione che risulta pari a euro 76 milioni (euro 77 milioni al 31 dicembre 2020), di cui euro 59 milioni di pertinenza del gruppo Benetton ed euro 12 milioni del gruppo Olimpias.

14 — Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2021 i crediti commerciali ammontano a:

(in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020
Crediti commerciali	3.015	3.249
Fondo svalutazione crediti	(1.143)	(948)
Totale	**1.872**	**2.301**

Il saldo dei Crediti commerciali, al netto del Fondo svalutazione crediti, accoglie il contributo del gruppo Atlantia, euro 1.690 milioni, e del gruppo Benetton, euro 105 milioni. La voce diminuisce di euro 429 milioni rispetto all'esercizio di confronto, sia per effetto della riduzione del saldo lordo dei crediti (euro 234 milioni), che per i maggiori accantonamenti al Fondo svalutazione crediti.

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è di seguito esposta:

(in milioni di euro)	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Rilasci a conto economico	Riclassifica attività destinate alla cessione	Differenze di conversione	Variazione di perimetro e altri movimenti	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	948	162	(39)	(4)	(60)	(75)	211	1.143
Totale	**948**	**162**	**(39)**	**(4)**	**(60)**	**(75)**	**211**	**1.143**

L'incremento del fondo svalutazione crediti di euro 162 milioni accoglie la svalutazione di euro 134 milioni dei crediti per servizi regolamentati di Aeroporti di Roma verso Alitalia SAI in amministrazione straordinaria. Tali crediti, assoggettabili ai meccanismi di riequilibrio economico-finanziario di convenzione, hanno visto incrementato il rischio di inesigibilità in considerazione degli esiti della procedura di cessione del ramo "aviation" ad ITA eseguita nell'ottobre 2021 (prezzo di cessione pari a 1 Euro).

15 — Crediti per imposte

Nella voce sono compresi:
- i crediti verso l'Erario per imposte sul reddito di euro 267 milioni (euro 382 milioni al 31 dicembre 2020): la riduzione del saldo è attribuibile all'incasso dei crediti fiscali del gruppo Abertis relativi alle imposte dell'esercizio 2019, parzialmente compensata dalla riclassifica di euro 56 milioni relativa alla quota corrente del provento realizzato nel 2020 da una controllata statunitense del gruppo Autogrill, che sarà incassata nel 2022 come commentato alla Nota 11 – Altri crediti non correnti;
- altri crediti verso l'Erario per imposte da rimborsare per euro 26 milioni (euro 26 milioni al 31 dicembre 2020): la voce include, in particolare, i crediti relativi alle istanze di rimborso dell'IRES ex art. 2 DL n. 201/2001 e art. 6 DL n.185/2008, presentate dalle società del Gruppo.

16 — Altri crediti correnti

Il dettaglio della voce è esposto nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020
Anticipi a fornitori	57	129
Crediti per imposte sul valore aggiunto	194	256
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	-	15
Anticipi a dipendenti e agenti	3	6
Crediti verso enti previdenziali	3	8
Crediti verso amministrazioni pubbliche	372	124
Altri crediti verso l'Erario	176	175
Altri crediti	107	185
Altri ratei e risconti attivi	74	105
Totale	**986**	**1.003**

Il totale della voce Altri crediti correnti include la riclassifica tra le Attività destinate alla cessione (Nota 18) del contributo del gruppo Aspi, pari a euro 122 milioni.

La voce Anticipi a fornitori si riferisce, per euro 39 milioni, al gruppo Autogrill e riguarda crediti per contributi promozionali e per premi da fornitori in attesa di liquidazione e, per euro 13 milioni, al gruppo Benetton.

La voce Crediti per imposte sul valore aggiunto include prevalentemente, l'apporto del gruppo Atlantia (euro 174 milioni), del gruppo Autogrill (euro 9 milioni) e del gruppo Benetton (euro 6 milioni). Con riferimento al gruppo Autogrill, la riduzione della voce è dovuta principalmente alla diminuzione dei crediti IVA delle società italiane, tenuto conto dell'operazione di cessione del credito IVA di Autogrill, avvenuta nel mese di giugno 2021, per un incasso netto di euro 13 milioni.

L'incremento della voce Crediti verso amministrazioni pubbliche è attribuibile principalmente al contributo pubblico di euro 219 milioni spettante ad Aeroporti di Roma, a valere sul "fondo danni Covid" per i gestori aeroportuali (Legge 178/2020 e DL 73/2021) a fronte delle perdite di traffico dal 1° marzo al 30 giugno 2020 conseguenti la pandemia (di cui euro 110 milioni incassati a marzo 2022), e al contributo di euro 13 milioni del gruppo Autogrill vero l'autorità governativa tedesca.

La voce Altri ratei e risconti attivi si riferisce a ratei e risconti per canoni di manutenzione, polizze assicurative, costi per pubblicità e sponsorizzazioni.

La voce è esposta al netto del fondo svalutazione altri crediti, pari a euro 33 milioni, di cui euro 27 milioni sono riconducibili al gruppo Atlantia.

17 — Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce può essere così dettagliata:

(in migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2020
Depositi a termine	2.035	1.811
Conti correnti bancari attivi	4.592	7.659
Denaro e valori in cassa	52	44
Totale	**6.679**	**9.514**

Al saldo della voce, euro 6.679 milioni, contribuiscono il gruppo Atlantia (euro 6.053 milioni), il gruppo Autogrill (euro 343 milioni), il gruppo Benetton (euro 154 milioni) e la Capogruppo (euro 42 milioni).

I Conti correnti bancari attivi sono relativi a disponibilità liquide presso primari istituti bancari. I tassi medi sulle giacenze monetarie attive sono allineati al rendimento di mercato per le diverse valute.

La voce Denaro e valori in cassa comprende sia la fisiologica dotazione di contanti presso i punti di vendita sia le somme in corso di accreditamento, e possono variare in relazione alla cadenza delle operazioni di versamento.

La riduzione della voce Conti correnti bancari attivi e Depositi a termine è dovuta alla riclassifica tra le Attività destinate alla cessione (Nota 18) delle disponibilità liquide del gruppo Aspi (euro 1.353 milioni), nonché al rimborso anticipato volontario di Term Loan e linea revolving di Atlantia (euro 3.250 milioni), effetti parzialmente compensati dall'incasso netto della cessione del 49% della partecipazione in Telepass (euro 1.045 milioni), dalle emissioni obbligazionarie effettuate nell'esercizio e dall'emissione di uno strumento finanziario ibrido da parte del gruppo Abertis (euro 734 milioni). La voce si decrementa, inoltre, per euro 283 milioni, i rimborsi effettuati dal gruppo Autogrill, nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento completata nel corso del mese di dicembre 2021.

18 — Attività e passività destinate alla cessione

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 il saldo della voce è così composto:

(in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020
Attività destinate alla cessione		
Attività materiali e immateriali	14.750	5
Partecipazioni	125	23
Attività finanziarie	2.245	8
Attività per imposte anticipate	1.629	-
Attività commerciali	720	-
Altre attività	133	-
Totale attività destinate alla cessione	**19.602**	**36**

(in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020
Passività destinate alla cessione		
Passività finanziarie	10.987	-
Passività commerciali	1.480	-
Altre passività	3.965	-
Totale passività destinate alla cessione	**16.432**	**-**

Al 31 dicembre 2021 le Attività destinate alla cessione accolgono principalmente:
- le attività del gruppo Aspi per un importo pari a euro 19.546 milioni
- la partecipazione detenuta nella concessionaria portoghese Lusoponte nonché i crediti per dividendi verso la stessa partecipata, per complessivi euro 54 milioni, classificati come disponibili per la vendita a seguito della sottoscrizione, il 25 giugno 2021 del contratto per la cessione dell'intera quota pari al 17,21% del capitale, successivamente perfezionata nel mese di febbraio 2022 in favore di Lineas Concessões De Transportes e VINCI Highways.

Al 31 dicembre 2021 le Passività destinate alla cessione sono riferite al gruppo Aspi.

Al 31 dicembre 2020 la voce accoglieva il valore delle Partecipazioni in Autostrade Lombarde e Società di Progetto Brebemi, detenute indirettamente tramite Autostrada A4 Brescia-Padova (euro 19 milioni), i crediti finanziari nei confronti delle stesse società (euro 8 milioni) e il residuo 2% della partecipazione in Strada dei Parchi (euro 4 milioni).

COMMENTI ALLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

(Valori espressi in milioni di euro)

PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO

Nell'esercizio 2021 non sono stati distribuiti dividendi.

19 — Capitale sociale

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale di Edizione S.p.A. (già Edizione S.r.l.) è pari a euro 1.500 milioni, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in quote. L'Assemblea del 13 gennaio 2022 ha deliberato la trasformazione della Società in S.p.A. e la suddivisione del capitale sociale in 15.000.000 azioni prive del valore nominale.

20 — Riserva di fair value e di copertura

Tale voce accoglie le variazioni derivanti dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie esposte nell'attivo non corrente e corrente, e le variazioni della componente di copertura efficace degli strumenti derivati di cash flow hedge.

21 — Altre riserve e utili indivisi

La voce, che al 31 dicembre 2021 ammonta a euro 6.004 milioni (euro 6.057 milioni al 31 dicembre 2020), comprende:
- euro 127 milioni relativi alla riserva legale della Capogruppo;
- euro 2.342 milioni relativi alle altre riserve della Capogruppo;
- euro 3.535 milioni generati dall'eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni, nonché dalle rettifiche di consolidamento.

22 — Riserva di traduzione

La riserva è generata dall'inclusione dei bilanci, espressi in valuta funzionale diversa dall'Euro, di società consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Nel prospetto che segue si riporta la composizione delle altre componenti del conto economico complessivo e del relativo effetto fiscale:

(in milioni di euro)	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	179	(40)	139
Utile/(Perdita) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di Net Investment Hedge	2	(1)	1
Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	(8)	13	5
Utili/(Perdite) derivanti alla valutazione delle collegate e JV con il metodo del patrimonio netto	13	3	16
Altre valutazioni al fair value	-	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico	-	-	-
Componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico	**186**	**(25)**	**161**
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di fair value hedge	6	6	12
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value di partecipazioni (FVTOCI)	371	(10)	361
Utili/(Perdite) attuariali (IAS 19)	2	(1)	1
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico	(3)	-	(3)
Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico	**376**	**(5)**	**371**
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo	**130**	**(39)**	**91**
Totale componenti del conto economico complessivo	**692**	**(69)**	**623**

Il Prospetto di raccordo al 31 dicembre 2021 tra il Patrimonio netto e il Risultato netto di conto economico di Edizione e i corrispondenti valori consolidati, al netto della quota di competenza dei terzi, è sotto rappresentato:

(in milioni di euro)	Patrimonio netto	Risultato netto
Bilancio di esercizio di Edizione	**3.987**	**17**
Quota del patrimonio netto e del risultato netto delle società controllate consolidate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	4.248	2.176
Storno dei dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo	-	(373)
Allocazione alle immobilizzazioni del maggior valore pagato per l'acquisizione di partecipazioni rispetto al patrimonio netto alla data di acquisto, al netto del relativo ammortamento	664	-
Adeguamento al valore del patrimonio netto delle società collegate	(1)	(219)
Eliminazione dei (plus)/minusvalori derivanti da transazioni infragruppo	(20)	3
Effetto netto di altre scritture di consolidamento	(34)	2
Bilancio consolidato, quota di pertinenza del Gruppo	**8.844**	**1.606**

23 — Quota di pertinenza di terzi

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, le quote di patrimonio netto attribuibili agli Azionisti di minoranza nelle società consolidate sono riferibili a:

(in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020
Gruppo Atlantia	13.353	12.364
Gruppo Autogrill	513	231
Gruppo Olimpias	6	5
Altre società e scritture di consolidamento	(24)	(23)
Totale	**13.848**	**12.577**

L'aumento della quota del patrimonio di competenza degli azionisti di minoranza del gruppo Atlantia è riconducibile all'incremento dei risultati gestionali del gruppo, e al loro pro quota della plusvalenza consolidata derivante dalla cessione del 49% di Telepass e dello strumento finanziario ibrido emesso da Abertis.

Con riferimento al gruppo Autogrill, l'incremento del patrimonio di competenza dei terzi deriva dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale dell'esercizio 2021.

COMMENTI ALLE VOCI DELLE PASSIVITÀ

(Valori espressi in milioni di euro)

La voce Riclassifica passività destinate alla cessione si riferisce alle passività del gruppo Aspi in corso di dismissione rilevate alla Nota 18 – Attività e Passività destinate alla cessione.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

24 — Fondo per impegni da convenzioni

Tale fondo accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione, ancora da realizzare e finalizzati all'ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture autostradali, che alcune concessionarie del gruppo Atlantia si sono impegnate a realizzare in opere per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici incrementi tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso. Tale fondo è annualmente incrementato per riflettere le variazioni del valore attuale degli impegni di investimento e gli effetti finanziari e di revisione delle stime a finire, e si decrementa in funzione dell'ammontare delle opere senza benefici aggiuntivi effettivamente realizzate nell'esercizio, al netto dei contributi spettanti.

Il saldo al 31 dicembre 2021 si riferisce prevalentemente alle concessionarie del gruppo messicano Red de Carreteras de Occidente (euro 227 milioni).

Il decremento della voce rispetto al 31 dicembre 2020 è riferito alla riclassifica a riduzione dei Diritti concessori senza benefici economici aggiuntivi del gruppo Aspi (euro 2.540 milioni), in quanto in corso di dismissione.

25 — Altri fondi e passività

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio sono sotto rappresentati:

(in milioni di euro)	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2020	Acc.ti operativi e finanziari	Utilizzi	Utilizzi a conto economico	Riclassifica passività destinate alla cessione	Altri movimenti e differenze di conversione	31.12.2021	Quota corrente	Quota non corrente
Fondo rischi	90	477	567	169	(58)	(2)	(84)	(44)	548	53	495
Fondo indennità suppletiva di clientela	-	12	12	-	-	-	-	-	12	-	12
Fondo per altri oneri	1.739	82	1.821	24	(37)	(412)	(1.931)	685	150	19	131
Fondo spese di ripristino beni in concessione	995	1.775	2.770	599	-	(702)	(1.177)	(654)	836	220	616
Fondo rinnovo beni in concessione	77	341	418	85	-	(78)	(85)	1	341	75	266
Totale	**2.901**	**2.687**	**5.588**	**877**	**(95)**	**(1.194)**	**(3.277)**	**(12)**	**1.887**	**367**	**1.520**

Al 31 dicembre 2021 il Fondo rischi è pari a euro 548 milioni. Il contributo del gruppo Atlantia è pari a euro 500 milioni (di cui euro 36 milioni relativi alla quota corrente) e si riferisce alla stima degli oneri da sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere, incluse le riserve di appaltatori di lavori di manutenzione. Per il residuo, il Fondo Rischi si riferisce prevalentemente al gruppo Autogrill, in relazione ai fondi di autoassicurazione.

Il Fondo indennità suppletiva di clientela riflette l'apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti del gruppo Benetton nei casi previsti dalla legge.

Al 31 dicembre 2021 il Fondo per altri oneri è pari a euro 150 milioni ed è riferibile al gruppo Atlantia per euro 128 milioni (di cui euro 6 milioni quota corrente).

Il Fondo spese di ripristino beni in concessione, pari a euro 836 milioni al 31 dicembre 2021, si decrementa di euro 1.934 milioni essenzialmente per la riclassifica tra le Passività destinate alla cessione delle consistenze delle concessionarie del gruppo Aspi al 31 dicembre 2021 (euro 1.177 milioni), nonché per la riclassifica al Fondo per altri oneri, di euro 761 milioni, quale accantonamento effettuato da Autostrade per l'Italia negli esercizi precedenti, con riferimento al piano di manutenzione di euro 1,2 miliardi definito nello Schema di Accordo regolatorio con il Concedente.

Il Fondo rinnovo per beni in concessione, pari a euro 341 milioni, presenta una riduzione di euro 77 milioni rispetto al 31 dicembre 2020, essenzialmente per la riclassifica tra le Passività destinate alla cessione delle consistenze del fondo delle concessionarie del gruppo Aspi (euro 85 milioni).

26 — Fondi per benefici a dipendenti

Tale voce accoglie i fondi per piani a benefici successivi al rapporto di lavoro relativi a dipendenti del Gruppo, tra i quali il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane, euro 97 milioni.

La movimentazione del valore attuale dell'obbligazione per benefici successivi al rapporto di lavoro nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(in milioni di euro)	
Saldo iniziale	**407**
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	34
Oneri/(Proventi) finanziari	1
Perdite/(Utili) attuariali	(2)
Contributi versati dal Gruppo e dai dipendenti	(2)
Benefici liquidati	(95)
Riclassifica passività destinate alla cessione	(94)
Altri movimenti e differenze di conversione	(8)
Saldo finale	**241**

Alcune società del gruppo Autogrill iscrivono nel proprio bilancio anche il fair value di attività finanziarie al servizio del piano a benefici definiti, rappresentate da strumenti di capitale, obbligazioni, valori mobiliari e immobiliari, e strumenti di debito emessi da terzi. Tali attività sono esposte a decurtazione della relativa obbligazione e al 31 dicembre 2021 ammontano a euro 80 milioni.

27 — Prestiti obbligazionari

Al 31 dicembre 2021 il saldo della voce è riferito al gruppo Atlantia ed è composto principalmente da:
- euro 10.374 milioni per obbligazioni emesse dalle società del gruppo Abertis;
- euro 4.315 milioni per obbligazione emesse da HIT (holding che controlla le concessionarie autostradali francesi Sanef e SAPN);
- euro 2.728 milioni per obbligazioni emesse da Atlantia;
- euro 1.532 milioni per obbligazioni emesse da Aeroporti di Roma;
- euro 1.527 milioni per obbligazioni emesse da Red de Carreteras de Occidente;
- euro 1.221 milioni per obbligazioni emesse dal gruppo Arteris Brasil.

Di seguito si riporta la movimentazione dei Prestiti obbligazionari per l'esercizio 2021:

(in milioni di euro)	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2020	Accensioni/ Utilizzi	Rimborsi	Riclassifica passività destinate alla cessione	Altri movimenti e differenze di conversione	31.12.2021	Quota corrente	Quota non corrente
Prestiti obbligazionari	3.252	28.693	31.945	3.664	(3.487)	(8.086)	281	24.317	361	23.956
Totale	**3.252**	**28.693**	**31.945**	**3.664**	**(3.487)**	**(8.086)**	**281**	**24.317**	**361**	**23.956**

La variazione del saldo rispetto al 31 dicembre 2020 è attribuibile principalmente a:
- le emissioni effettuate nell'esercizio 2021 riferibili ad Atlantia (euro 1.000 milioni), Autostrade per l'Italia (euro 1.000 milioni), HIT (euro 600 milioni), Aeroporti di Roma (euro 500 milioni) e Litoral Central (euro 321 milioni);
- i rimborsi di HIT (euro 1.360 milioni), Autostrade per l'Italia (euro 1.075 milioni), Aeroporti di Roma (euro 400 milioni) e del gruppo Autogrill (euro 274 milioni);
- la riclassifica tra le Passività destinate alla cessione delle obbligazioni emesse da Autostrade per l'Italia (euro 8.086 milioni).

Il dettaglio per scadenza dei prestiti obbligazionari è di seguito dettagliato:

(in milioni di euro)	31.12.2021
2022	361
2023	1.877
2024	1.633
2025	2.994
2026	2.475
2027 e oltre	14.977
Totale	**24.317**

Si segnala che alcuni prestiti obbligazionari del Gruppo sono assistiti da garanzie finanziarie.

28 — Finanziamenti

Il saldo della voce ammonta a euro 12.571 milioni, di cui euro 11.019 milioni riferibili al gruppo Atlantia, ed è composto come segue:

(in milioni di euro)	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2020	Utilizzi/ Accensioni	Rimborsi	Differenze cambio	Riclassifica passività destinate alla cessione	Altre variazioni	31.12.2021	Quota corrente	Quota non corrente
Debiti finanziari verso banche	2.814	17.482	**20.296**	1.567	(7.756)	100	(1.870)	46	**12.383**	930	11.453
Debiti verso altri finanziatori	28	189	**217**	168	(40)	4	(214)	53	**188**	49	139
Totale	**2.842**	**17.671**	**20.513**	**1.735**	**(7.796)**	**104**	**(2.084)**	**99**	**12.571**	**979**	**11.592**

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2021 si riferiscono a:
- l'utilizzo di linee di credito del gruppo Atlantia per euro 816 milioni, di cui euro 582 relativi a nuovi finanziamenti;
- l'utilizzo di nuove linee di credito del gruppo Autogrill per euro 493 milioni e di linee di credito della controllata Sintonia per euro 200 milioni;
- i rimborsi anticipati volontari effettuati da Atlantia per euro 4.502 milioni (euro 1.250 milioni su Revolving Credit Facility, euro 2.500 milioni su linee Term Loan ed euro 752 milioni per la chiusura del Collar Financing), da Abertis (euro 750 milioni), da Aeroporti di Roma (euro 213 milioni) e dalle società francesi Sanef e SAPN facenti parte del gruppo Abertis (euro 202 milioni);
- i rimborsi del gruppo Autogrill (euro 1.221 milioni) a seguito del rifinanziamento del debito;
- la riclassifica di euro 2.084 milioni del gruppo Aspi tra le Passività destinate alla cessione.

Il dettaglio per scadenza dei debiti finanziari a medio e lungo termine verso istituti di credito è di seguito esposto:

(in milioni di euro)	31.12.2021
2022	930
2023	2.417
2024	2.531
2025	2.636
2026	1.219
2027 e oltre	2.650
Totale	**12.383**

29 — Passività finanziarie per beni in leasing

Il saldo della voce, euro 1.930 milioni, che rappresenta il valore attuale dei pagamenti per canoni minimi futuri in relazione ai contratti di leasing sottoscritti dalle società del Gruppo, si riduce rispetto al saldo al 31 dicembre 2020, euro 2.335 milioni, per i seguenti principali effetti in capo al gruppo Autogrill:
- le risoluzioni anticipate per euro 134 milioni;
- le variazioni di perimetro di euro 241 milioni per la cessione delle attività autostradali statunitensi;
- i pagamenti effettuati pari a euro 195 milioni;
- gli interessi impliciti maturati pari a euro 45 milioni;
- l'iscrizione di nuovi contratti e le rimisurazioni dei contratti di leasing prevalentemente riconducibili alle estensioni dei lease term concordate con i landlord e alla proroga biennale concessa dal governo italiano ai sensi del DL 121/2021 a seguito della diffusione della pandemia da Covid 19.

30 — Altre passività finanziarie

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in milioni di euro)	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2021	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2020
Derivati passivi	45	433	478	323	1.134	1.457
Debiti finanziari verso altri	80	787	867	174	745	919
Ratei e risconti passivi finanziari	358	-	358	556	-	556
Totale	**483**	**1.220**	**1.703**	**1.053**	**1.879**	**2.932**

La voce Derivati passivi accoglie il valore di mercato negativo dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2021, che è composto prevalentemente da:
- euro 151 milioni di Interest Rate Swap di Atlantia e di Azzurra Aeroporti, classificati come di non hedge accounting in quanto non soddisfano più la relazione di copertura;
- euro 134 milioni relativi ai Cross Currency Swap stipulati dal gruppo Abertis a copertura dell'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio, classificati come di cash flow hedge;
- euro 96 milioni relativi agli IRS classificati come di cash flow hedge stipulati da alcune società del gruppo Atlantia a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse delle proprie passività finanziarie in essere e prospettiche;
- euro 81 milioni relativi ai CCS di Aeroporti di Roma relativi al prestito obbligazionario denominato in sterlina inglese.

La variazione del saldo rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dalla riduzione del fair value dei derivati passivi correlata all'incremento dei tassi di interesse.

I Debiti finanziari verso altri sono riferiti alla società Abertis Internacional (euro 566 milioni), in relazione al pagamento differito dell'acquisizione della partecipazione in A4 Brescia-Padova, e a Túnels de Barcelona (euro 113 milioni) e Aulesa, in relazione a garanzie ricevute dal governo e a pedaggi eccedenti quelli previsti dal piano economico finanziario.

La voce Ratei e risconti passivi finanziari accoglie il valore dei ratei e risconti passivi su prestiti obbligazionari e su finanziamenti (euro 327 milioni) e dei ratei passivi su operazioni derivate (euro 31 milioni).

31 — Fondo imposte differite

Il saldo della voce accoglie le imposte differite passive, non compensabili con le attive, calcolate prevalentemente sui plusvalori iscritti a seguito della valutazione al fair value delle attività acquisite attraverso business combination.

32 — Altri debiti non correnti

La voce può essere così suddivisa:

(in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020
Ratei e risconti passivi	82	116
Debiti verso istituti previdenziali	10	8
Debiti verso il personale	6	8
Debiti verso enti concedenti	101	108
Altri debiti verso terzi	65	96
Totale	**264**	**336**

La voce Ratei e risconti passivi è relativa a risconti passivi per investimenti da realizzare per obblighi convenzionali e ad altri risconti passivi non commerciali del gruppo Atlantia.

I Debiti verso istituti previdenziali sono per la maggior parte riferiti al gruppo Autogrill e sono relativi al debito per piani a contribuzione definita.

I Debiti verso il personale sono relativi principalmente al gruppo Autogrill e al gruppo Benetton e includono la quota non corrente dei debiti per piani di incentivazione pluriennale del personale.

I Debiti verso enti concedenti includono il debito delle concessionarie autostradali francesi Sanef e SAPN nei confronti del Governo francese per gli accordi sottoscritti nell'ambito del progetto "Plan de Relance" per un importo complessivo di euro 98 milioni (euro 106 milioni al 31 dicembre 2020).

PASSIVITÀ CORRENTI

33 — Debiti commerciali

La voce si riferisce ai debiti del Gruppo per l'acquisto di beni e servizi. La variazione del saldo rispetto al 31 dicembre 2020 è attribuibile per euro 1.254 milioni al contributo del gruppo Aspi, riclassificato tra le Passività destinate alla cessione (Nota 18).

34 — Debiti verso banche

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020
Finanziamenti correnti verso istituti di credito	57	625
Scoperti di conto corrente	33	129
Totale	**90**	**754**

Al 31 dicembre 2021 il saldo della voce si riferisce per euro 50 milioni al gruppo Benetton e per euro 33 milioni al gruppo Autogrill.

La variazione della voce rispetto all'esercizio precedente è attribuibile, per euro 618 milioni, alla riclassifica tra le Passività destinate alla cessione (Nota 18) dei debiti verso banche del gruppo Aspi.

35 — Debiti per imposte

La voce Debiti per imposte rappresenta i debiti del Gruppo per le imposte correnti dell'esercizio ed è esposta al netto degli acconti, dei crediti e delle ritenute subite.

36 — Altri debiti correnti

La voce è così dettagliata:

(in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso il personale	286	264
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	89	102
Debiti per acquisto di immobilizzazioni	89	96
Debiti verso ente concedente per canoni	6	54
Depositi cauzionali degli utenti correntisti	43	47
Depositi cauzionali	38	40
Debiti verso amministrazioni pubbliche	27	45
Debiti verso l'Erario per IVA	198	155
Altri debiti verso l'Erario	246	202
Altri debiti verso terzi	257	274
Ratei e risconti passivi	41	43
Totale	**1.320**	**1.322**

I Debiti verso il personale si riferiscono alle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 dicembre e includono anche la quota corrente dei debiti per piani di incentivazione pluriennale del personale; la variazione della voce è dovuta all'allentamento di una serie di azioni poste in essere nell'esercizio precedente dal management delle varie società del Gruppo, per mitigare gli effetti negativi derivanti dalla crisi conseguente alla pandemia da Covid 19. Nello specifico, le azioni avevano riguardato la riduzione delle ore di lavoro in linea con la contrazione del traffico, il blocco delle assunzioni e la riduzione volontaria degli stipendi, nonché l'utilizzo di ammortizzatori sociali messi a disposizione, sotto varie forme, dai governi locali.

I Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono debiti maturati verso questi istituti per le quote a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti. La riduzione della voce deriva dall'effetto delle dilazioni di pagamento concesse nell'esercizio precedente dai governi dei vari paesi in connessione alla pandemia da Covid 19.

I Debiti per acquisto di immobilizzazioni includono le acquisizioni di immobilizzazioni del gruppo Benetton, euro 12 milioni, e i debiti connessi alla dinamica degli investimenti del gruppo Autogrill, euro 75 milioni.

I Debiti verso ente concedente per canoni, i Depositi cauzionali degli utenti correntisti e i Debiti verso amministrazioni pubbliche sono dovuti dalle società del gruppo Atlantia.

I Debiti verso l'Erario per IVA sono relativi al gruppo Atlantia (euro 165 milioni) e al gruppo Autogrill (per euro 24 milioni).

Negli Altri debiti verso terzi sono compresi i debiti verso Amministratori e Sindaci, i debiti verso società di assicurazione e altri debiti di natura non commerciale.

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in milioni di euro)

37 — Ricavi

La ripartizione dei ricavi per natura è la seguente:

(in milioni di euro)	2021	2020
Vendite nette	3.783	2.971
Pedaggi	4.959	4.079
Ricavi per servizi aeronautici	294	244
Ricavi da subconcessionari e Royalty	195	178
Ricavi diversi	609	554
Totale	**9.840**	**8.026**

Le Vendite nette si incrementano rispetto all'esercizio precedente per effetto del recupero dei ricavi del gruppo Autogrill (+30%) e Benetton (+20%).

I Pedaggi sono pari a euro 4.959 milioni con un incremento di euro 880 milioni rispetto al 2020 (euro 4.079 milioni), principalmente per la ripresa del traffico delle concessionarie autostradali del gruppo Abertis (euro 607 milioni) e delle altre attività autostradali estere (euro 101 milioni). Il gruppo Abertis nell'esercizio 2021 beneficia, inoltre, per effetto delle acquisizioni effettuate nell'esercizio 2020, del maggior contributo del gruppo Red de Carreteras de Occidente e di Elizabeth River Crossings (euro 291 milioni), parzialmente compensato dai minori ricavi (euro 119 milioni) per la scadenza delle concessioni di Centrovias in Brasile (giugno 2020) e di Acesa e Invicat in Spagna (agosto 2021).

I Ricavi per servizi aeronautici sono pari a euro 294 milioni con un incremento di euro 50 milioni rispetto al 2020 in conseguenza dei maggiori volumi di traffico di Aeroporti di Roma (22%) e Aéroports de la Côte d'Azur (43%).

La voce Ricavi da subconcessionari e Royalty è riferita, per la maggior parte, al gruppo Atlantia e include i ricavi generati per canoni corrisposti dai subconcessionari autostradali e aeroportuali.

I Ricavi diversi includono prevalentemente i ricavi da canoni Telepass e Viacard, generati dal gruppo Atlantia, pari a euro 183 milioni, e altri ricavi derivanti dalla gestione autostradale e aeroportuale. In questa voce sono anche inclusi i canoni di locazione di immobili del gruppo Edizione Property e i ricavi delle società agricole e alberghiere.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(in milioni di euro)	2021	2020
Italia	2.262	1.845
Resto d'Europa	3.741	3.405
Americhe	3.513	2.496
Resto del mondo	324	280
Totale	**9.840**	**8.026**

38 — Ricavi per servizi di costruzione

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella che segue:

(in milioni di euro)	2021	2020
Opere con benefici economici aggiuntivi	675	536
Ricavi per investimenti in diritti concessori finanziari	50	64
Totale	**725**	**600**

La voce accoglie il valore dei servizi di costruzione aventi a oggetto investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi, resi nell'esercizio dalle società del gruppo Atlantia. Con riferimento a tale tipologia di ricavi, si ricorda che, coerentemente con il modello contabile previsto dall'IFRIC 12, il gruppo Atlantia contabilizza come ricavo di costruzione il fair value del corrispettivo spettante per le attività di ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture in concessione effettuate nell'esercizio, determinato sulla base dei costi operativi e negli oneri finanziari sostenuti (questi ultimi esclusivamente relativi a diritti concessori immateriali) nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al gruppo Atlantia.

L'incremento dei Ricavi per servizi di costruzione è prevalentemente attribuibile agli interventi su opere autostradali effettuati dalla concessionaria brasiliana Litoral Sul (euro 66 milioni) e dell'A4 Brescia-Padova (euro 51 milioni).

39 — Altri proventi e ricavi operativi

Il dettaglio della voce è rappresentato nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	2021	2020
Plusvalenze da cessione attività operative	133	19
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	10	4
Recupero costi da terzi	58	50
Fitti attivi	45	32
Contributi in conto esercizio	294	25
Contributi promozionali da fornitori	40	36
Commissioni su vendite prodotti ad aggio	9	11
Sopravvenienze attive	20	32
Variazione rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	(28)	18
Altri proventi operativi	164	182
Totale	**745**	**409**

La voce Plusvalenze da cessione di attività operative si riferisce nell'esercizio 2021 alla cessione delle attività autostradali statunitensi del gruppo Autogrill, da parte della controllata HMSHost Corporation, al consorzio controllato da The Blackstone Infrastructure Partners, che include Applegreen Limited e B&J Holdings. La cessione è avvenuta per un corrispettivo pari a euro 323 milioni; tale corrispettivo è assoggettato a un meccanismo di earn out sulla base dei ricavi realizzati dalla nuova proprietà nel biennio 2022-2023, non quantificabili sulla base delle informazioni attualmente disponibili. La plusvalenza realizzata è pari a euro 133 milioni (euro 129 milioni al netto degli oneri accessori alla vendita). Nell'esercizio 2020 la plusvalenza era riferita alla cessione dell'intera partecipazione in Autogrill Iberia S.L.U. (euro 19 milioni).

La voce Recupero costi da terzi è riconducibile per euro 48 milioni a rimborsi e indennizzi a favore delle società del gruppo Atlantia.

I Fitti attivi comprendono i proventi da locazione di immobili commerciali destinati prevalentemente alla vendita di prodotti relativi ai marchi del gruppo Benetton (euro 15 milioni) e i canoni di locazione d'azienda del gruppo Autogrill (euro 27 milioni).

La voce Contributi in conto esercizio accoglie il contributo pubblico (euro 219 milioni), spettante ad Aeroporti di Roma, a valere sul "fondo danni Covid" per i gestori aeroportuali (Legge 178/2020 e DL 73/2021) a fronte delle perdite di traffico dal 1° marzo al 30 giugno 2020 conseguenti alla pandemia, di cui euro 110 milioni incassati a marzo 2022; e i contributi governativi spettanti al gruppo Autogrill a sostegno della redditività a seguito degli effetti negativi della pandemia da Covid 19, per un ammontare pari a euro 37 milioni, principalmente in Germania, Francia e Svizzera.

Le voci Contributi promozionali da fornitori e Commissioni su vendite prodotti ad aggio sono riferite esclusivamente al gruppo Autogrill.

La voce Sopravvenienze attive, nell'esercizio 2020, includeva un provento di euro 25 milioni relativo a un contenzioso in capo a una società del gruppo Atlantia, Electronic Transaction Consultants Co., che si è risolto con esito favorevole.

40 — Acquisti e variazione di materie prime e materiali di consumo

L'incremento netto della voce è correlato principalmente alla ripresa delle attività del Gruppo in seguito all'emergenza determinata dalla pandemia da Covid 19.

41 — Costi del personale

La voce è così dettagliata:

(in milioni di euro)	2021	2020
Salari e stipendi	1.333	1.259
Oneri sociali	340	335
Compensi agli Amministratori	12	13
Accantonamento per benefici ai dipendenti	4	5
Altri costi del personale	189	190
Totale	**1.878**	**1.802**

L'incremento della voce è correlato a un allentamento delle iniziative che il management dei vari gruppi aveva intrapreso, nell'esercizio precedente, per mitigare gli effetti negativi derivanti dalla pandemia. Tali azioni avevano riguardato la riduzione delle ore di lavoro in linea con la contrazione del traffico, il blocco delle assunzioni e la riduzione volontaria degli stipendi, nonché l'utilizzo di ammortizzatori sociali messi a disposizione, sotto varie forme, dai governi locali e altre misure equivalenti nei paesi di operatività del Gruppo.

Gli Altri costi del personale sono riferiti per euro 77 milioni al gruppo Autogrill e sono relativi a incentivi a lungo termine, assicurazioni mediche e benefit e, per euro 103 milioni, al gruppo Atlantia e includono incentivi al personale, incentivi all'esodo e costi per il personale distaccato. Si precisa che tale voce include la quota di competenza dell'esercizio del costo dei piani di incentivazione al management basati su azioni.

L'organico risulta pari a 68.922 unità (57.606 unità nel 2020).

Il numero medio dei dipendenti suddiviso per settore di attività ed espresso in personale equivalente a tempo pieno (FTE) è il seguente:

(FTE)	2021	2020
Infrastrutture di trasporto	20.109	29.017
Ristorazione	40.399	20.086
Abbigliamento e Tessile	7.758	7.926
Altri settori	656	577
Totale	**68.922**	**57.606**

Nel settore Infrastrutture di trasporto i dati dell'esercizio 2021 non includono i dipendenti del gruppo Aspi.

42 — Costi per servizi

I costi per servizi sono così dettagliati:

(in milioni di euro)	2021	2020
Edili e simili	680	553
Costi di manutenzione	522	515
Consulenze amministrative, legali e fiscali	174	179
Costi per utenze energetiche e idriche	103	111
Lavorazioni esterne	50	46
Distribuzione e trasporti	56	41
Prestazioni professionali tecniche	16	27
Pulizie e disinfestazioni	58	56
Pubblicità e promozionali	53	48
Spese e commissioni bancarie	44	30
Provvigioni	91	73
Assicurazioni	65	53
Spese viaggio	17	17
Servizi di vigilanza e sicurezza	27	25
Spese postali e telefoniche	33	32
Compensi ai Sindaci	2	2
Servizi diversi	360	336
Totale	**2.351**	**2.144**

In generale, l'aumento dei Costi per servizi, euro 207 milioni, è collegato alla ripresa delle attività nell'esercizio 2021 a seguito della pandemia da Covid 19.

Con riferimento al gruppo Atlantia, i Costi per servizi aumentano di euro 169 milioni anche per il diverso apporto nei due esercizi a confronto del gruppo Red de Carreteras de Occidente e di Elizabeth River Crossings consolidati rispettivamente a partire da maggio 2020 e dicembre 2020.

Tra i Servizi diversi sono rilevati altri costi per servizi vari, tra i quali pubbliche relazioni, consulenze grafiche e progettuali, selezione e formazione del personale, lavoro interinale, spese per trasporto valori e controlli sanitari.

43 — Costi per godimento di beni di terzi

La voce accoglie i canoni concessori variabili per affitti e concessioni corrisposti dal gruppo Autogrill, Atlantia e Benetton.

L'aumento dei Costi per godimento di beni di terzi, di euro 91 milioni rispetto all'esercizio 2020, è prevalentemente riconducibile al gruppo Autogrill per l'incremento della componente variabile dei canoni (+ euro 98 milioni rispetto all'esercizio 2020), compensato dalla rilevazione del minor provento (– euro 12 milioni rispetto all'esercizio 2020) derivante dalla riduzione/cancellazione della passività per beni in leasing per effetto degli accordi di rinegoziazione già conclusi con i concedenti a seguito del propagarsi della pandemia da Covid 19.

44 — Altri oneri operativi

La voce si può così dettagliare:

(in milioni di euro)	2021	2020
Imposte indirette e tasse	294	293
Contributi e liberalità	3	11
Risarcimento danni e penalità	2	1
Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	4	3
Differenze versamenti cassa	2	1
Altri oneri	73	65
Totale	**378**	**374**

La voce Imposte indirette e tasse accoglie il contributo del gruppo Atlantia, euro 263 milioni, del gruppo Autogrill, euro 20 milioni, del gruppo Benetton, euro 4 milioni, e del gruppo Edizione Property, euro 4 milioni.

Con riferimento alla voce Contributi e liberalità, nell'esercizio 2020 le società del Gruppo avevano effettuato donazioni per un ammontare di circa euro 8 milioni per il supporto dell'emergenza causata dal Covid 19, per lo sviluppo di progetti di ricerca, di diagnosi e di assistenza sanitaria per i cittadini che hanno contratto il virus e per favorire l'impegno di associazioni umanitarie nei confronti delle fasce più deboli della popolazione.

45 — Utilizzo fondo per impegni da convenzione

L'ammontare dell'Utilizzo del fondo impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi è pari alla valorizzazione delle attività di costruzione effettuate nell'esercizio aventi per oggetto tale tipologia di opere e va a rettificare indirettamente i costi, classificati per natura, sostenuti nell'esercizio 2021 per l'attività di costruzione dalle concessionarie del gruppo Atlantia.

46 — Ammortamento e svalutazione delle immobilizzazioni

La voce è così composta:

(in milioni di euro)	2021	2020
Ammortamento immobilizzazioni materiali	365	399
Ammortamento dei diritti d'uso	375	444
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.839	2.806
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	18	33
Svalutazioni dei diritti d'uso	15	59
Svalutazioni dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali	1.109	524
Ripristini delle immobilizzazioni materiali	(1)	-
Ripristini dei diritti d'uso	(9)	-
Ripristini dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali	(20)	-
Totale	**4.691**	**4.265**

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alle svalutazioni effettuate dal gruppo Atlantia dei diritti concessori immateriali delle concessionarie brasiliane del gruppo Arteris (euro 723 milioni) e di Aéroports de la Côte d'Azur (euro 384 milioni).

Nell'esercizio 2020 le svalutazioni del gruppo Atlantia avevano riguardato:
- l'avviamento residuo di Aéroports de la Côte d'Azur e i diritti concessori immateriali (euro 260 milioni);
- i diritti concessori immateriali della concessionaria italiana Autostrada A4 Brescia-Padova (euro 109 milioni) e le concessionarie del gruppo Arteris in Brasile (euro 151 milioni).

47 — Svalutazione dei crediti

La voce nell'esercizio 2021 ammonta a euro 162 milioni e include la svalutazione di euro 134 milioni del credito di Aeroporti di Roma nei confronti di Alitalia SAI in amministrazione straordinaria.

Nell'esercizio di confronto, erano state rilevate svalutazione di crediti commerciali per euro 70 milioni e svalutazioni di altri crediti per euro 8 milioni.

48 — Accantonamento per rischi

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in milioni di euro)	2021	2020
Accantonamento Fondo rischi	138	55
Utilizzo a conto economico Fondo rischi	(2)	(2)
Accantonamento Fondo indennità suppletiva di clientela	1	1
Accantonamento Fondo per altri oneri	14	20
Utilizzo a conto economico Fondo per altri oneri	(22)	(11)
Accantonamento Fondo spese di ripristino beni in concessione	167	174
Utilizzo Fondo spese ripristino beni in concessione	(203)	(210)
Accantonamento Fondo rinnovo beni in concessione	87	68
Utilizzo Fondo rinnovo beni in concessione	(66)	(50)
Totale	**114**	**45**

Si commentano nel seguito gli accantonamenti e gli utilizzi relativi ai fondi e passività descritti alla Nota 25 – Altri fondi e passività. L'incremento degli accantonamenti, al netto degli utilizzi a conto economico, è imputabile al gruppo Atlantia, euro 92 milioni, di cui euro 77 milioni riferiti a rischi legati ad obbligazioni contrattuali e legali. Il gruppo Autogrill, invece, ha rilevato minori accantonamenti per euro 21 milioni, a seguito della riduzione degli stanziamenti delle controllate nordamericane per controversie con dipendenti e terzi e degli oneri di ristrutturazione nei paesi europei.

49 — Utili/(Perdite) di imprese collegate

Il saldo della voce, negativo per euro 24 milioni, include gli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società del Gruppo e le plusvalenze derivanti dalla dismissione di società collegate del gruppo Atlantia.

Nell'esercizio comparativo il saldo di euro 520 milioni era composto da:
- l'effetto economico consolidato derivante dal disinvestimento del Gruppo nella partecipazione in Cellnex (euro 591 milioni);
- la plusvalenza derivante dalla cessione da parte del gruppo Atlantia della partecipazione in ALIS (euro 35 milioni);
- l'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società del Gruppo, in particolare Getlink (negativa per euro 23 milioni) e Cellnex (negativa per euro 45 milioni);
- la svalutazione della collegata Aeroporto di Bologna (euro 43 milioni).

50 — Proventi finanziari e Oneri finanziari

Tale voce è così composta:

(in milioni di euro)	2021	2020
Dividendi da altre imprese	152	102
Proventi finanziari da attualizzazione	308	263
Interessi attivi bancari e da altri creditori	193	155
Proventi finanziari su derivati	235	97
Proventi finanziari portati a incremento delle attività finanziarie	132	41
Altri proventi	238	359
Totale Proventi finanziari	**1.258**	**1.017**
Oneri finanziari da attualizzazione	23	31
Svalutazione di attività finanziarie	171	493
Interessi su prestiti obbligazionari	583	495
Interessi su finanziamenti verso banche	434	455
Oneri finanziari passività per beni in leasing	62	84
Oneri finanziari su derivati	231	361
Oneri finanziari portati a incremento delle passività finanziarie	65	89
Oneri finanziari da iperinflazione (IAS 29)	55	58
Altri oneri	247	220
Totale Oneri finanziari	**1.871**	**2.286**
Totale Oneri finanziari, al netto dei Proventi	**(613)**	**(1.269)**

Gli Oneri finanziari, al netto dei Proventi, registrano una riduzione di euro 656 milioni per i seguenti principali effetti combinati:
- maggiori proventi (euro 138 milioni) e minori oneri (euro 130 milioni) da valutazione di strumenti finanziari derivati, riconducibili alle società del gruppo Atlantia per effetto, in particolare, dell'incremento dei tassi di interesse;
- minori svalutazioni delle attività finanziarie rispetto all'esercizio 2020 per euro 322 milioni principalmente attribuibili ai diritti concessori finanziari argentini e ai crediti di AB Concessões verso le società del gruppo Bertin;
- maggiori dividendi da altre imprese per euro 50 milioni: nell'esercizio 2021 il Gruppo ha incassato dividendi da Assicurazioni Generali, euro 92 milioni da Hochtief, euro 44 milioni e da Mediobanca, euro 12 milioni;
- maggiori interessi attivi netti (euro 38 milioni) e minori interessi passivi (euro 21 milioni) verso banche;
- maggiori oneri su prestiti obbligazionari per euro 88 milioni, per effetto del diverso apporto nei due esercizi a confronto di Red de Carreteras de Occidente (euro 40 milioni), di Atlantia (euro 17 milioni) e di Azzurra Aeroporti (euro 9 milioni).

51 — Rettifiche di valore delle partecipazioni e dei fondi di investimento

La voce accoglie il provento da riespressione al fair value della partecipazione in Cellnex (euro 1.294 milioni), che è stato iscritto a seguito della modifica della classificazione di tale partecipazione che, perdendo i requisiti contabili per essere considerata una partecipazione di collegamento, è stata riclassificata nella categoria prevista dall'IFRS 9 degli Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale designati al fair value rilevato nel conto economico complessivo. Il valore del provento corrisponde alla differenza tra il valore della partecipazione nel bilancio al 31 dicembre 2020 e il suo fair value alla data in cui la partecipazione è stata iscritta per la prima volta nella nuova categoria contabile.

La voce include anche l'adeguamento al fair value al 31 dicembre dei fondi di investimento sulla base del relativo Net Asset Value alla medesima data e le rettifiche di valore delle partecipazioni non consolidate.

52 — Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie

La voce accoglie il saldo netto delle differenze cambio attive e passive generatesi nel corso dell'esercizio e il risultato delle operazioni di copertura valutaria. Nell'esercizio 2021 la voce include un provento di euro 19 milioni legato al riversamento a conto economico delle differenze cambio rilevate nel patrimonio netto relative a una società immobiliare in Kazakistan, ceduta nel corso dell'esercizio.

53 — Imposte

Il saldo include le imposte correnti, anticipate e differite così dettagliate per gruppo:

(in milioni di euro)	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Totale 2021	Totale 2020
Gruppo Atlantia	(361)	607	227	473	391
Gruppo Autogrill	(48)	(7)	15	(40)	134
Gruppo Benetton	7	-	(9)	(2)	7
Altre società del Gruppo	(7)	(1)	-	(8)	(6)
Totale	**(409)**	**599**	**233**	**423**	**526**

Le Imposte dell'esercizio 2021, positive per euro 423 milioni, sono determinate sulla base degli imponibili negativi delle società del Gruppo, ancora impattati dagli effetti della pandemia da Covid 19.

Con riferimento al gruppo Autogrill, si ricorda che nell'esercizio 2020 erano stata rilevate imposte anticipate riferite al rimborso fiscale (dollari 119 milioni) che HMSHost Corporation aveva diritto ad ottenere, in conformità alla normativa fiscale americana, sulla base di meccanismo di compensazione della perdita fiscale, relativa alle federal tax per l'esercizio 2020 e causata dall'impatto della pandemia da Covid 19, con gli imponibili degli anni pregressi a partire dal 2015 ("carry back").

54 — Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione

Il saldo della voce nei due esercizi, è riferito al contributi del gruppo Aspi:

(in milioni di euro)	2021	2020
Proventi operativi	4.727	3.110
Oneri operativi	(2.924)	(3.184)
Proventi/(Oneri) finanziari	(373)	(547)
Proventi/(Oneri) fiscali	(548)	133
Contributo al risultato netto del gruppo Aspi	**882**	**(488)**
Altre attività destinate alla cessione	-	1
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	**882**	**(487)**

ALTRE INFORMAZIONI

(Valori espressi in milioni di euro)

55 — Gestione dei rischi finanziari

Premessa
Le società finanziarie di partecipazioni (Edizione, Sintonia, ConnecT Due, Schematrentaquattro, Schematrentatre e Edizione Agricola) e i principali subgruppi appartenenti al Gruppo Edizione, quali Atlantia, Autogrill, Benetton, Olimpias e Edizione Property, pongono attenzione all'identificazione, valutazione e copertura dei rischi finanziari connessi alla loro operatività. Ciascun subgruppo, coerentemente con gli obiettivi, le strategie e i rischi propri, ha definito autonomamente i principi generali e le linee guida sulla gestione finanziaria e dei rischi finanziari.

I rischi finanziari sono di seguito riepilogati:
- rischi finanziari di mercato, principalmente relativi al rischio di cambio, rischio di tasso d'interesse, rischio di prezzo delle commodity e delle attività finanziarie;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari;
- rischio di credito, collegato ai rapporti sia commerciali che finanziari.

Con riferimento ai rischi di mercato, l'esposizione al rischio di cambio deriva sia dalla distribuzione geografica delle diverse attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui si vendono i prodotti, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta. L'esposizione al rischio di tasso di interesse è collegata alla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali sia finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il rischio di variazione del prezzo delle commodity è connesso alla variazione dei prezzi di alcune materie prime utilizzate, mentre il rischio di variazione del prezzo di alcune attività finanziarie riguarda gli investimenti effettuati nel capitale di società quotate in mercati regolamentati.

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie all'operatività del Gruppo e al rimborso delle passività assunte. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il rischio di credito è il rischio di incorrere in perdite a seguito del mancato incasso di un credito connesso sia ai normali rapporti commerciali sia agli investimenti finanziari del Gruppo. Il rischio di credito comprende sia il rischio diretto di insolvenza e il rischio di deterioramento del merito creditizio della controparte, sia i rischi di concentrazione dei crediti.

Nei paragrafi successivi viene data una rappresentazione dei rischi finanziari per le holding di partecipazione, inclusa Edizione, e per i subgruppi Atlantia, Autogrill, Benetton, Olimpias e Edizione Property.

Edizione

Rischio di prezzo
Edizione è potenzialmente esposta al rischio di variazione del prezzo di mercato delle attività finanziarie con riferimento agli investimenti effettuati, in un'ottica di medio-lungo termine, sia nel capitale di società quotate in mercati regolamentati, sia nei fondi di investimento. Tali attività finanziarie, sulla base dell'IFRS 9, sono valutate al fair value con contropartita conto economico o conto economico complessivo.

Con riferimento alla gerarchia del fair value entro la quale classificare le attività valutate al fair value o per le quali è dato il fair value nell'informativa di bilancio, il livello è 1 per le società quotate in mercati regolamentati e il livello è 2 per i fondi di investimento.

Rischio di liquidità
Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie all'operatività della Società e al rimborso delle passività assunte.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Edizione finanzia i flussi in uscita della gestione ordinaria principalmente con i dividendi incassati dalle partecipate e con le disponibilità di cassa.

Il rischio di liquidità potrebbe quindi sorgere solo quando gli ammontari connessi alle decisioni di investimento non sono coperti dalle disponibilità di cassa e da idonee fonti di finanziamento utilizzabili prontamente.

Edizione ritiene di avere disponibilità finanziarie coerenti con i propri piani di investimento.

La tabella riportata di seguito riepiloga la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2021.

(in milioni di euro)				
Passività finanziarie non derivate	**Totale flussi contrattuali**	**Entro 1 anno**	**Da 1 a 5 anni**	**Oltre 5 anni**
Conti correnti bancari e intersocietari	131	131	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-	-
Passività finanziarie per beni in leasing	7	1	4	2
Totale	**138**	**132**	**4**	**2**

La tabella riportata di seguito riepiloga la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2020:

(in milioni di euro)	**Totale flussi contrattuali**	**Entro 1 anno**	**Da 1 a 5 anni**	**Oltre 5 anni**
Conti correnti bancari e intersocietari	192	192	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-	-
Passività finanziarie per beni in leasing	8	1	5	2
Totale	**200**	**193**	**5**	**2**

Sintonia

Rischio di liquidità
Sintonia ritiene di non essere esposta a rischi di liquidità significativi in quanto la sua elevata patrimonializzazione, l'alta liquidabilità degli asset posseduti e la sua capacità storica di disporre disponibilità di flussi di cassa stabili, le consentono l'accesso a fonti di finanziamento per importi e scadenze coerenti con i propri piani di investimento.

Al 31 dicembre 2021 Sintonia dispone di depositi bancari a vista per euro 9,8 milioni, costituiti quasi interamente da depositi vincolati fino al 2024 sulla base degli accordi con gli ex soci della Società.

La tabella riportata di seguito riepiloga la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2021.

(in milioni di euro)	**Totale flussi contrattuali**	**Entro 1 anno**	**Da 1 a 5 anni**	**Oltre 5 anni**
Revolving Facility (euro 800 milioni)	204	3	201	-
Term Loan (euro 200 milioni)	203	2	201	-
Conti correnti bancari e intersocietari	296	296	-	-
Totale	**702**	**300**	**402**	-

La tabella riportata di seguito riepiloga la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2020.

(in milioni di euro)	**Totale flussi contrattuali**	**Entro 1 anno**	**Da 1 a 5 anni**	**Oltre 5 anni**
Revolving Facility (euro 800 milioni)	-	-	-	-
Term Loan (euro 200 milioni)	204	2	202	-
Conti correnti bancari e intersocietari	488	488	-	-
Totale	**692**	**490**	**202**	-

ConnecT Due

Rischio di prezzo
ConnecT Due è esposta al rischio di variazione del prezzo di mercato delle attività finanziarie e in particolare riguardo agli investimenti effettuati, con un'ottica di medio-lungo termine, nel capitale di società quotate in mercati regolamentati e classificate in base all'IFRS 9 nella categoria partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico o conto economico complessivo. Con riferimento alla gerarchia del fair value entro la quale classificare le attività valutate al fair value o per le quali è dato il fair value nell'informativa di bilancio, il livello è 1 per i titoli quotati in borsa.

È stata effettuata un'analisi di sensitività sul rischio prezzo, ipotizzando uno shock di 500 bps sul corso di borsa delle partecipazioni. In base alle analisi effettuate, una variazione di +/–5% del prezzo di borsa al 31 dicembre 2021 avrebbe determinato un impatto sul patrimonio netto pari a +/– euro 147,7 milioni.

Rischio di liquidità
ConnecT Due ritiene di non essere esposta a rischi di liquidità significativi in quanto la sua elevata patrimonializzazione, l'alta liquidabilità degli asset posseduti e la consistente liquidità disponibile, le consentono l'accesso a fonti di finanziamento per importi e scadenze coerenti con i propri piani di investimento.

Al 31 dicembre 2021 ConnecT Due dispone di crediti derivanti dal conto corrente intersocietario intrattenuto con Sintonia per euro 295,7 milioni e di depositi bancari a vista per euro 0,13 milioni.

Schematrentaquattro

Rischio di liquidità
Schematrentaquattro ritiene di non essere esposta a rischi di liquidità significativi in quanto, la sua elevata patrimonializzazione e la sua capacità di disporre di flussi di cassa stabili, le consentono l'accesso a fonti di finanziamento per importi e scadenze coerenti con i propri piani di investimento.

Schematrentatre

Rischio di prezzo
Schematrentatre è esposta al rischio di variazione del prezzo di mercato delle attività finanziarie e in particolare riguardo agli investimenti effettuati, con un'ottica di medio-lungo termine, nel capitale di società quotate in mercati regolamentati e classificate in base all'IFRS 9 nella categoria partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico o conto economico complessivo. Con riferimento alla gerarchia del fair value entro la quale classificare le attività valutate al fair value o per le quali è dato il fair value nell'informativa di bilancio, il livello è 1 per i titoli quotati in borsa.

È stata effettuata una analisi di sensitività sul rischio prezzo, ipotizzando uno shock di 500 bps sul corso di borsa delle partecipazioni. In base alle analisi effettuate, una variazione di +/–5% del prezzo di borsa al 31 dicembre 2021 avrebbe determinato un impatto sul patrimonio netto pari a +/– euro 67,4 milioni. Al 31 dicembre 2020, una variazione di +/–5% del prezzo di borsa avrebbe determinato un impatto sul patrimonio netto pari a +/– euro 51,9 milioni.

Rischio di liquidità
Schematrentatre ritiene di non essere esposta a rischi di liquidità significativi in quanto la sua elevata patrimonializzazione e la sua capacità di disporre di flussi di cassa stabili, le consentono l'accesso a fonti di finanziamento per importi e scadenze coerenti con i propri piani di investimento.

Gruppo Atlantia

Coerentemente con il modello di holding strategica di partecipazioni, Atlantia si pone l'obiettivo di assicurare la diffusione nel gruppo di principi, criteri e strumenti per l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi finanziari che possono generare impatti diretti e indiretti su Atlantia ispirati alle "best practice" in materia di financial risk management, valorizzando, allo stesso tempo, l'autonomia gestionale e la responsabilizzazione delle società controllate.

Il gruppo Atlantia risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:
- pianificazione finanziaria;
- mercati finanziari;
- liquidità;
- garanzie;
- contratti finanziari;
- rating;
- investimenti della liquidità;
- gestione del tasso di interesse;
- gestione della valuta.

Nella Relazione Annuale Integrata dell'esercizio 2021 del gruppo Atlantia sono illustrati tali rischi e le relative strategie e strumenti di copertura adottati dal gruppo.

Gruppo Autogrill

Rischio di cambio
Il gruppo Autogrill opera in alcuni Paesi con valute funzionali diverse dall'Euro. In tali Paesi la politica di approvvigionamento prevede che gli acquisti delle materie prime e degli altri costi operativi siano effettuati nelle medesime valute, minimizzando in tal modo il rischio di cambio. Permane un rischio di cambio sui finanziamenti infragruppo quando concessi a controllate con valute diverse dall'Euro. In tali circostanze, l'obiettivo della gestione del rischio di cambio è assicurare una parziale neutralizzazione del rischio di cambio sui debiti/crediti in valuta che derivano dalle operazioni di finanziamento, non denominate in Euro.

Per quanto concerne l'esposizione del gruppo Autogrill al rischio di traslazione, un apprezzamento e un deprezzamento dell'Euro del 10% rispetto alle valute Usd, Cad e Chf, avrebbe comportato, al 31 dicembre 2021, una variazione del patrimonio netto negativa per euro 44 milioni e positiva per euro 53 milioni, rispettivamente, e del risultato d'esercizio negativa per euro 8 milioni e positiva per euro 8 milioni, rispettivamente.

Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione significativa al rischio di cambio a fronte del rischio di traslazione (cioè il rischio di conversione in Euro nel bilancio di Autogrill o di sue controllate di partecipazioni denominate in valuta diversa dall'Euro) o a fronte di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto. Le operazioni poste in essere sono rilevate al loro fair value tra le attività e passività finanziarie.

Nel caso di strumenti finanziari di copertura di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto, la fluttuazione del fair value è addebitata nel Conto economico, così come la corrispondente variazione del controvalore delle relative attività e passività coperte.

Rischio di tasso d'interesse
L'obiettivo della gestione del rischio di tasso d'interesse è quello di assicurare un costante monitoraggio degli oneri finanziari e della loro volatilità. Ciò implica, attraverso un mix di passività a tasso fisso e a tasso variabile, la predeterminazione di una parte degli oneri finanziari per un orizzonte temporale coerente con la struttura dell'indebitamento, la quale, a sua volta, deve essere correlata con la struttura patrimoniale e i futuri flussi finanziari. Laddove non sia possibile ottenere il profilo di rischio desiderato sul mercato dei capitali, ovvero bancario, questo è ottenuto attraverso l'uso di strumenti derivati con importi e scadenze in linea con quelli delle passività a cui si riferiscono. Gli strumenti derivati utilizzati sono principalmente Interest Rate Swap (IRS).
Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione al rischio di tasso di interesse a fronte di debito a tasso variabile (per cui un rialzo dei tassi d'interesse porterebbe a un aumento degli oneri finanziari) o fisso (per cui un ribasso/aumento dei tassi d'interesse porterebbe a un aumento/riduzione del valore del debito).

Gli strumenti finanziari di copertura del rischio di fluttuazione del tasso di interesse sono contabilizzati come strumenti di copertura di flussi di cassa futuri nei bilanci delle società del gruppo interessate dal rischio in oggetto. Sono rilevati nelle attività o passività finanziarie, in una specifica voce del conto economico complessivo e nella voce "Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura" del Patrimonio netto.

Gli strumenti finanziari di gestione del rischio di variazione del fair value della passività sono contabilizzati come strumenti di copertura di fair value nei bilanci delle società del gruppo interessate dal rischio in oggetto e sono rilevati nelle attività o passività finanziarie con contropartita nel Conto economico.

Al 31 dicembre 2021 l'indebitamento finanziario netto escluse le attività e le passività per beni in leasing è denominato quasi interamente in Dollari USA (rispetto al 51% del 31 dicembre 2020).

Alla stessa data l'indebitamento finanziario netto escluse le attività e le passività per beni in leasing risulta essere interamente a tasso variabile, mentre al 31 dicembre 2020 la percentuale di debito a tasso fisso risultava pari al 17%.

Rischio di liquidità
L'approccio del gruppo Autogrill nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Gli elementi che determinano la situazione di liquidità del gruppo sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, le caratteristiche del debito, la liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni dei mercati finanziari.

Al 31 dicembre 2021 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

(in milioni di euro)								**31.12.2021**
								Flussi finanziari contrattuali
Passività finanziarie non derivate	**Valore contabile**	**Totale**	**1–3 mesi**	**3–6 mesi**	**6 mesi–1 anno**	**1–2 anni**	**2–5 anni**	**Oltre 5 anni**
Scoperti di conti correnti bancari	33	33	33	-	-	-	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	555	555	1	-	4	19	530	-
Debiti verso altri finanziatori per leasing	1.692	1.692	91	69	149	281	598	504
Debiti verso altri finanziatori	1	1	-	-	-	-	1	-
Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	358	358	352	4	1	-	-	-
Debiti verso fornitori per investimenti	75	75	75	-	-	-	-	-
Totale	**2.714**	**2.714**	**551**	**74**	**155**	**300**	**1.129**	**504**

Per quanto riguarda l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una rilevante concentrazione dei fornitori, i primi 10 dei quali rappresentano il 28% del totale e il primo fornitore, Autostrade per l'Italia, il 9%.

I contratti di finanziamento in essere al 31 dicembre 2021 prevedono il rispetto di definiti parametri economico-finanziari e specificamente di un Leverage Ratio (Indebitamento Finanziario rapportato all'EBITDA) e di un Interest Cover Ratio (EBITDA rapportato agli Oneri finanziari netti). La misurazione dei parametri economico-finanziari è effettuata con criteri e su perimetri differenti in funzione dei finanziamenti e dei beneficiari. In particolare Autogrill ha finanziamenti in essere per i quali il perimetro su cui sono calcolati i suddetti parametri corrisponde a quello del gruppo Autogrill.

Al 31 dicembre 2020 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

(in milioni di euro)								**31.12.2020**
								Flussi finanziari contrattuali
Passività finanziarie non derivate	**Valore contabile**	**Totale**	**1–3 mesi**	**3–6 mesi**	**6 mesi–1 anno**	**1–2 anni**	**2–5 anni**	**Oltre 5 anni**
Scoperti di conti correnti bancari	58	58	58	-	-	-	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	1.409	1.410	161	-	46	49	1.124	30
Debiti verso altri finanziatori per leasing	1.968	1.968	97	83	198	397	620	573
Debiti verso altri finanziatori	2	2	1	-	-	1	-	-
Obbligazioni	274	274	-	-	33	-	241	-
Debiti commerciali	292	292	288	2	2	-	-	-
Debiti verso fornitori per investimenti	88	87	87	-	-	-	-	-
Totale	**4.091**	**4.091**	**692**	**85**	**279**	**447**	**1.985**	**603**

La durata media ponderata dei finanziamenti bancari e dei prestiti obbligazionari al 31 dicembre 2021, comprensiva delle linee inutilizzate, è di circa 4 anni e 3 mesi, rispetto ai circa 2 anni e 11 mesi del 31 dicembre 2020.

Rischio di credito
L'esposizione al rischio di credito risulta poco rilevante in quanto i clienti del gruppo sono rappresentati dal consumatore finale con vendite generalmente regolate per cassa o moneta elettronica; ciò determina una scarsa rilevanza della voce Crediti commerciali e del corrispondente livello di rischio sul totale delle attività finanziarie.

Nella maggior parte dei casi, i crediti commerciali del gruppo sono relativi a convenzioni per servizi di ristorazione e a rapporti di affiliazione commerciale.

Gli altri crediti, correnti e non correnti, sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione, a canoni di locazione corrisposti in via anticipata e ad anticipi per servizi o investimenti commerciali effettuati per conto dei concedenti, pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure locali che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici.

Si rileva infine che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito: i primi 10 clienti rappresentano il 28% del totale crediti commerciali e il primo cliente, American Airlines, il 10%.

Gruppo Benetton

Rischio di cambio
È politica del gruppo gestire il rischio cambio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati quali currency forward, currency swap, currency spot e currency option per ridurre o coprire l'esposizione a rischio. In base alla tipologia di rischio la durata massima delle operazioni di copertura è inferiore ai due anni. La Policy finanziaria non consente di operare con l'obiettivo di realizzare profitto dalla fluttuazione dei tassi di cambio, né di operare nelle valute per le quali non c'è una esposizione sottostante od operare in divise al fine di incrementare l'esposizione sottostante. Gli strumenti finanziari sono designati come parte della relazione di copertura sin dall'inizio del contratto. Le fluttuazioni nel valore di mercato degli strumenti di copertura sono pertanto correlate alle variazioni del valore di mercato del sottostante coperto per l'intera durata del contratto.

Il fair value al 31 dicembre 2021 degli strumenti di copertura su cambi in essere è negativo per euro 6 milioni (negativo per euro 9 milioni al 31 dicembre 2020). Al 31 dicembre 2021 il potenziale effetto (ante imposte) a conto economico di un ipotetico aumento del 10% dei tassi di cambio delle divise contro euro, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, era negativo per circa euro 6 milioni; nel caso invece di una ipotetica riduzione del 10% dei tassi di cambio delle divise contro euro, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, era positivo per circa euro 6 milioni.

Al 31 dicembre 2020 il potenziale effetto (ante imposte) a conto economico di un ipotetico aumento del 10% dei tassi di cambio delle divise contro euro, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, era negativo per circa euro 3 milioni; nel caso invece di una ipotetica riduzione del 10% dei tassi di cambio delle divise contro euro, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, era positivo per circa euro 5 milioni.

Rischio di tasso d'interesse
Le società del gruppo Benetton utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle forme di finanziamento e di impiego incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari del gruppo.

Sulla base di quanto previsto dalla Policy finanziaria, il gruppo Benetton può utilizzare strumenti finanziari derivati per coprire o ridurre l'esposizione al rischio tasso.

A novembre 2021 sono stati posti in essere Interest Rate Swap a 3 anni per un valore nozionale di 135 milioni a copertura del finanziamento SACE. Al 31 dicembre 2021 il valore nozionale degli Interest Rate Swap è pari a euro 135 milioni, il fair value è pari a euro 0,7 milioni e gli effetti (ante imposte) a conto economico sono nulli, mentre quelli a patrimonio netto sono pari a euro 0,7 milioni.

Circa il 70% della posizione debitoria onerosa (esclusa quella derivante dall'applicazione dell'IFRS 16) è rappresentata da finanziamenti a tasso fisso o finanziamenti a tasso variabile trasformati in tasso fisso tramite le operazioni di Interest Rate Swap summenzionate.

I potenziali effetti (ante imposte) a conto economico di una ipotetica variazione in aumento del 10% dei tassi di interesse, applicata alla posizione debitoria onerosa media (o remunerata nel caso di posizione creditoria) di gruppo, al 31 dicembre 2021 risulterebbero di circa euro 300 mila di maggiori oneri finanziari. Analoga variazione, ma di segno contrario, in caso di diminuzione dei tassi del 10%.

Rischio di prezzo
Il gruppo è esposto alle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime, in particolare lana e cotone, che possono influire negativamente sui margini aziendali. L'esposizione al rischio è rappresentata dalla quantità di materia prima presente nei prodotti acquistati (filati, tessuti, prodotti finiti). Sulla base della Policy finanziaria, il gruppo può utilizzare strumenti finanziari derivati per coprire o ridurre l'esposizione al rischio materie prime. Al 31 dicembre 2021 non vi sono in essere operazioni di copertura.

Rischio di liquidità
I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalle funzioni centrali del gruppo nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità. La gestione delle linee di credito è stata coordinata da Benetton Group che vi ha provveduto secondo criteri di efficienza sulla base delle esigenze delle società del gruppo.

Il gruppo Benetton il 24 giugno 2021 ha sottoscritto con un pool di banche un finanziamento per un importo di euro 135 milioni con garanzia SACE nell'ambito del decreto legge n. 23 dell'8 aprile 2020 ("Decreto Liquidità") della durata di 6 anni con 3 anni di preammortamento e rimborso in rate costanti trimestrali.

Al 31 dicembre 2021 il gruppo, oltre al finanziamento SACE già menzionato, disponeva inoltre di linee di credito "uncommitted" di cassa per circa euro 242 milioni, utilizzate per euro 50 milioni, una disponibilità di cassa di euro 154 milioni, nonché linee di firma per circa euro 262 milioni, utilizzate per euro 92 milioni.

Gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che le disponibilità liquide, le linee di credito attualmente disponibili, oltre ai fondi che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, nonché dal supporto finanziario dell'azionista Benetton, come più approfonditamente rappresentato nella sezione "Considerazioni sulla continuità aziendale", potranno consentire al gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

Viene di seguito esposta l'analisi delle scadenze per le passività finanziarie del gruppo al 31 dicembre 2021 e 2020; si evidenzia che i valori esposti sono inclusivi dei flussi derivanti da oneri finanziari futuri.

(in milioni di euro)	**31.12.2021**	**Scadenza entro 1 anno**	**Scadenza 1–2 anni**	**Scadenza 2–3 anni**	**Scadenza 3–4 anni**	**Scadenza 4–5 anni**	**Scadenza oltre 5 anni**
Passività non correnti							
Finanziamenti a medio e lungo termine	158	4	4	39	50	47	13
Altri debiti a medio e lungo termine	5	-	-	2	-	-	3
Debiti verso società di locazione finanziaria	438	-	103	85	69	58	122
Passività correnti							
Debiti verso fornitori	160	160	-	-	-	-	-
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	47	47	-	-	-	-	-
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	123	123	-	-	-	-	-
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari e verso banche	55	55	-	-	-	-	-

(in milioni di euro)	**31.12.2020**	**Scadenza entro 1 anno**	**Scadenza 1–2 anni**	**Scadenza 2–3 anni**	**Scadenza 3–4 anni**	**Scadenza 4–5 anni**	**Scadenza oltre 5 anni**
Passività non correnti							
Finanziamenti a medio e lungo termine	1	-	-	-	-	-	1
Altri debiti a medio e lungo termine	4	-	1	-	-	-	3
Debiti verso società di locazione finanziaria	498	-	113	89	72	57	167
Passività correnti							
Debiti verso fornitori	184	184	-	-	-	-	-
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	29	29	-	-	-	-	-
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	132	132	-	-	-	-	-
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari e verso banche	172	172	-	-	-	-	-

Rischio di credito
Il gruppo Benetton presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività che hanno generato il credito stesso. Il rischio di credito commerciale è essenzialmente correlato al canale Indiretto (IOS/FOS).

Le vendite ai clienti del canale Diretto ed e-commerce sono regolate a mezzo contanti o mediante carte di credito e altre carte di debito. Il gruppo Benetton applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese, pertanto non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il gruppo Benetton ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, nonché del fair value delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva.

Il rischio credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte o dell'emittente degli strumenti stessi ad adempiere alle proprie obbligazioni. Il gruppo utilizza strumenti finanziari a fini di investimento della liquidità e di copertura dei rischi finanziari con i seguenti limiti di rating e concentrazione per singolo emittente:

- investimenti di liquidità per scadenze oltre i 90 giorni è previsto un rating emittente e/o controparte di lungo termine non inferiore a "BBB- "di S&P (o equivalente) mentre per scadenze inferiori è previsto un rating emittente e/o controparte di breve termine non inferiore ad "A-3" di S&P (o equivalente). Per limitare il rischio concentrazione l'esposizione massima per singolo emittente è in funzione del rating (e può variare tra i 10 e i 50 milioni) e in ogni caso non deve essere superiore al 30% del controvalore degli investimenti. I limiti suddetti non si applicano in caso di giacenze di cassa e depositi bancari con scadenze inferiori alle due settimane;
- copertura rischi finanziari: per scadenze oltre i 12 mesi è previsto un rating emittente e/o controparte di lungo termine non inferiore a "BBB- "di S&P (o equivalente) mentre per scadenze inferiori è previsto un rating emittente e/o controparte di breve termine non inferiore ad "A-3" di S&P (o equivalente). Per limitare il rischio concentrazione l'esposizione massima per singola controparte è in funzione del rating (e può variare tra il 25% e il 40%).

Premesso che le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritti per il loro fair value, si segnala che al 31 dicembre 2021, il gruppo non evidenzia posizioni verso debitori sovrani che presentino significativi rischi di rimborso.

Rischio paese
Il gruppo opera in diversi paesi dell'ex Unione Sovietica attraverso le sue controllate dirette (Russia O.O.O.) e indirette (Kazan Real estate O.O.O.). Il conflitto tra Russia e Ucraina, iniziato il 24 febbraio 2022, ha comportato un contesto economico/politico instabile e un'alterazione delle normali dinamiche di mercato e, più in generale, delle condizioni operative del business. A pesare sono le sanzioni che l'Europa ha imposto alla Russia, a partire dal blocco delle transazioni finanziarie, che hanno comportato una pesante svalutazione del rublo cosi come evidenziato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" riportato nella nota integrativa. Il gruppo monitora costantemente l'evoluzione dei rischi (politico, economico/finanziario e di sicurezza), al fine di adottare (ove possibile) le misure atte a mitigare i possibili impatti.

Gruppo Olimpias

Rischio di cambio
È politica del gruppo Olimpias gestire il rischio cambio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati quali currency forward, currency swap e currency spot per ridurne o coprire l'esposizione a rischio. Sulla base della tipologia di rischio la durata massima delle operazioni di copertura è di due anni. La Policy finanziaria non consente di operare con l'obiettivo di realizzare profitto dalla fluttuazione dei tassi di cambio, né di operare nelle valute per le quali non c'è una esposizione sottostante od operare in divise al fine di incrementare l'esposizione sottostante stessa. Gli strumenti finanziari sono designati come parte della relazione di copertura sin dall'inizio del contratto. Le fluttuazioni nel valore di mercato degli strumenti di copertura sono pertanto correlate alle variazioni del valore di mercato del sottostante coperto per l'intera durata del contratto.

Rischio di tasso d'interesse
Olimpias Group non è soggetta al rischio di tasso.

Rischio di liquidità
Per quanto riguarda il rischio di liquidità, eventuali fabbisogni derivanti da attività di investimento sono coperti dalle linee di credito di cui dispone la società verso due primarie banche nazionali.

Rischio di credito
Il rischio di credito commerciale è essenzialmente correlato alle vendite. I crediti commerciali verso clienti non appartenenti al gruppo Benetton sono di norma assicurati presso una primaria società di assicurazione, per il 90% del loro ammontare per i crediti derivanti dalla vendita dell'area filati, tessuti, etichette, capi di abbigliamento e conto lavoro (percentuale di copertura assicurativa che si riduce nei casi di clienti residenti in paesi a maggior rischio). Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, nonché del fair value delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici sulla base degli ultimi cinque esercizi.

Gruppo Edizione Property

Rischio di cambio
Il gruppo Edizione Property è esposto con attività e passività nette in valuta in numerosi stati del mondo. Molte di queste valute non possono essere oggetto di coperture da parte del sistema bancario o la copertura risulterebbe antieconomica.
Al 31 dicembre 2020 il gruppo non ha in essere alcun derivato di copertura ed è quindi esposto ad un rischio di variazione dei tassi di cambio delle gestioni estere.

Rischio di tasso d'interesse
Il gruppo Edizione Property utilizza risorse finanziarie sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle forme di finanziamento e di impiego incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari. Al 31 dicembre 2020 non sono in essere operazioni di copertura rischio tasso. La quasi totalità della posizione debitoria onerosa è rappresentata da finanziamenti e/o depositi a tasso variabile e pertanto il loro fair value è prossimo al valore rilevato in bilancio L'impatto di un aumento del tasso di 100 bps al 31 dicembre 2022 si rifletterebbe in maggiori oneri finanziari per euro 2.052 mila. L'impatto di un aumento del tasso di 50 bps al 31 dicembre 2022 non avrebbe nessun impatto sugli oneri finanziari.

Rischio di liquidità
Al 31 dicembre 2021 Edizione Property disponeva di linee di credito "committed" per euro 623 milioni, utilizzate per euro 450 milioni, linee "uncommitted" per euro 21 milioni (di cui euro 11 milioni per coperture di tassi) utilizzate per euro 7 milioni circa.

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalle funzioni centrali nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità. Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e da nuove linee di finanziamento, consentiranno di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

Rischio Paese
Il gruppo Immobiliare opera in diversi paesi dell'ex Unione Sovietica tra cui anche Ucraina e Russia. Il conflitto tra questi due paesi, esploso il 24 febbraio 2022, ha comportato un contesto economico/politico instabile e un'alterazione delle normali dinamiche di mercato e, più in generale, delle condizioni operative del business. A pesare sono le sanzioni che l'Europa ha imposto alla Russia, a partire dal blocco delle transazioni finanziarie, che hanno comportato una pesante svalutazione del rublo e conseguenti effetti sul valore di mercato degli immobili. Il gruppo monitora costantemente l'evoluzione dei rischi (politico, economico/finanziario e di sicurezza) legati a questi due Paesi in cui opera, al fine di adottare (ove possibile) le misure atte a mitigare i possibili impatti.

56 — Rapporti con parti correlate

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori patrimoniali al 31 dicembre 2021 ed economici per l'esercizio 2021 delle transazioni con parti correlate. I rapporti intrattenuti con tali soggetti sono compiuti a condizioni di mercato e sono improntati alla massima trasparenza.

(in milioni di euro)	Crediti	Debiti	Costi per servizi e godimento beni di terzi	Ricavi per vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società controllate non consolidate	-	-	-	-	-	-	-
Società collegate, a controllo congiunto e altre	9	-	2	-	17	2	2
Totale	**9**	**-**	**2**	**-**	**17**	**2**	**2**

57 — Informativa sulle interessenze di soci terzi in imprese consolidate

Le imprese consolidate ritenute rilevanti per il Gruppo con una percentuale di possesso detenuta da soci terzi ai fini della rappresentazione dei dati economico-finanziari richiesti dall'IFRS 12 sono le seguenti:
- Atlantia e le società controllate dalla stessa;
- Autogrill e le società controllate dalla stessa.

I dati economico-finanziari presentati nella tabella seguente includono pertanto i saldi delle suddette società e delle rispettive controllate, estratti, ove non diversamente indicato, dai bilanci consolidati delle stesse società.

(in milioni di euro)	gruppo Atlantia		gruppo Autogrill	
	2021	**2020**	**2021**	**2020**
Ricavi	7.116	5.860	3.060	2.329
Utile/(Perdita) dell'esercizio	382	(1.641)	(21)	(504)
Utile/(Perdita) dell'esercizio di competenza di soci terzi	**(244)**	**(464)**	**17**	**(24)**
Attività non correnti	50.317	73.417	3.374	3.924
Attività correnti	29.548	13.192	745	953
Passività non correnti	43.171	57.913	2.037	3.199
Passività correnti	20.624	14.441	1.108	1.278
Attività nette	16.070	14.255	974	400
Attività nette di competenza di soci terzi	**7.930**	**8.065**	**51**	**60**
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	4.082	2.435	486	(53)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	(1.153)	(3.136)	181	(184)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	(3.876)	3.872	(921)	560
Effetto variazione dei tassi di cambio e altro su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	(14)	(55)	10	(11)
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(961)	3.116	(255)	323
Dividendi pagati ai soci terzi	**-**	**-**	**-**	**-**

58 — Aggregazioni aziendali

Completamento dell'allocazione del costo di acquisizione di Elizabeth River Crossings ("ERC")
Il 30 dicembre 2020 Abertis, in partnership con Manulife Investment Management, ha perfezionato l'acquisizione del 100% di ERC, società titolare della concessione dei tunnel Elizabeth River Crossings in Virginia, per un controvalore complessivo di circa euro 1 miliardo.

In particolare, Abertis ha acquisito il 55,2% del capitale di ERC per un corrispettivo di euro 584,8 milioni, mentre Manulife Investment Management ha acquisito il restante 44,8% del capitale di ERC.

Nella tabella seguente, in applicazione dell'acquisition method previsto dall'IFRS 3, sono riportati i valori contabili definitivi delle attività acquisite e delle passività assunte, nonché i corrispondenti valori definitivi dei relativi fair value identificati.

(in milioni di euro)	Valore contabile	Aggiustamenti da fair value	Fair value
Attività nette acquisite			
Diritti concessori e altre attività immateriali	918	1.065	1.983
Attività finanziarie	85	-	85
Attività commerciali e altre attività	7	-	7
Attività per imposte anticipate nette/ (Passività per imposte differite nette)	-	(20)	(20)
Fondi per accantonamenti	(51)	-	(51)
Passività finanziarie	(910)	(37)	(947)
Passività commerciali e altre passività	(17)	-	(17)
Totale attività nette acquisite	**32**	**1.008**	**1.040**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			466
Quota delle attività nette acquisite dal gruppo			**574**
Corrispettivo totale			**574**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			11
Esborso netto di cassa derivante dall'acquisizione			**585**

L'allocazione del costo dell'acquisizione ha comportato aggiustamenti al fair value delle attività nette acquisite per euro 1.008 milioni, a fronte:
- del maggior valore delle attività immateriali (prevalentemente diritti concessori per euro 1.054 milioni);
- del maggior valore delle passività finanziarie, di euro 37 milioni;
- degli effetti di fiscalità differita connessi ai punti precedenti, circoscritti a euro 20 milioni, per rilevanza fiscale quasi integrale dei predetti aggiustamenti.

La quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è stata determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill ad essi attribuibile (cosiddetto "partial goodwill method"). Al netto della quota di pertinenza degli azionisti di minoranza, il fair value delle attività nette acquisite dal gruppo Atlantia ammonta a euro 574 milioni, a fronte di un costo dell'acquisizione di euro 585 milioni, con la rilevazione di un avviamento (solo per la quota di pertinenza del gruppo) pari a euro 11 milioni.

Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti sono stati riflessi retrospetticamente dalla data dell'acquisizione, con la conseguente modifica ed integrazione dei valori patrimoniali già inclusi provvisoriamente nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.

59 — Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Atlantia

Yunex Traffic
Il 17 gennaio 2022 Atlantia ha sottoscritto con il gruppo Siemens il contratto per l'acquisto di Yunex Traffic, uno dei più importanti operatori globali attivi nell'innovativo settore dell'Intelligent Transport Systems (ITS), per un corrispettivo di euro 950 milioni (enterprise value).

Le infrastrutture e piattaforme di gestione dei flussi di traffico e di mobilità urbana di Yunex Traffic sono utilizzate in oltre 600 città e in quattro continenti (Europa, Americhe, Asia, Oceania).

L'operazione rappresenta un passaggio fondamentale nell'attuazione delle linee guida di sviluppo strategico in nuove aree adiacenti e sinergiche ai settori core in cui Atlantia è leader (autostrade, aeroporti, mobility digital payments).

Bloomberg Gender Equality Index
Il 26 gennaio 2022 Atlantia, a seguito dell'avviato percorso di sostenibilità e, in particolare, in tema di Diversity, Equality & Inclusion, è stata inserita, per la prima volta, nel Gender Equality Index di Bloomberg. L'indice misura le performance sui temi della parità di genere e la qualità e la trasparenza della loro rendicontazione pubblica.

L'indice include 418 grandi aziende a livello mondiale, valutate come le più impegnate a favorire la trasparenza di trattamento e a creare un contesto di lavoro equo.

ESG Risk Rating di Sustainalytics
Il 27 gennaio 2022 Sustainalytics ha migliorato il risk rating sugli aspetti ESG di Atlantia, portandolo a 14,7 punti in area "Low risk".

Volocopter
In data 4 marzo 2022, Atlantia ha preso parte a un nuovo round di finanziamento in Volocopter, società tedesca leader nella Urban Air Mobility, con un ulteriore investimento di euro 35 milioni, che segue la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Volocopter di euro 15 milioni del marzo 2021.

Cessione Autostrade per l'Italia
In data 30 marzo 2022 Atlantia ha reso noto che il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili ("MIMS") ha comunicato alla controllata Autostrade per l'Italia ("Aspi") l'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti del Decreto Interministeriale MIMS-MEF di approvazione dell'Atto Aggiuntivo e del Piano Economico Finanziario, già approvati con la Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021. Conseguentemente tutte le condizioni sospensive di cui al contratto di cessione della partecipazione detenuta da Atlantia in Autostrade per l'Italia a favore del Consorzio formato da CDP Equity, The Blackstone Infrastructure Partners e Macquarie Asset Management si sono avverate entro la Long Stop Date del 31 marzo 2022. Pertanto le obbligazioni delle parti di vendere e acquistare la partecipazione detenuta da Atlantia in Aspi sono divenute vincolanti e finali. In data 5 maggio 2022 si è finalizzato il closing dell'operazione con la cessione dell'88,06% del gruppo Aspi al consorzio costituito da CDP Equity, The Blackstone Infrastructure Partners e Macquarie Asset Management.

OPA Atlantia
In data 14 aprile 2022, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 102, comma 1, del TUF e dell'articolo 37 del Regolamento Emittenti, Schema Alfa società controllata indirettamente da Edizione tramite Sintonia, ha reso noto di aver assunto la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 102, comma 1, e 106, comma 4, del TUF (l'"Offerta") finalizzata: (i) ad acquisire la totalità delle azioni ordinarie in circolazione di Atlantia ivi incluse tutte le azioni proprie possedute tempo per tempo dall'Emittente, diverse dalle n. 273.341.000 Azioni detenute da Sintonia e (ii) a revocare la quotazione delle azioni dall'Euronext Milan (il "Delisting"). Schema Alfa ("BidCo") pagherà un corrispettivo pari a euro 23,00 per ciascuna azione portata in adesione all'Offerta, e tale corrispettivo non sarà ridotto dall'ammontare del dividendo di euro 0,74 per azione la cui distribuzione è stata approvata dall'assemblea degli azionisti di Atlantia del 29 aprile 2022.

In data 14 aprile 2022, il capitale sociale di BidCo è interamente posseduto da Schemaquarantadue S.p.A. ("HoldCo"), società per azioni di diritto italiano il cui capitale è a sua volta detenuto da Sintonia che detiene il 65% del capitale sociale di HoldCo, e da due società, gli Investitori Blackstone, che detengono complessivamente il 35% di HoldCo.

BidCo promuoverà l'Offerta secondo le modalità e nei termini previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili, presentando alla Consob il Documento di Offerta, che sarà pubblicato all'esito del procedimento autorizzativo di Consob ai sensi dell'articolo 102, comma 4, TUF, e a seguito dell'ottenimento delle altre necessarie autorizzazioni.

Schematrentatre

Acquisti azioni Assicurazioni Generali
Nei mesi di marzo e aprile 2022, Schematrentatre ha acquistato sul mercato n. 12.500.010 azioni Assicurazioni Generali, pari allo 0,79% del capitale sociale per un controvalore di euro 245,7 milioni.

Edizione

Governance di Edizione
In data 13 gennaio 2022, l'Assemblea straordinaria di Edizione S.r.l. ha approvato la trasformazione della società in S.p.A. e l'adozione di un nuovo statuto sociale. Il capitale risulta costituito da quattro categorie di azioni (A, B, C e D), ognuna attribuita a uno dei quattro rami familiari, aventi gli stessi diritti e gli stessi vincoli.

In pari data, in sede ordinaria, l'Assemblea: (i) ha fissato in nove il numero dei consiglieri, (ii) ha individuato i membri della famiglia che faranno parte del Consiglio in rappresentanza dei quattro rami familiari nelle persone di Alessandro Benetton, Carlo Bertagnin Benetton, Christian Benetton ed Ermanno Boffa, (iii) ha designato Alessandro Benetton quale Presidente di Edizione, e (iv) ha designato Enrico Laghi alla carica di Amministratore Delegato. Il processo di selezione degli altri quattro consiglieri indipendenti si è concluso il 7 febbraio 2022, data in cui l'Assemblea ordinaria ha nominato due nuovi consiglieri indipendenti, Irene Boni e Francesca Cornelli, e ha confermato in carica, in continuità con il precedente Consiglio, Claudio De Conto e Vittorio Pignatti-Morano Campori.

L'apporto degli Amministratori indipendenti, nel rispetto della gender equality, amplia il network relazionale internazionale del Gruppo e lo spettro di competenze distintive e di elevato profilo che abbraccia i settori del management, della finanza e M&A così come i temi di governance, educazione, innovazione e tecnologia, consentendo inoltre a Edizione di rafforzare il percorso di allineamento alle best practice in materia ESG (Environmental, Social and Corporate Governance).

Le nuove regole di governance prevedono un periodo di lock up di cinque anni e successivamente modalità e meccanismi, anche di prelazione, in linea con la best practice delle holding familiari, che consentono di preservare l'unitarietà del controllo di Edizione in capo alla famiglia Benetton nei passaggi generazionali. A tal fine, contestualmente alla citata trasformazione della Società in società per azioni, sono stati sottoscritti accordi tra la Società e tutti gli azionisti che prevedono per questi ultimi anche la facoltà – nel rispetto dei limiti di legge stabiliti con riferimento all'acquisto di azioni proprie da parte delle società di capitali, autorizzato dall'Assemblea di Edizione in funzione di quanto pattuito dalla Società con i propri azionisti e di talune altre condizioni – di permutare in tutto o in parte la propria partecipazione in Edizione con un'analoga percentuale di sue attività e passività.

Conflitto Russia-Ucraina
L'esplosione del conflitto russo-ucraino nel febbraio 2022 ha comportato una situazione di crisi geopolitica e un forte innalzamento dei prezzi delle materie prime, ed in particolare dell'energia, che hanno ulteriormente alimentato l'inflazione. Il quadro macroeconomico si caratterizza quindi per una elevata incertezza e volatilità.

60 — Garanzie

(in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020
Garanzie prestate		
Fideiussioni e garanzie	3.022	2.855
Impegni		
Impegni di acquisto	21	12
Impegni di vendita	-	-
Altri impegni	231	163
Totale	**3.275**	**3.030**

Le Garanzie prestate sono di seguito dettagliate:
a. garanzie rilasciate a terzi dal gruppo Atlantia, tra cui si segnalano per rilevanza:
   – le garanzie rilasciate per la buona esecuzione dei contratti sottoscritti con terzi da parte delle società del gruppo per un totale di euro 768 milioni, di cui euro 284 milioni dalle società del gruppo Abertis, euro 245 milioni dalle società del gruppo Aspi; euro 210 milioni da altre società autostradali estere;
   – le garanzie rilasciate a fronte di pagamenti futuri per un totale di euro 368 milioni, di cui euro 145 milioni dalle società del gruppo Telepass, euro 156 milioni dalle società del gruppo Aspi, euro 40 milioni da società del gruppo Abertis e euro 27 milioni da altre società;

   si rileva che al 31 dicembre 2021, risultano costituite in pegno a favore dei relativi finanziatori le azioni di alcune società concessionarie del gruppo Atlantia.
   I contratti di finanziamento di alcune società del gruppo Atlantia prevedono inoltre la costituzione di vincoli su alcune voci dell'attivo delle società, tra cui immobilizzazioni relative alle infrastrutture oggetto delle concessioni, depositi cauzionali e crediti.
b. fideiussioni e altre garanzie personali rilasciate in favore di concedenti e controparti commerciali del gruppo Autogrill (euro 456 milioni);
c. garanzie ipotecarie per euro 1.430 milioni sulle Relevant Properties italiane legate al finanziamento bancario sottoscritto da Edizione Property. Il finanziamento bancario prevede inoltre pegno sulle azioni di due società del gruppo Edizione Property, Edizione Property France e Edizione Property Belgique.

Gli Impegni di acquisto sono prevalentemente relativi alle quote sottoscritte e non ancora versate ai fondi di investimento ai quali ha aderito la Capogruppo per euro 21 milioni.

Gli altri impegni si riferiscono al gruppo Autogrill e includono gli impegni per contratti di servizi del gruppo, per euro 205 milioni, gli impegni per diritti di accesso, per euro 15 milioni, e gli impegni sui contratti di beni in leasing di modesto valore e a breve termine, per euro 7 milioni.

61 — Altri impegni e diritti del Gruppo

Non si segnalano Altri impegni e diritti del Gruppo diversi da quelli già indicati in altre note del presente bilancio.

62 — Passività potenziali

In data 3 e 5 maggio 2021 sono pervenute ad Atlantia, rispettivamente, una "Notice of Claim" da parte di Appia Investments S.r.l. («Appia») e una "Notice of Claim" da parte di Silk Road Fund (azionisti di minoranza di Aspi), per asserita violazione delle rappresentazioni e garanzie rilasciate in occasione della cessione da parte di Atlantia dell'11,94% del capitale sociale di Aspi ai sensi dei rispettivi contratti di compravendita delle azioni ("SPA") di Aspi sottoscritti tra le parti nel maggio 2017. Nelle "Notice of Claim", Appia e Silk Road Fund asseriscono che il crollo di una sezione del Ponte Morandi, sebbene avvenuto un anno dopo la vendita, darebbe luogo alla violazione delle dichiarazioni e garanzie rese in sede di vendita. Rispetto alle pretese risarcitorie di Appia e Silk Road, i contratti prevedono alcune limitazioni, tra cui un limite al risarcimento del 15% del prezzo pagato per l'acquisto delle rispettive partecipazioni (limite massimo indennizzabile euro 260 milioni). Alcune limitazioni potrebbero non trovare applicazione in caso di dolo o colpa grave. Gli SPA prevedono che le parti debbano esperire un tentativo di componimento amichevole, avviato e tuttora in corso. Concluse le procedure di componimento amichevole, in caso di mancato raggiungimento di un accordo, Appia e Silk Road Fund potrebbero avviare l'arbitrato. Atlantia ha prontamente replicato alle «Notice of Claim» contestandone il fondamento e la genericità del contenuto. Con il supporto dei legali che assistono Atlantia, inoltre, è tuttora in corso di svolgimento una valutazione in merito all'idoneità degli eventi dedotti nei Claim a costituire violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate da Atlantia nello SPA.

63 — Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

La seguente tabella riassume i corrispettivi erogati alla rete della società di revisione della Capogruppo (Deloitte & Touche) per i servizi resi complessivamente alle società del Gruppo Edizione nell'esercizio in corso.

(in milioni di euro)	**2021**	**2020**
Tipologia di servizi:		
Revisione contabile	3	7
Servizi di attestazione	2	2
Altri servizi	1	2
Totale	**6**	**11**

ALLEGATI

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSIDERATE AI FINI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale				
Capogruppo e finanziarie di partecipazioni				
Edizione S.r.l.	Italia	Euro	1.500.000.000	
Sintonia S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Schematrentatre S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Schematrentaquattro S.p.A.	Italia	Euro	100.000.000	100,00%
Benetton S.r.l.	Italia	Euro	225.708.580	100,00%
ConnecT Due S.r.l.	Italia	Euro	100.000.000	100,00%
Edizione Agricola S.r.l.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Settore Infrastrutture di trasporto				
Atlantia S.p.A.	Italia	Euro	825.783.990	30,25%
A4 Holding S.p.A.	Italia	Euro	134.110.065	44,63%
A4 Mobility S.r.l.	Italia	Euro	100.000	44,63%
A4 Trading S.r.l.	Italia	Euro	3.700.000	44,63%
AB Concessões S.A.	Brasile	Brl	738.652.989	50,00%
Abertis Autopistas España S.A.	Spagna	Euro	551.000.000	49,57%
Abertis gestion Viaria S.A.	Spagna	Euro	60.000	49,57%
Abertis HoldCo S.A.	Spagna	Euro	100.059.990	50,00%
Abertis India Toll Road Services Llp	India	Inr	185.053.700	49,57%
Abertis India S.L.	Spagna	Euro	16.033.500	49,57%
Abertis Infraestructuras Finance B.v.	Paesi Bassi	Euro	18.000	49,57%
Abertis Infraestructuras S.A.	Spagna	Euro	2.734.696.113	49,57%
Abertis Internacional S.A.	Spagna	Euro	33.687.000	49,57%
Abertis Italia S.r.l.	Italia	Euro	341.000.000	49,57%
Abertis Mobility Services S.l.	Spagna	Euro	1.003.000	49,57%
Abertis Telecom Satélites S.A.	Spagna	Euro	242.082.290	49,57%
ACA Holding S.a.s.	Francia	Euro	17.000.000	38,66%
AD Moving S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	88,06%
ADR Assistance S.r.l.	Italia	Euro	4.000.000	99,39%
Aero 1 Global & International S.àr.l.	Lussemburgo	Euro	6.670.862	100,00%
Aeroporti di Roma S.p.A.	Italia	Euro	62.224.743	99,39%
Aéroports de la Côte d'Azur S.A.	Francia	Euro	148.000	38,66%
Aéroports du Golfe de Saint Tropez S.A.	Francia	Euro	3.500.000	38,63%
Airport Cleaning S.r.l.	Italia	Euro	1.500.000	99,39%
ADR Infrastrutture S.p.A.	Italia	Euro	5.050.000	99,39%
ADR Mobility S.r.l.	Italia	Euro	1.500.000	99,39%
ADR Security S.r.l.	Italia	Euro	400.000	99,39%
ADR Ingegneria S.p.A.	Italia	Euro	500.000	99,39%
ADR Tel S.p.A.	Italia	Euro	600.000	99,39%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
AMS Mobility Service Spain S.L.	Italia	Euro	3.000	49,57%
Arteris Participações S.A.	Brasile	Brl	73.842.009	20,80%
Arteris S.A.	Brasile	Brl	5.353.847.555	20,80%
Autopista Fernão Dias S.A.	Brasile	Brl	1.513.584.583	20,80%
Autopista Fluminense S.A.	Brasile	Brl	1.034.789.100	20,80%
Autopista Litoral Sul S.A.	Brasile	Brl	1.378.495.511	20,80%
Autopista Planalto Sul S.A.	Brasile	Brl	1.099.584.052	20,80%
Autopista Regis Bittencourt S.A.	Brasile	Usd	892.785.422	20,80%
Autopistas de León S.a.c.e. (AULESA)	Spagna	Euro	34.642.000	49,57%
Autopistas de Puerto Rico y Compañía S.e. (APR)	Porto Rico	Usd	3.038.000	49,57%
Autopistas del Sol S.A. (AUSOL)	Argentina	Ars	3.133.286.724	15,66%
Autopistas Metropolitanas de Puerto Rico Llc	Porto Rico	Usd	414.220.389	25,28%
Autopistas Vasco-Aragonesa C.e.s.a. (AVASA)	Spagna	Euro	237.094.716	49,57%
Autopistas Concesionaria Española S.A. (ACESA)	Spagna	Euro	319.488.531	49,57%
Autopista Trados-45 S.A. (Trados-45)	Spagna	Euro	21.039.015	25,28%
Autopistes de Catalunya S.A. (AUCAT)	Spagna	Euro	96.160.000	49,57%
Autostrada BS VR VI PD S.p.A.	Italia	Euro	125.000.000	44,63%
Autostrade Concessões e Participações Brasil Limitada	Brasile	Brl	729.590.863	100,00%
Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Autostrade Holding do Sur S.A.	Cile	Clp	51.496.805.692	100,00%
Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	India	Inr	500.000	100,00%
Autostrade Meridionali S.p.A.	Italia	Euro	9.056.250	51,94%
Autostrade per l'Italia S.p.A.	Italia	Euro	622.027.000	88,06%
Autostrade Portugal S.r.l.	Italia	Euro	30.000.000	100,00%
Autovías S.A.	Brasile	Brl	127.655.876	20,80%
Azzurra Aeroporti S.p.A.	Italia	Euro	3.221.234	60,40%
Bip&Go s.a.s.	Francia	Euro	1.000	49,57%
Castellana de Autopistas S.a.c.e.	Spagna	Euro	100.500.000	49,57%
Centrovias Sistemas Rodoviários S.A.	Brasile	Brl	98.800.776	20,80%
Concessionária da Rodovia MG050 S.A.	Brasile	Brl	821.446.594	50,00%
Concesionaria de Rodovias do Interior Paulista S.A.	Brasile	Brl	129.625.130	20,80%
Abertis USA HoldCo LLC	Stati Uniti	Usd	697.768.623	49,57%
Virginia Tollroad Transportco LLC	Stati Uniti	Usd	1.257.655.832	27,36%
Elisabeth River Crossings HoldCo LLC	Stati Uniti	Usd	193.431.000	27,36%
Elisabeth River Crossings Opco LLC	Stati Uniti	Usd	193.431.000	27,36%
Emovis Operations Chile S.p.A.	Cile	Pesos	180.000.000	49,57%
Emovis Operations Ireland Ltd	Irlanda	Euro	10	49,57%
Emovis Operations Leeds (UK)	Regno Unito	Gbp	10	49,57%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Emovis Operations Mersey Ltd	Regno Unito	Gbp	10	49,57%
Emovis Operations Puerto Rico Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	49,57%
Emovis S.a.s.	Francia	Euro	11.781.984	49,57%
Emovis Tag UK Ltd	Regno Unito	Gbp	10	49,57%
Emovis Technologies BC Inc.	Canada	Cad	100	49,57%
Emovis Technologies Chile S.A. (in liquidazione)	Cile	Clp	507.941.000	49,57%
Emovis Technologies D.o.o.	Croazia	Hrk	2.365.000	49,57%
Emovis Technologies Ireland Limited	Irlanda	Euro	10	49,57%
Emovis Technologies Québec Inc.	Canada	Cad	100	49,57%
Emovis Technologies UK Limited	Regno Unito	Gbp	130.000	49,57%
Emovis Technologies US Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	49,57%
Eurotoll Central Europe Zrt	Ungheria	Euro	16.633	49,57%
Eurotoll S.a.s.	Francia	Euro	3.300.000	49,57%
EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A.	Italia	Euro	500.000	88,06%
Fiumicino Energia S.r.l.	Italia	Euro	741.795	86,60%
Free To X S.r.l.	Italia	Euro	1.000.000	88,06%
Gestora de Autopistas S.p.A. (GESA)	Cile	Clp	1.091.992.270	39,66%
Giove Clear S.r.l.	Italia	Euro	10.000	88,06%
Globalcar Services S.p.A.	Italia	Euro	500.000	44,63%
Grupo Concesionario del Oeste S.A. (GCO)	Argentina	Ars	5.672.127.920	21,25%
Grupo Costanera S.p.A.	Cile	Clp	328.443.738.418	50,01%
Holding d'Infrastructures de Transport 2 S.a.s	Francia	Euro	22.000.000	49,57%
Holding d'Infrastructures de Transport S.a.s	Francia	Euro	1.040.267.743	49,57%
Hub & Park	Italia	Euro	10.000	49,57%
Iberpistas S.A.	Spagna	Euro	54.000.000	49,57%
Infoblu S.p.A.	Italia	Euro	5.160.000	38,25%
Infraestructures Viaries de Catalunya S.A. (INVICAT)	Spagna	Euro	92.037.215	49,57%
Infraestructuras Viarias Mexicanas, S.A. de C.V.	Messico	Mxn	33.995.740.947	49,57%
Red de Carreteras de Occidente, S.A.B. de C.V. (RCO)	Messico	Mxn	2.337.967.405	26,33%
Prestadora de Servicios RCO, S. de R.L. De C.V. (PSRCO)	Messico	Mxn	3.000	26,33%
Rco Carreteras, S. de R.L. de C.V. (RCA)	Messico	Mxn	5.003.000	26,33%
Concessionaria de Vias Irapuato Queretaro, S.A. de C.V. (COVIQSA)	Messico	Mxn	1.226.685.096	26,33%
Concessionaria Irapuato la Piedad, S.A. de C.V. (CONIPSA)	Messico	Mxn	264.422.673	26,33%
Concessionaria Tepic San Plas, S.A. de R.L. de C.V. (COTESA)	Messico	Mxn	270.369.940	26,33%
Autovias de Michoacan, S.A. de C.V. (AUTO VIM)	Messico	Mxn	633.982.000	26,33%
Inversora de Infraestructuras S.l. (INVIN)	Spagna	Euro	163.416.300	39,66%
Jadcherla Expressways Private Limited (JEPL)	India	Inr	2.271.486.618	49,57%
K-Master S.r.l.	Italia	Euro	10.000	51,00%
Latina Manutenção de Rodovias Ltda.	Brasile	Brl	62.595.320	20,80%
Leonardo Energia – Società Consortile a r.l.	Italia	Euro	10.000	87,88%
Leonord Exploitation s.a.s	Francia	Euro	40.000	42,13%
Movyon S.p.A.	Italia	Euro	1.120.000	88,06%
Mulhacen S.r.l.	Italia	Euro	10.000	44,63%
Pavimental S.p.A.	Italia	Euro	10.116.452	87,53%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Pavimental Polska Sp.zo.o.	Polonia	Pln	3.000.000	87,53%
Operavias S.A.	Cile	Clp	4.230.063.893	39,66%
Partícipes en Brasil II S.l.	Spagna	Euro	3.100	25,28%
Partícipes en Brasil S.A.	Spagna	Euro	41.093.222	25,28%
PDC Partecipações S.A.	Brasile	Brl	608.563.218	25,28%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	Italia	Euro	343.805.000	21,54%
Rodovias das Colinas S.A.	Brasile	Brl	226.145.401	50,00%
Sanef 107.7 S.a.s.	Francia	Euro	15.245	49,57%
Sanef S.A.	Francia	Euro	53.090.462	49,57%
SAPN S.A. (Société des Autoroutes Paris-Normandie)	Francia	Euro	14.000.000	49,55%
SCI la Ratonnière S.a.s.	Francia	Euro	243.918	38,66%
SE BNPL S.a.s.	Francia	Euro	40.000	49,57%
Serenissima Partecipazioni S.p.A.	Italia	Euro	2.314.063	44,63%
Sky Valet Portugal Lda	Portogallo	Euro	50.000	38,66%
Sky Valet Spain S.l.	Spagna	Euro	231.956	38,66%
Sociedad Concesionaria AMB S.A.	Cile	Clp	5.875.178.700	50,01%
Sociedad Concesionaria Americo Vespucio Oriente II S.A.	Cile	Clp	100.000.000.000	50,01%
Sociedad Concesionaria Autopista Central S.A.	Cile	Clp	76.694.956.663	39,66%
Sociedad Concesionaria Autopista de los Andes S.A.	Cile	Clp	35.466.685.791	39,66%
Sociedad Concesionaria Autopista del Sol S.A.	Cile	Clp	4.960.726.041	39,66%
Sociedad Concesionaria Autopista los Libertadores S.A.	Cile	Clp	16.327.525.305	39,66%
Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente S.A.	Cile	Clp	22.738.904.654	50,01%
Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio sur S.A.	Cile	Clp	166.967.672.229	50,01%
Sociedad Concesionaria Conexion Vial Ruta 78 – 68 S.A.	Cile	Clp	32.000.000.000	50,01%
SociedadConcesionaria Costanera Norte S.A.	Cile	Clp	58.859.765.519	50,01%
Sociedad Concesionaria del Elqui S.A. (Elqui)	Cile	Clp	47.494.203.437	39,66%
Sociedad Concesionaria de los Lagos S.A.	Cile	Clp	53.602.284.061	100,00%
Sociedad Concesionaria Litoral Central S.A.	Cile	Clp	18.368.224.675	50,01%
Sociedad Concesionaria Rutas del Pacífico S.A.	Cile	Clp	73.365.346.000	39,66%
Sociedade para Participação em Infraestructura S.A.	Brasile	Brl	22.506.527	25,28%
Societat d'Autopistes Catalanes S.A.U.	Spagna	Euro	1.060.000	49,57%
Sociedad Gestion Vial S.A.	Cile	Clp	11.397.237.788	50,01%
Sociedad Operacion y Logistica de Infraestructuras S.A.	Cile	Clp	11.736.819	50,01%
Società Autostrada Tirrenica p.A.	Italia	Euro	24.460.800	88,06%
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	Italia	Euro	198.749.200	44,91%
Soluciona Conservaçao Rodoviaria Ltda	Brasile	Brl	500.000	50,00%
Spea Engineering S.p.A.	Italia	Euro	6.966.000	97,49%
Spea do Brasil Projetos e Infra Estrutura Limitada	Brasile	Brl	5.665.010	97,49%
Stalexport Autoroute S.ar.l.	Lussemburgo	Euro	56.149.500	61,20%
Stalexport Autostrady S.A.	Polonia	Pln	185.446.517	61,20%
Tangenziale di Napoli S.p.A.	Italia	Euro	108.077.490	88,06%
Tecne Gruppo Autostrade per l'Italia S.p.A.	Italia	Euro	5.693.795	88,06%
Telepass S.p.A.	Italia	Euro	26.000.000	51,00%
Telepass Assicura S.A.	Italia	Euro	3.000.000	51,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Telepass Broker S.r.l.	Italia	Euro	500.000	51,00%
Telepass Pay S.p.A.	Italia	Euro	702.983	51,00%
Triangulo do Sol Auto-Estradas S.A.	Brasile	Brl	71.000.000	50,00%
Trichy Tollway Private Limited (TTPL)	India	Inr	2.083.106.010	49,57%
Túnels de Barcelona i Cadí Concesionaria de la Generalitat de Catalunya S.A.	Spagna	Euro	60.000	24,79%
URBANnext S.A.	Svizzera	Chf	100.000	35,70%
Urbi DE GmbH	Germania	Eur	25.000	35,70%
Via4 S.A.	Polonia	Pln	500.000	33,66%
Vianorte S.A.	Brasile	Brl	107.542.669	20,80%
Viapaulista S.A.	Brasile	Brl	1.348.385.843	20,80%
Vías Chile S.A.	Cile	Clp	93.257.077.900	39,66%
Wash Out S.r.l.	Italia	Euro	17.129	35,68%
Wash Out France SAS	Francia	Eur	101.000	35,68%
Yellowstone ETC Holdings, INC.	Stati Uniti	Usd	16.998	65,23%
Settore Ristorazione				
Autogrill S.p.A.	Italia	Euro	145.115.247	50,30%
Nuova Sidap S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Autogrill Europe S.p.A.	Italia	Euro	50.000.000	100,00%
Autogrill Italia S.p.A.	Italia	Euro	68.688.000	100,00%
Autogrill Advanced Business Service S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Autogrill Austria GmbH	Austria	Euro	600.000	100,00%
Autogrill D.o.o.	Slovenia	Euro	1.342.670	100,00%
Autogrill Hellas Single Member Limited Liability Company	Grecia	Euro	3.696.330	100,00%
Autogrill Deutschland GmbH	Germania	Euro	205.000	100,00%
Le CroBag GmbH & Co KG	Germania	Euro	894.761	100,00%
Le CroBag Polska Sp. Z.o.o.	Polonia	Pln	26.192	100,00%
Le Fournil de Frédéric Neuhauser GmbH	Germania	Euro	10.226	100,00%
Autogrill Belgie N.V.	Germania	Euro	8.756.132	100,00%
Ac Restaurants & Hotels Beheer N.V.	Belgio	Euro	3.250.000	99,99%
Autogrill Schweiz A.G.	Svizzera	Chf	23.183.000	100,00%
Restoroute de Bavois S.A.	Svizzera	Chf	2.000.000	73,00%
Restoroute de la Gruyère S.A.	Svizzera	Chf	1.500.000	54,33%
Holding de Participations Autogrill S.a.s.	Francia	Euro	84.581.920	100,00%
Autogrill Côté France S.a.s.	Francia	Euro	31.579.526	100,00%
Volcarest S.a.s.	Francia	Euro	1.050.144	50,00%
Autogrill Restauration Carrousel S.a.s.	Francia	Euro	2.337.000	100,00%
Société de Gestion Pétrolière Autogrill S.àr.l. (SGPA)	Francia	Euro	8.000	100,00%
Autogrill FFH Autoroutes S.àr.l.	Francia	Euro	375.000	100,00%
Autogrill FFH Centres Villes S.àr.l.	Francia	Euro	375.000	100,00%
HMSHost Corporation	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost International, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost USA, LLC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Host International, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
HMS Airport Terminal Services, Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Host International of Maryland, Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Michigan Host, Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Host Services of New York, Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Host International of Kansas, Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Host Services, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Cincinnati, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood, Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Anton Airfood of Newark, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of JFK, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Minnesota, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Palm Springs AAI, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Fresno AAI, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Seattle, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Islip AAI, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Stellar Partners, Inc.	Stati Uniti	Usd	25.500	100,00%
Host International (Poland) Sp.zo.o. (in liquidazione)	Polonia	Usd	-	100,00%
Shenzhen Host Catering Company, Ltd. (in liquidazione)	Cina	Usd	-	100,00%
Host Services Pty, Ltd.	Australia	Aud	11.289.360	100,00%
Host International of Canada, Ltd.	Canada	Cad	1.351.237	100,00%
Horeca Exploitatie Maatschappij Schiphol, B.V.	Paesi Bassi	Euro	45.400	100,00%
Marriott Airport Concessions Pty, Ltd.	Australia	Aud	2.665.020	100,00%
HMSHost Services India Private, Ltd.	India	Inr	668.441.680	100,00%
Host (Malaysia) Sdn. Bhd.	Malaysia	Myr	2	100,00%
HMSHost New Zealand Ltd.	Nuova Zelanda	Nzd	1.520.048	100,00%
HMSHost (Shanghai) Enterprise Management Consulting Co., Ltd. (in liquidazione)	Cina	Cny	-	100,00%
HMSHost International B.V.	Paesi Bassi	Euro	18.090	100,00%
HMSHost Hospitality Services Bharath Private, Ltd.	India	Inr	115.000.000	100,00%
NAG B.V.	Paesi Bassi	Euro	-	60,00%
HMSHost Finland Oy	Finlandia	Euro	2.500	100,00%
Host Bush Lubbock Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
HSI Kahului Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
HSI Southwest Florida Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	78,00%
HSI Honolulu Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
HMS/Blue Ginger Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
HSI-Tinsley Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	84,00%
HSI/Tarra Enterprises Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
HSI D&D STL FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
HSI/LJA Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host/JV Ventures McCarran Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
HSI Miami Airport FB Partners Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host DEI Jacksonville Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host/JQ RDU Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	75,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Host CTI Denver Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host-Chelsea Joint Venture #4	Stati Uniti	Usd	-	63,00%
Host-CMS SAN F&B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Host GRL LIH F&B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host Fox PHX F&B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host FDY ORF F&B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
LTL ATL JV, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host ATLChefs JV 3, LLC	Stati Uniti	Usd	-	95,00%
Host ATLChefs JV 5, LLC	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host LGO PHX F&B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host-Love Field Partners I, LLC	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host-True Flavors SAT Terminal A FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
HSI Havana LAX F&B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host-CTI DEN F&B II, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host Lee JAX FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host/DFW AF, LLC	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
HSI Havana LAX TBIT FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Houston 8 IAH Terminal B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
HHL Cole's LAX F&B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host CMS LAX TBIT F&B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Host JQE RDU Prime, LLC	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host Howell Terminal A F&B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
HSI MCA FLL FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	76,00%
Host MCA SRQ FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host ECI ORD FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host Aranza Howell DFW B&E FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Host MGV IAD FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host MGV DCA FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host CTI DEN F&B STA, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host MGV DCA KT, LLC	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host MBA LAX SB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host H8 IAH FB I, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host BGV IAH FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
HSI TBL TPA FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	71,00%
Host JQE CVG FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host MBA CMS LAX, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host VDV CMH FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
HOST OHM GSO FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host JQE RSI LIT FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host JVI PDX FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	84,00%
Host TFC SDF FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host JQE RDU CONC D, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host SMI SFO FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host DOG LAS FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Stellar Partners Tampa, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host LBL LAX T2 FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host BGI MHT FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host SCR SAV FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host Chen ANC FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	88,00%
Host SCR SAN FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host SCR SNA FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Stellar LAM SAN, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host DII GRR FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host Java DFW MGO, LLC	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host SHI PHL FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
MCO Retail Partners, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
HMSHost Family Restaurants, Inc.	Stati Uniti	Usd	2.000	100,00%
HMSHost UK, Ltd.	Regno Unito	Gbp	217.065	100,00%
HMSHost Sweden A.B.	Svezia	Sek	2.500.000	100,00%
HMSHost Ireland Ltd.	Irlanda	Euro	13.600.000	100,00%
HMSHost Nederland B.V.	Paesi Bassi	Euro	100	100,00%
HMSHost Huicheng (Beijing) Catering Management Co., Ltd.	Cina	Cny	110.000.000	100,00%
PT EMA INTI MITRA (Autogrill Topas Indonesia)	Indonesia	Idr	46.600.000.000	65,00%
SMSI Travel Centres, Inc.	Canada	Cad	10.800.100	100,00%
HMSHost Yiyecek Ve Icecek Hizmetleri A.S.	Turchia	Trl	35.271.734	100,00%
Autogrill VFS F&B Co. Ltd.	Vietnam	Vnd	104.462.000.000	70,00%
Limited Liability Company Autogrill Rus	Russia	Rub	10.000	100,00%
PT Autogrill Services Indonesia	Indonesia	Idr	99.782.177.014	100,00%
HMSHost Vietnam Company Limited	Vietnam	Vnd	1.134.205.500	100,00%
HMSHost Motorways L.P.	Canada	Cad	-	100,00%
HMSHost Motorways, Inc.	Canada	Cad	-	100,00%
HMSHost Antalya Yiyecek Ve Içecek Hizmetleri A.S.	Turchia	Trl	2.140.000	51,00%
Stellar Retail Group ATL, LLC	Stati Uniti	Usd	-	59,00%
Host CEI KSL MSY, LLC	Stati Uniti	Usd	-	63,00%
Stellar RSH DFW, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Stellar Retail Partners DFW, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host MCL DFW SB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host MCL DFW Bar, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host TGI DEN GD FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host TGI DEN STA FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Host D&D STL 3KG FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host JAVA DFW SBC-GAB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host IBC MCO FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host BGB ARG MSP, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
HMSHost Maldives Pvt Ltd	Repubblica delle Maldive	Usd	1.683.436	100,00%
HMSHost Rus Limited Liability Company	Russia	Rub	10.000	100,00%
HMSHost (Shanghai) Catering Management Co., Ltd.	Cina	Cny	42.500.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Autogrill Middle East, LLC	Abu Dhabi	Aed	100.000	100,00%
HMSHost Catering Malaysia SDN BHD	Kuala Lumpur	Myr	350.000	100,00%
Arab Host Services LLC	Qatar	Qar	200.000	49,00%
Host CEG KSL LGA FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host TRA BNA STA FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	84,00%
Host TRA BNA FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
HSI BFF SEA FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Stellar PHL, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Stellar Retail Group PHX, LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Stellar LAM PHX, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host NMG EWR SB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host PHE LDL MCO FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
HSI MCA LBL LAX T6-TBIT, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host LDL MCO FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host WSE SJC FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host LDL BWI FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Stellar DOC1 DCGG DEN, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host LPI SEA FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Stellar MGV BWI, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
HSI MCA MIA SB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
HSI MCA BOS FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host DCG AUS FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
HSI HCL SEA FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Stellar DCA BNA, LLC	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Stellar DCA SLA BNA, LLC	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
HSI KIND EDMV PHX T3, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host IAV EWR FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
HSI CEG ALB BK, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host ETL ORD FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host LB NMG MKE FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Stellar RSH EWR, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Stellar St. Croix IAH – TLLC LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
PGC-St. Croix IAH, LLC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Stellar PCG PEA IAH, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Stellar AIR LAX I, LLC	Stati Uniti	Usd	-	74,00%
PGC-SC MSP-G, LLC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
PGC-SC MSP-304, LLC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
PGC MSP Venture, LLC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Stellar HLL MSY Venture, LLC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Stellar Bambuza SEA, LLC	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Stellar AIM VMW SFO, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host AJA EI DTW FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host SMI HPH LAX FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Adastra Brands, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Puro Gusto NA, LLC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HSI BGI BOS SB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host MBC LAS FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Stellar CGS LGA, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host JAVA Howell DFW F, LLC	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Stellar ACAF DFW TERM A RTL 3, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Stellar DOC1 AGL DEN, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host CAL EDMV TMGS SLC FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	88,00%
Host CAL TMGS SLC FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	97,00%
Host EDMV TMGS SLC FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	82,00%
Host VDV CMH FB II LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Stellar LAM PHX II, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Stellar DML MCO New Partners LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Stellar ACAF DFW Term D, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
HMSHost Norway AS	Norvegia	Nok	180.000	100,00%
HMSHost Middle East DMCC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
The Greater KC Restaurant & Retail Group LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
HOST NHE JQE BHM FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host THL CMH FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
HOST SCR CLT FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host TRA Nashville FB III, LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
HMShost (Xiamen) Catering Management Co. Ltd.	Cina	Cny	9.000.000	100,00%
Stellar LAM PHX III, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Settore Abbigliamento e Tessile				
Benetton Group S.r.l.	Italia	Euro	200.000.000	100,00%
Retail Italia Network S.r.l.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Fabrica S.r.l.	Italia	Euro	250.000	100,00%
Ponzano Children S.r.l.	Italia	Euro	110.000	100,00%
Villa Minelli – Società agricola a r.l.	Italia	Euro	110.000	100,00%
Ben-Mode A.G.	Svizzera	Chf	500.000	100,00%
Benetton Denmark A.p.S.	Danimarca	Dkk	125.000	100,00%
Benetton Agency Ireland Ltd. (in liquidazione)	Irlanda	Euro	260.000	100,00%
Benetton Retail Poland Sp. z o.o.	Polonia	Pln	23.000.000	100,00%
Benetton Hellas Agency of Clothing Single Partner E.P.E.	Grecia	Euro	2.149.980	100,00%
Benetton Giyim Sanayi ve Ticaret A.S.	Turchia	Try	79.533.433	100,00%
Benetton Pars P.J.S.C.	Iran	Irr	6.831.400.000	100,00%
Benetton de Commerce International Tunisie S.à r.l.	Tunisia	Tnd	1.936.000	100,00%
Benetton Commerciale Tunisie S.à r.l.	Tunisia	Tnd	2.429.000	100,00%
Benetton India Pvt. Ltd.	India	Inr	62.000.000.000	100,00%
Benetton Asia Pacific Ltd.	Hong Kong	Hkd	41.400.000	100,00%
Benetton Trading Taiwan Ltd.	Taiwan	Twd	115.000.000	100,00%
Benetton Japan Co., Ltd.	Giappone	Jpy	90.000.000	100,00%
Benetton Korea Inc.	Corea	Krw	2.500.000.000	100,00%
Benetton Russia O.O.O.	Russia	Rub	223.518.999	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Kazan Real Estate O.O.O.	Russia	Rub	2.117.010.000	100,00%
Benetton Trading USA Inc.	Stati Uniti	Usd	207.847.833	100,00%
Benetton Mexicana S.A. de C.V.	Messico	Mxn	278.592.613	100,00%
Sabbia Ltd.	Cipro	Euro	50.000	100,00%
Benetton Cairo for Consulting One Person Company LLC	Egitto	Egp	200.000	100,00%
Olimpias Group S.r.l.	Italia	Euro	50.000.000	100,00%
Filatura di Vittorio Veneto S.r.l.	Italia	Euro	110.288	50,00%
Aerre S.r.l.	Italia	Euro	15.000	60,00%
Olimpias Knitting Serbia D.o.o.	Serbia	Rsd	10.000	60,00%
Sc Anton Industries S.r.l.	Romania	Ron	1.162.460	60,00%
Olimpias Tunisia S.àr.l.	Tunisia	Tnd	100.000	100,00%
Olimpias SRB Doo	Serbia	Rsd	1.138.444.166	100,00%
Olimpias Industrielle Tunisie S.àr.l.	Tunisia	Tnd	2.000.000	100,00%
Olimpias Manufacturing Tunisia S.àr.l.	Tunisia	Tnd	700.000	100,00%
Olimpias Tekstil D.o.o.	Croazia	Hrk	155.750.000	100,00%
Olimpias MFG Romania S.r.l.	Romania	Ron	1.416.880	100,00%
Olimpias Ungheria Kft	Ungheria	Huf	89.190	100,00%
Settore Immobiliare e agricolo				
Edizione Property S.p.A.	Italia	Euro	4.000.000	100,00%
Edizione Alberghi S.r.l.	Italia	Euro	5.000.000	100,00%
Property Due S.r.l.	Italia	Euro	50.000	100,00%
Edizione Property France S.A.	Francia	Euro	25.009.197	100,00%
Edizione Realty Czech Sro	Rep. Ceca	Czk	40.000.000	100,00%
Edizione Property Spain S.L.	Spagna	Euro	15.270.450	100,00%
Edizione Property Portugal Imobiliaria S.A.	Portogallo	Euro	100.000	99,90%
Edizione Property Belgique S.A.	Belgio	Euro	14.500.000	100,00%
Edizione Property Austria GmbH	Austria	Euro	2.500.000	100,00%
Real Estate Ukraine LLC	Ucraina	Usd	7.921	100,00%
Hotel Union Shpk	Kosovo	Euro	3.200.000	100,00%
Edizione Property D.o.o. Sarajevo	Bosnia-Erzegovina	Bam	20.000	100,00%
Edizione Property Latvia Sia	Lettonia	Euro	896.304	100,00%
Real Estate Russia O.o.o.	Russia	Rub	120.010.000	100,00%
Real Estate Management O.o.o.	Russia	Rub	250.000.000	100,00%
Kaliningrad Real Estate O.o.o.	Russia	Rub	10.000	100,00%
Benetton International Kish Pjsc	Iran	Irr	856.549.000.000	100,00%
Benetton Istanbul Real Estate Ltd	Turchia	Try	34.325.000	100,00%
Edizione Property Mongolia LLC	Mongolia	Mnt	115.000.000	100,00%
Compania de Tierras Sud Argentino S.A.	Argentina	Ars	137.579.000	100,00%
Frigorifico Faimali S.A.	Argentina	Ars	25.000.000	100,00%
Ganadera Condor S.A.	Argentina	Ars	115.541.000	100,00%
Maccarese S.p.A. società agricola	Italia	Euro	34.485.805	100,00%
San Giorgio S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Altri settori				
Verde Sport S.p.A.	Italia	Euro	8.000.000	100,00%
Asolo Golf Club S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto				
Caresquick N.V.	Belgio	Euro	1.020.000	50,00%
Autogrill Middle East, LLC	Abu Dhabi	Aed	100.000	50,00%
Dewina Host Sdn. Bhd.	Kuala Lumpur	Myr	350.000	49,00%
Arab Host Services LLC	Qatar	Qar	200.000	49,00%
DLV-WSE, LLC	Stati Uniti	Usd	-	49,00%
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	Italia	Euro	90.314.162	29,38%
Alazor Inversiones S.A.	Spagna	Euro	223.600.000	31,22%
Autopista Terrassa-Manresa Concessionària de la Generalitat de Catalunya S.A. (AUTEMA)	Spagna	Euro	83.411.000	23,72%
Bip & Drive S.A.	Spagna	Euro	4.612.969	35,00%
C.I.S. S.p.A. (in liquidazione)	Italia	Euro	5.236.530	22,71%
CIRALSA S.a.c.e.	Spagna	Euro	50.167.000	25,00%
Concesionaria Vial de los Andes S.A. (COVIANDES)	Colombia	Cop	27.400.000.000	40,00%
Confederaziona Autostrade S.p.A.	Italia	Eur	50.000	22,51%
Constructora de Infraestructura Vial S.a.s.	Colombia	Cop	50.000.000	40,00%
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	Italia	Euro	2.715.200	36,81%
Biuro Centrum Sp. Z o.o.	Polonia	Pln	80.000	40,63%
Getlink S.E.	Francia	Euro	220.000.000	15,49%
G.R.A. di Padova S.p.A.	Italia	Euro	2.950.000	30,52%
Infraestructuras y Radiales S.A. (IRASA)	Spagna	Euro	11.610.200	35,00%
Leonord S.a.s	Francia	Euro	697.377	25,50%
M-45 Conservacion S.A.	Spagna	Euro	553.000	50,00%
Routalis S.a.s.	Francia	Euro	40.000	30,00%
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	Italia	Euro	220.344.608	27,45%
A&T Road Construction Management and Operation Private Limited	India	Inr	100.000	50,00%
Airport One S.a.s.	Francia	Euro	1.000	49,00%
Areamed 2000 S.A.	Spagna	Euro	2.070.012	50,00%
Concessionária Rodovias do Tietê S.A.	Brasile	Brl	303.578.476	50,00%
GEIE del Traforo del Monte Bianco	Italia	Euro	2.000.000	50,00%
Pune Solapur Expressways Private Limited	India	Inr	100.000.000	50,00%
Trans-Canada Flow Tolling Inc.	Canada	Cad	250.000	50,00%
BMM S.c.ar.l.	Italia	Euro	10.000	12,00%
Consorcio Anhanguera Norte	Brasile	Brl	-	13,13%
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Italia	Euro	114.853	38,41%
Consorzio Costruttori TEEM	Italia	Euro	10.000	1,00%
Consorzio E.T.L. – European Transport Law (in liquidazione)	Italia	Euro	-	25,00%
Consorzio Midra	Italia	Euro	73.989	33,33%
Consorzio Nuova Romea Engineering	Italia	Euro	60.000	16,67%
Consorzio Pedemontana Engineering	Italia	Euro	20.000	23,54%
Consorzio Ramonti S.c.ar.l. (in liquidazione)	Italia	Euro	10.000	49,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Consorzio R.F.C.C. (in liquidazione)	Italia	Euro	510.000	30,00%
Consorzio Spea-Garibello	Brasile	Brl	-	50,00%
Consorzio Tangenziale Engineering	Italia	Euro	20.000	30,00%
Consorzio 2050	Italia	Euro	50.000	0,50%
Costruzioni Impianti Autostradali S.c.ar.l. (in liquidazione)	Italia	Euro	10.000	100,00%
Elmas S.c.ar.l. (in liquidazione)	Italia	Euro	10.000	60,00%
Lambro S.c.ar.l.	Italia	Euro	200.000	2,78%
Safe Roads S.c.ar.l.	Italia	Euro	10.000	17,22%
Sat Lavori S.c.ar.l. (in liquidazione)	Italia	Euro	100.000	1,00%
Smart Mobility Systems S.c.ar.l.	Italia	Euro	10.000	24,50%
Dom Maklerski BDM S.A.	Polonia	Pln	19.796.924	2,71%
Strada dei Parchi S.p.A.	Italia	Euro	48.114.240	2,00%
Partecipazioni in società valutate al costo o fair value				
Pavimental Est AO (in liquidazione)	Russia	Rub	4.200.000	100,00%
Petrosatal S.A. (in liquidazione)	Italia	Euro	2.050.000	100,00%
Benetton Rugby Treviso S.r.l.	Italia	Euro	52.000	100,00%
Benetton Real Estate Azerbaijan LLC (in liquidazione)	Azerbaijan	Usd	130.000	100,00%
Pallacanestro Treviso Società Sportiva Dilettantistica a r.l.	Italia	Euro	50.000	100,00%
Bensec S.c.ar.l.	Italia	Euro	110.000	78,00%
Centaure Paris-Normandie S.a.s.	Francia	Euro	700.000	49,90%
Autoroutes Trafic S.a.s.	Francia	Euro	349.000	41,26%
Centaure Nord-Est S.a.s.	Francia	Euro	320.000	34,00%
Eurostazioni S.p.A.	Italia	Euro	160.000.000	32,71%
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. (in fallimento)	Italia	Euro	103.200	20,00%
Lusoponte – Concessionaria para a Travessia do Tejo	Portogallo	Euro	25.000.000	17,21%
Hochtief Aktiengesellschaft	Germania	Euro	180.855.570	15,90%
Aeroporto di Genova S.p.A.	Italia	Euro	7.746.900	15,00%
Centaure Grand Est S.a.s.	Francia	Euro	450.000	14,45%
Holding Partecipazioni Immob.	Italia	Euro	1	12,50%
Nogara Mare Adriatico	Italia	Euro	120.000	9,00%
Cellnext Telecom S.A.	Italia	Eur	169.831.931	8,53%
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Italia	Euro	3.526.846	6,52%
S.a.cal. S.p.A.	Italia	Euro	23.920.556	5,37%
Autostrada del Brennero S.p.A.	Italia	Euro	55.472.175	4,23%
Assicurazioni Generali S.p.A.	Italia	Eur	1.581.069.241	3,97%
Huta Jedność S.A.	Polonia	Pln	27.200.000	3,26%
Interporto Padova S.p.A.	Italia	Euro	36.000.000	3,26%
Tangenziale Esterna S.p.A.	Italia	Euro	464.945.000	2,50%
Mediobanca S.p.A.	Italia	Eur	443.640.007	2,15%
Volocopter Gmbh	Italia	Euro	204.490	1,66%
Uirnet S.p.A.	Italia	Euro	1.142.000	1,40%
Terra Mitica, Parque Tematico de Benidorm S.A.	Spagna	Euro	247.487.181	1,28%
Stradivaria S.p.A.	Italia	Euro	20.000.000	1,00%
Convention Bureau Roma e Lazio Scrl	Italia	Euro	133.000	0,76%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Centro Intermodale Toscano Amerigo Vespucci S.p.A.	Italia	Euro	11.756.695	0,43%
Autovie Venete S.p.A.	Italia	Euro	157.965.738	0,42%
Inwest Star S.A. (in liquidazione)	Polonia	Pln	11.700.000	0,26%
Zakłady Metalowe Dezamet S.A.	Polonia	Pln	19.241.750	0,26%
Società di Progetto Brebemi S.p.A.	Italia	Euro	52.141.227	0,05%
Walcownia Rur Jedność Sp. Z o. o.	Polonia	Pln	220.590.000	0,01%
Huta Laziska S.A.	Polonia	Pln	677.931.930	0,01%

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Fratelli Bandiera., 3
31100 Treviso
Italia

Tel: +39 0422 587.5
Fax: +39 0422 587812
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Edizione S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo facente capo ad Edizione S.p.A. (di seguito, Gruppo Edizione o Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad Edizione S.p.A. (di seguito, Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Edizione S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Edizione S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Barbara Moscardi
Socio

Treviso, 10 giugno 2022

CONTATTI

Edizione S.p.A.

Piazza del Duomo, 19
31100 Treviso – Italia

Tel. +39 0422 5995
Fax +39 0422 412176
mailbox@edizione.com
www.edizione.com

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero
di iscrizione al Registro delle Imprese
di Treviso-Belluno 00778570267
REA CCIAA Treviso 148942
Capitale sociale euro 1.500.000.000,00 i.v.